



O.K. OPEN KNOWLEDGE

ANIMAZIONE E FORMAZIONE PER CREARE VALORE SOCIALE, ECONOMICO E CIVICO PER IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA CONOSCENZA E L'UTILIZZO DEGLI OPEN DATA SULLE AZIENDE CONFISCATE

Analisi del bilancio e dei potenziali economici delle aziende confiscate

GRUPPO DI LAVORO:

Il presente documento è stato realizzato dal Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne.
Hanno collaborato:

- Alessandro Rinaldi, Direttore Studi e Statistiche
- Paolo Cortese, Responsabile area Osservatori sui fattori dello sviluppo, Responsabile di progetto
- Giuseppe Terzo, Osservatori sui fattori dello sviluppo, Docente aggiunto - Università LUMSA,
- Laura Martiniello, Professore Ordinario di Economia Aziendale – Universitas Mercatorum, *Analisi dei bilanci, potenziali economici e relativa metodologia*
- Giacomo Giusti, Coordinatore statistiche, Responsabile SISTAN
- Fabio Di Sebastiano, Analisi statistiche
- Stefania Vacca, Analisi statistiche
- Diego Herrera Simula, Banche dati e supporto elaborazioni
- Marco Pini, Studi su imprese, settori, filiere

INDICE

1. OBIETTIVI E RISULTATI DELL'ANALISI	5
2. EXECUTIVE SUMMARY SUL POTENZIALE ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DELLE AZIENDE CONFISCATE PER REGIONE	8
3. INQUADRAMENTO ED UTILIZZO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO DELLE AZIENDE CONFISCATE 10	
3.1. Metodologia di analisi	10
3.2. Schede di lettura di lettura degli indicatori	10
4. IL PANEL DI AZIENDE CONFISCATE	13
5. LA PERFORMANCE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLE AZIENDE CONFISCATE PER CLASSE DI FATTURATO	14
5.1. Gli indicatori di redditività e la marginalità d'impresa	14
5.2. Gli indicatori di solidità: quozienti di struttura ed indebitamento	14
5.3. Gli indicatori di liquidità: quick e current ratio	15
5.4. L'andamento degli investimenti e del patrimonio netto	16
6. ANALISI DEI COMPARABLE PER SETTORE DI ATTIVITA'	17
6.1. L'analisi comparata degli indicatori economici e finanziari delle imprese confiscate	17
6.2. Le schede di comparazione per settore degli indici economico - finanziari	18
7. I BILANCI DELLE AZIENDE CONFISCATE NELLE REGIONI ANALIZZATE	29
7.1 Campania	29
7.1.1. I dati economico –finanziari delle imprese confiscate per provincia	29
7.1.2. L'analisi per settore delle imprese confiscate campane	30
7.1.3. Analisi dei principali indicatori di bilancio delle imprese confiscate campane	31
7.1.4. Analisi dei potenziali economici per settore delle imprese confiscate	33
7.2 Sicilia	38
7.2.1. I dati economico –finanziari delle imprese confiscate per provincia	38
7.2.2. L'analisi per settore delle imprese confiscate siciliane	39
7.3.3. Analisi dei principali indicatori di economici e finanziari delle imprese confiscate siciliane	40
7.2.4. Analisi dei potenziali economici delle imprese confiscate	43
7.3. Puglia	55
7.3.1. I dati economico –finanziari delle imprese confiscate per provincia	55
6.3.2. L'analisi per settore delle imprese confiscate pugliesi	55
7.3.3. Analisi dei principali indicatori di economici e finanziari delle imprese confiscate pugliesi	56
7.3.4. Analisi dei comparable per settore delle imprese confiscate	58

7.4. Calabria	63
7.4.1. I dati economico –finanziari delle imprese confiscate per provincia.....	63
7.4.2. L’analisi per settore delle imprese confiscate calabresi	64
7.4.3. Analisi dei principali indicatori di economici e finanziari delle imprese confiscate calabresi	64
7.4.4. Analisi dei comparable per settore delle imprese confiscate.....	67
7.5. Basilicata	76
8. ALLEGATI.....	77
Bibliografia.....	77
Glossario indicatori	78
Tabelle di sintesi degli indici di bilancio delle aziende confiscate e dei comparables a livello regionale.....	79

1. OBIETTIVI E RISULTATI DELL'ANALISI

Imprese e territorio rappresentano un connubio consolidato, caratterizzato da un legame molto stretto, finalizzato alla creazione di valore, ove l'impresa contribuisce a promuovere il progresso e creare valore sia economico che sociale.

L'Italia è un Paese con un diffuso tessuto imprenditoriale, costituito per oltre il 95% da piccole imprese con meno di 10 dipendenti. Questa fondamentale componente economica del nostro Paese è esposta al rischio proveniente da organizzazioni criminali che utilizzano questo canale per investire la liquidità finanziaria proveniente da altre attività illegali o al rischio che organizzazioni criminali si insinuino nel tessuto economico del nostro Paese a fronte di una fragilità dovuta alla contrazione delle risorse economiche e ad una situazione di crisi.

In tal senso lo stato di difficoltà delle imprese, in momento come quello attuale di crisi economica – in termini di riduzione dei flussi di cassa e di contrazione del proprio valore di mercato – le rende maggiormente vulnerabili alla penetrazione criminale e può costituire terreno fertile per l'espansione di fenomeni delittuosi e/o che deprimono l'economia ed il territorio.

In questo quadro si amplifica il ventaglio dei rischi di impatti negativi sul piano economico e sociale (basti pensare alla conservazione dei posti di lavoro) e soprattutto, rispetto al contrasto alla criminalità.

Il recupero, la valorizzazione, il reinserimento nel tessuto economico delle imprese confiscate alla criminalità presenta, accanto ad un valore economico, un importante valore simbolico collegato alla dimostrazione che l'azienda può essere "ben gestita" e divenire l'emblema di un mercato sano, in grado di essere efficace ed efficiente pur sostenendo gli oneri della legalità.

L'obiettivo di questo lavoro è comprendere meglio la situazione economica e finanziaria di un panel d'imprese confiscate alla criminalità, al fine di valutare la possibilità di un loro pieno reinserimento nel tessuto economico che permetta di salvaguardarne la produttività e la redditività, e ove ne sussistano le condizioni, di incrementarla.

E' necessario che tali importanti finalità vengano conseguite eliminando i vincoli e superando difficoltà quali: i) processi decisionali vischiosi rispetto alle necessità del mercato di riferimento, ii) difficoltà di accesso al mercato del credito che minano la liquidità e solidità finanziaria dell'impresa confiscata, iii) perdita dei dipendenti e delle loro competenze (spesso strategiche e distintive) iv) difficoltà ad intrattenere rapporti economici con clienti e fornitori, ecc.

L'analisi della performance attraverso indici di bilancio delle imprese confiscate non solo può fornire utili informazioni sullo stato di salute di tali imprese, ma indicarci i settori dove appare più alta la probabilità di reinserimento ed i territori più interessanti rispetto a tale esigenza, ove intensificare le azioni di valorizzazione e supporto da parte delle Istituzioni.

Per questo motivo, a partire dal più ampio universo di imprese confiscate in via definitiva alla criminalità organizzata, sono state individuate le aziende confiscate con forma giuridica di società di capitali ancora almeno formalmente attive (ovvero con bilancio depositato in Camera di commercio al 31/12/2020). Ciò ha permesso di individuare 138 imprese confiscate per le quali è stata condotta sia un'analisi finanziaria di solidità e liquidità, che economica di redditività e produttività. E' stata poi realizzata un'analisi comparata per settore di attività volta a far emergere le potenzialità di ripresa economica rispetto al mercato di riferimento.

L'analisi ha evidenziato una chiara distinzione tra imprese "in crisi" e imprese ancora in grado di produrre valore, nonché la capacità di alcuni settori di assicurare maggiori capacità di ripresa economica rispetto ad altri, soprattutto in presenza di servizi all'utenza privata con domanda elevata e produzione di beni e servizi per consumatori finali (es. assistenza anziani, prodotti

oleari/alimentari, lavorazione del pesce). Appaiono, invece, in maggiore sofferenza le aziende che operano in settori a domanda limitata o connessi agli appalti di lavori e servizi.

Si presenta, in particolare, una analisi di approfondimento territoriale specifico sulle regioni interessate dal progetto Open Knowledge: Sicilia, Puglia, Calabria, Campania e Basilicata.

Per ognuna di queste regioni il report si sofferma sui dati economico –finanziari delle imprese confiscate a livello provinciale, effettuando poi un'analisi dei principali indicatori economici e finanziari delle singole imprese confiscate con fatturato maggiore di zero, presentando schede illustrative che prendono in considerazione i risultati economici conseguiti da imprese “comparabili” (il panel controfattuale si compone di cluster di imprese molto simili) per settore e territorio di riferimento delle imprese confiscate oggetto di analisi.

L'analisi nel suo complesso offre **chiavi di lettura** dello stato di salute delle imprese volta a migliorare e rendere più rapido il processo decisionale pubblico in merito alla valorizzazione e reinserimento delle realtà aziendali oggetto di confisca definitiva:

1. L'universo osservato si compone di 2.976 aziende confiscate. La presenza di circa 279 società inattive, di 649 società cessate e di 683 in procedure concorsuali circoscrive il perimetro di analisi. Inoltre, circa i 2/3 delle imprese (62,9%) sono costituite da società di capitali e solo una parte hanno un bilancio depositato nel 2020. Ciò porta il campione oggetto di analisi a 138 imprese.

2. La finalità dell'impresa è la creazione di valore per tutti gli stakeholders, inclusi dipendenti e territorio di riferimento, alcune imprese confiscate presentano elevate potenzialità di creazione di valore generando, anche dopo la confisca, indotto economico ed occupazionale.

3. L'analisi per indici dei bilanci costituisce un metodo analisi con buone potenzialità di segnalazione delle imprese che ancora sono in grado di generare valore e permette una diagnosi dello stato (o meno) di crisi e della performance aziendale storica. Per contro, i limiti dell'analisi sono da identificare nel fatto che essa offre solo indicatori storici e che le potenzialità economiche devono essere approfondite anche mediante studi comparativi con imprese (non confiscate) dello stesso settore/territorio.

4. Gli indici di bilancio permettono di analizzare la redditività, la solidità, la liquidità d'impresa attraverso l'analisi dei dati storici di bilancio. Nelle imprese confiscate sono utili a fornire un check-up dello stato di “salute” di tali imprese al fine di contribuire alla comprensione delle possibilità di reinserimento di tali imprese nel contesto economico territoriale.

5. L'analisi per cluster di fatturato condotta nel presente report evidenzia che poche imprese (8% del campione) totalizzano circa il 92% del fatturato complessivo delle aziende esaminate (euro 102,2 milioni), con un numero di dipendenti occupati complessivamente pari a 404 unità ed un ROI medio del 6%. Le imprese nel secondo cluster (36% del campione) realizzano l'8% del fatturato del panel, ma mostrano un patrimonio netto ancora positivo. Il terzo cluster è il più numeroso (56% del campione) ed è composto da imprese che presentano fatturato zero ed un patrimonio netto negativo, eroso dalle perdite.

6. L'analisi per regione mostra che la Sicilia presenta il maggior numero di imprese confiscate attive (ben 855 di cui 377 attive) con 4 imprese (nelle province di Palermo e Catania) che appaiono particolarmente significative per il territorio in termini di fatturato complessivo (70,85 milioni) e dipendenti (circa 94). Seguono la Campania, la Puglia e la Calabria, in cui sono presenti alcune

imprese ancora attive che mostrano però fatturati contenuti ed indicatori di bilancio meno soddisfacenti per le quali sono quindi necessarie azioni manageriali più significative per un loro re-inserimento nel tessuto economico. La Basilicata presenta solo una impresa confiscata.

7. L'analisi comparativa per settore è volta a far emergere i potenziali e mostra che le imprese confiscate che operano in settori con elevata domanda (es. prodotti alimentari e oleari; lavorazione del pesce; costruzioni di imbarcazioni da diporto e sportive; pulizia generale (non specializzata) di edifici; strutture di assistenza residenziale per anziani, riescono a sopravvivere meglio dopo la confisca e presentano maggiori potenzialità economiche in termini di redditività.

8. Le aziende confiscate appaiono generalmente sottodimensionate a livello di personale rispetto ai comparables di settore, probabilmente a causa della "migrazione" dei dipendenti verso altre realtà occupazionali successivamente alla confisca.

1. EXECUTIVE SUMMARY SUL POTENZIALE ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DELLE AZIENDE CONFISCATE PER REGIONE

Attraverso un'approfondita analisi dei dati di bilancio delle 138 imprese confiscate a livello aggregato ed a livello a regionale, nonché attraverso comparazioni settoriali, il report permette di comprendere il contesto economico-imprenditoriale in cui si collocano le imprese confiscate alla criminalità, offrendo spunti volti al recupero ed al reinserimento economico di tali imprese nei rispettivi territori.

In particolare, per le regioni Sicilia, Puglia, Calabria, Campania e Basilicata il report si sofferma sui dati economico – finanziari di tali imprese effettuando, come detto, un'analisi dei principali indicatori economici e finanziari delle singole imprese confiscate con fatturato maggiore di zero e confrontando tali dati con quelli di imprese strettamente “comparabili” in quanto collocate nella stessa Regione, nella stessa classe di fatturato, nonché nello stesso settore delle imprese confiscate.

L'analisi a livello Regionale evidenzia i seguenti risultati.

La Sicilia con 855 aziende confiscate, nelle diverse province siciliane, si colloca al primo posto per incidenza del fenomeno. Tra le aziende ancora attive (44% circa) sono state analizzate 26 società di capitali. Tra queste, 11 presentano un fatturato superiore ad 1 milione di euro. L'analisi dei bilanci ha mostrato che 4 imprese localizzate nelle province di Palermo e Catania appaiono particolarmente significative per il territorio in termini di fatturato complessivo (70,85 milioni) e dipendenti (circa 94). Esse operano nei settori della lavorazione e conservazione del pesce, nel settore oleario e nel settore del recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici.

Tali imprese meritano particolare attenzione per un loro pieno reinserimento nel mercato, anche in considerazione del fatto che presentano indicatori di redditività e marginalità in linea con quelle del settore, se non in alcuni casi addirittura superiori. Le imprese in oggetto non appaiono particolarmente indebitate e presentano indicatori di liquidità e solidità piuttosto soddisfacenti.

La Campania con 518 aziende confiscate (di cui 256 attive), nelle diverse province, si colloca al secondo posto per incidenza del fenomeno. Tra le aziende ancora attive (50% circa) sono state analizzate 14 società di capitali. Tra queste, 11 presentano un fatturato superiore ad 1 milione di euro. L'analisi dei bilanci ha mostrato che 6 imprese tutte localizzate nella provincia di Caserta appaiono particolarmente significative per il territorio in termini di fatturato complessivo (2,0 milioni) e dipendenti (25). Esse operano nel settore delle costruzioni e nel settore Alberghiero. Si rileva che, in Campania, ben 11 delle imprese confiscate analizzate operano nel settore delle costruzioni.

Tali imprese meritano particolare attenzione per un loro pieno reinserimento nel mercato anche in considerazione del fatto che presentano indicatori di redditività positivi benché generalmente inferiori rispetto alle imprese comparabili. Le imprese in oggetto non appaiono inoltre particolarmente indebitate.

La Puglia con 173 aziende confiscate (di cui 67 attive), nelle diverse province, si colloca al terzo posto per incidenza del fenomeno. Tra le aziende ancora attive (55% circa) sono state analizzate 14 società di capitali. Tra queste solo 4 presentano un fatturato positivo benché molto contenuto. L'analisi dei bilanci ha mostrato che solo una impresa, localizzata nella provincia di Barletta-Andria-Trani, mostra indicatori di redditività in linea con il settore. Essa opera nel settore della ristorazione.

Accanto al settore della ristorazione, che mostra comunque marginalità piuttosto contenute, le imprese che meritano particolare attenzione per le loro maggiori potenzialità economiche (misurate da una redditività del capitale investito positivo) sono nei settori: commercio al dettaglio effettuato per mezzo di distributori automatici e costruzione di edifici residenziali e non residenziali.

La Calabria con 340 aziende confiscate (di cui 77 attive), nelle diverse province, si colloca al quarto posto per incidenza del fenomeno. Tra le aziende ancora attive (23% circa) sono state analizzate 12 società di capitali. Queste 10 imprese, tutte collocate nella provincia di Reggio Calabria, presentano un fatturato positivo benché piuttosto contenuto (euro 5 milioni in totale) ma un numero elevato di dipendenti (114). L'analisi dei bilanci ha mostrato che i settori che presentano maggiori potenzialità economiche (misurate da una redditività del capitale investito da soci/azionisti positivo) sono: i) le strutture di assistenza per anziani; ii) la fabbricazione di elementi da costruzione in metallo; iii) la locazione immobiliare di bene propri o in leasing.

Tali imprese meritano particolare attenzione per un loro possibile reinserimento nel mercato anche in considerazione del fatto che evidenziano indicatori di redditività e marginalità positivi e in alcuni casi addirittura superiori a quelli delle imprese comparabili. Le imprese in oggetto non appaiono inoltre particolarmente indebitate.

La Basilicata ha una azienda confiscata che opera nel settore dei servizi di alloggio e di ristorazione; non è attiva e non presenta quindi un fatturato positivo.

Nel suo complesso l'analisi premette le seguenti riflessioni:

- Le imprese con potenzialità economiche e di reinserimento sul mercato sono in prima analisi identificabili tramite un'analisi dei loro bilanci. Individuare rapidamente (dopo il provvedimento di confisca) le imprese con potenzialità di reinserimento economico anche sulla base dell'analisi del loro bilancio è fondamentale per porre in essere azioni tempestive di rilancio economico anche attraverso partnership a livello locale e utilizzo di strumenti collaborativi quali le reti d'impresa.
- E' necessario supportare le imprese affinché possano accedere al mercato del credito e tornare ad investire. In tutte le regioni ed in tutti i settori le imprese confiscate appaiono poco indebitate, si sospetta che ciò non dipenda dall'assenza di necessità di capitale ma da difficoltà di accesso al credito e reticenza ad effettuare nuovi investimenti indispensabili per la crescita e per il prosieguo dell'attività economica.
- E' necessario evitare la fuga dei dipendenti con perdita di competenza e know how importanti. In tutte le regioni ed in molti dei settori analizzati le imprese confiscate appaiono presentare mediamente un numero inferiore di dipendenti rispetto alle imprese comparabili.

2. INQUADRAMENTO ED UTILIZZO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO DELLE AZIENDE CONFISCATE

3.1. Metodologia di analisi

L'analisi è stata condotta attraverso lo studio dei bilanci delle aziende confiscate, estratti per il triennio 2018-2020.

L'analisi dei bilanci è strumento che, insieme ad altre informazioni non contenute nel bilancio stesso, consente di verificare se la finalità principale delle imprese, ovvero la creazione di valore economico, è stata raggiunta.

Nello specifico, l'analisi della gestione tramite gli indici consente di prevedere lo sviluppo futuro della gestione aziendale sulla base dello studio della performance storica. Tale strumento viene ampiamente utilizzato da tutti coloro che, per diversi motivi, hanno la necessità di effettuare un *check-up* sullo stato di salute di un'azienda.

La capacità informativa degli indici risiede nella comparazione nello spazio e nel tempo. La comparazione nello spazio ha la finalità di formulare giudizi sullo stato di salute dell'impresa in senso assoluto e in senso relativo. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, il giudizio relativo riguarda la comparazione della performance dell'impresa con quelle di imprese concorrenti o comunque appartenenti allo stesso settore. Lo studio dell'evoluzione nel tempo consiste nel verificare se gli indicatori più recenti rappresentino un miglioramento o un peggioramento rispetto alla situazione pregressa dell'impresa.

Sono stati selezionati a tal fine gli indicatori di natura economico finanziaria più significativi allo scopo di indagare le condizioni di equilibrio economico e finanziario di breve e medio-lungo termine delle aziende in esame. Tuttavia, si ricorda che l'analisi di bilancio può presentare dei limiti, in particolare, basandosi su dati storici potrebbe essere poco significativa nei settori molto turbolenti. Peraltro, la discrezionalità e l'arbitrarietà di talune valutazioni di bilancio sono fenomeni che spesso rendono i dati di bilancio, oppure quelli delle aziende dello stesso settore, poco attendibili.

3.2. Schede di lettura di lettura degli indicatori

Le peculiarità del panel oggetto di analisi hanno portato a scegliere tra le principali categorie di indicatori: i) indici di redditività; ii) indici di solidità; iii) indici di liquidità; quelli che permettono una più rapida e puntuale lettura della performance d'impresa.

Stante la volontà di monitorare sia le condizioni di equilibrio economico che finanziario, sono stati individuati i seguenti set di indici, per ognuno dei quali si chiarisce in schede di sintesi e di semplice lettura per tutti, il significato economico-finanziario e la sua utilità nell'interpretare i risultati di bilancio di un'impresa confiscata.

In particolare, l'analisi dell'equilibrio economico in un orizzonte di medio – lungo periodo è stata condotta attraverso lo studio dei seguenti indicatori di redditività:

- ROE - Return on Equity,
- ROI – Return on Investment,
- ROS – Return On Sales,

- MOL/EBITDA (Margine Operativo Lordo – Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization).

Si riporta la scheda di sintesi su significato e modalità di lettura nelle aziende confiscate di ciascun indicatore.

	A cosa serve	Come si legge	A cosa serve nelle aziende confiscate
<p>REDDITIVITA' PER L'AZIONISTA</p> $\text{ROE (return on equity)} = \frac{\text{Reddito Netto}}{\text{MP}}$	<p>Il ROE rappresenta il grado di remunerazione dell'impresa.</p>	<p>Valore ottimale = tasso di rendimento titoli di stato + inflazione + rischio del settore. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione. Ad es. Si può sostenere, con un tasso di inflazione del 2%, che un ROE sia buono per valori superiori al 7-9%</p>	<p>L'indice rappresenta una spia di "profitabilità" dell'azienda e serve a verificare la convenienza economica dell'investimento. Essendo legato al risultato d'esercizio, la rottura delle relazioni di mercato delle confiscate può generare l'abbattimento dei valori.</p>
<p>REDDITIVITA' GESTIONE OPERATIVA</p> $\text{ROI (return on investment)} = \frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Investimenti Op.vi netti}}$	<p>Il ROI esprime il rendimento economico del capitale complessivamente investito nell'attività caratteristica</p>	<p>Il valore ottimale dipende dal capitale investito da azionisti e finanziatori. Misura il rendimento dell'iniziativa che per essere soddisfacente deve risultare superiore al costo medio del denaro WACC (mezzi propri e finanziari di terzi). Indicativamente il ROI è buono per valori superiore al WACC (es. 6-8%).</p>	<p>L'indice rappresenta una spia della capacità dell'azienda di generare redditi e serve a verificare la convenienza economica dell'investimento. Essendo legato al reddito operativo ed all'investimento complessivo, la rottura delle relazioni di mercato delle confiscate può generare l'abbattimento dei valori</p>
<p>REDDITIVITA' DELLE VENDITE</p> $\text{ROS (return on sales)} = \frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Totale dei Ricavi}}$	<p>Il ROS Indica il margine percentuale di utile operativo che resta all'impresa per ogni 100 Euro di fatturato</p>	<p>Misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica. ROS > 0 Valore ottimale, una parte dei ricavi è ancora disponibile. ROS = 0 Valore normale, i ricavi coprono solo i costi della gestione caratteristica. ROS < 0 Valore critico, incapacità dei ricavi di coprire i costi della gestione caratteristica. Indicativamente è buono per valori pari/superiori al 3%.</p>	<p>L'indice evidenzia la capacità remunerativa dei ricavi aziendali. Essendo legato al reddito operativo ed ai ricavi, la rottura delle relazioni di mercato delle confiscate può generare valori anomali.</p>
<p>EBITDA</p> <p>VALORE DELLA PRODUZIONE</p> <p>- costi operativi esterni = VALORE AGGIUNTO</p> <p>- costo del personale = M.O.L. (E.B.I.T.D.A.)</p> <p>- Ammortamenti / Acc.ti / Sval. = REDDITO OPERATIVO (M.O.N.)</p>	<p>L'EBITDA è un margine che esprime l'autofinanziamento generato dalla gestione operativa</p>	<p>I ricavi monetari devono essere superiori ai costi monetari in modo che l'azienda tramite la normale attività produttiva produca liquidità</p>	<p>È uno dei più importanti margini che deve essere valutato anche nel caso delle confiscate. Permette di verificare se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa, escludendo quindi ammortamenti, accantonamenti e gestione finanziaria.</p>

L'analisi sulla solidità studia la possibilità di mantenimento tendenziale dell'equilibrio finanziario con riferimento al tempo non breve. Un'azienda solida ha un assetto patrimoniale che le permette di assorbire eventuali disequilibri economici o finanziari di breve periodo.

Gli indicatori di solidità esaminati sono stati:

- Indice di struttura primario;
- Indice di struttura secondario;
- Grado di indebitamento finanziario (Debt/Equity).

Si riporta la scheda di sintesi su significato e modalità di lettura nelle aziende confiscate di ciascun indicatore in esame.

	A cosa serve	Come si legge	A cosa serve nelle aziende confiscate
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO $\frac{MP}{AF}$	L'indice rappresenta la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda	Il valore ottimale dell'indice è circa 0,5 -0,8. Ma per aziende in crisi si scende a valori anche molto inferiori.	Permette di valutare la capacità delle confiscate di finanziare le immobilizzazioni e, eventualmente, porre in atto una strategia con mezzi propri.
INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO $\frac{MP + P M/L}{AF}$	Rappresenta la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti realizzati	<i>Quoziente > 1</i> situazione ottimale <i>Quoziente = 1</i> Valore sufficiente <i>Quoziente < 1</i> Valore critico	Indica la necessità di reperire eventuali fonti di finanziamento
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (DEBT/EQUITY) $\frac{\text{Debiti Finanziari}}{MP}$	L'indicatore evidenzia il peso dei finanziamenti esterni rispetto al capitale proprio	Tale quoziente indica quanti euro di debiti esistono per ogni euro di Mezzi Propri. Dovrebbe al massimo essere pari ad 1	Più il rapporto di indebitamento è elevato, più l'impresa e l'azienda sarà considerata <u>rischiosa</u> : ad un aumento del rischio corrisponde un aumento degli oneri finanziari

L'analisi dell'equilibrio finanziario nel breve periodo esprime la capacità di far fronte agli impegni di pagamento derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

La suddetta analisi è stata condotta considerando i seguenti indici:

- 1) Indice di liquidità corrente (*current ratio*);
- 2) Indice di liquidità (*quick ratio o acid test*).

Si riporta la scheda di sintesi su significato e modalità di lettura nelle aziende confiscate di ciascun indicatore in esame.

	A cosa serve	Come si legge	A cosa serve nelle aziende confiscate
Indice di liquidità corrente (current ratio) $\frac{\text{Attivo circolante (AC)}}{\text{Passivo corrente (Pb)}}$	Misura la capacità dell'impresa di far fronte ad impegni a breve termine attraverso l'utilizzo del capitale circolante.	<i>Indice > 2</i> situazione ottimale <i>Indice compreso tra 1,50 e 2</i> Valore soddisfacente <i>Indice tra 1 e 1,5</i> Situazione da controllare <i>Indice < 1</i> situazione di squilibrio.	L'indice è di particolare rilevanza nelle confiscate perché evidenzia l'autonomia finanziaria (di breve termine) dell'impresa.
Indice di liquidità (quick ratio o acid test) $\frac{\text{Attivo circolante (AC) - Magazzino}}{\text{Passivo corrente (Pb)}}$	Rappresenta la capacità dell'impresa di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine.	<i>Indice > 1</i> situazione ottimale <i>Indice = 1</i> Valore sufficiente <i>Indice < 1</i> Situazione di squilibrio.	L'indice ha particolare rilevanza nelle confiscate perché evidenzia l'autonomia finanziaria (di breve termine) dell'impresa senza tenere conto del magazzino che notoriamente ha una valenza minore in termini di "liquidità".

3. IL PANEL DI AZIENDE CONFISCATE

Le aziende in confisca definitiva sono, alla data del 30/10/2022, 2.796, così composte:

- 1.172 sono aziende confiscate attive, pari a circa il 42,2% del totale;
- 928 sono aziende cessate, sospese e inattive, pari al 33,3% del totale;
- 683 sono aziende in procedura concorsuale, pari al 24,5% del totale.

L'analisi ha preso in esame le 138 aziende confiscate attive che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 presso le CCIAA.

Per finalità analitiche, le aziende confiscate sono state suddivise in tre cluster sulla base del fatturato realizzato al 31/12/2020:

- imprese con fatturato superiore a 1 milione di euro;
- imprese con fatturato compreso tra zero e 1 milione di euro;
- imprese con fatturato pari a zero.

I dati del primo cluster mostrano che 11 imprese hanno un fatturato superiore a 1 milione di euro. Si tratta dell'8% del campione d'impresе esaminate in termini numerici che però totalizzano circa il 92% del fatturato complessivo delle aziende esaminate, con un numero di dipendenti occupati complessivamente pari a 404 unità. Tali imprese presentano, inoltre, un patrimonio netto attivo pari complessivamente a euro 57,8 milioni ed investimenti in immobilizzazioni per un valore di circa euro 44,1 milioni.

Il secondo cluster è composto da 50 imprese, pari al 36% delle imprese esaminate. Esse realizzano l'8% del fatturato del panel, con un numero di dipendenti occupati per complessive 114 unità. Il patrimonio netto si presenta positivo e pari euro 26,7 milioni e gli investimenti in immobilizzazioni hanno un valore di circa euro 28,5 milioni.

Infine, il terzo cluster è il più numeroso, ed accoglie 77 imprese, pari al 56% del panel. Tali imprese presentano un fatturato zero, un patrimonio netto negativo eroso dalle perdite ed un valore molto contenuto di immobilizzazioni.

Da questa prima analisi emerge che una parte del panel presenta buone potenzialità economiche, una fascia intermedia necessita di più approfondite analisi per comprenderne il potenziale economico, l'ultimo cluster è composto da imprese che al momento mostrano contenute potenzialità economiche e che necessitano di interventi strutturali.

Clusterizzazione analitica delle aziende in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 e principali indicatori strutturali

Cluster fatturato	N. imprese	% N. imprese	Fatturato (€/mgl)	% Fatturato	N. Dipendenti	Patrimonio netto (€/mgl)	Totale Immobilizzazioni (€/mgl)
Oltre 1 mln	11	8%	102.252	92%	404	57.875	44.173
da 0 a 1 mln	50	36%	9.457	8%	114	26.736	28.578
Fatturato 0	77	56%	-	0%	0	(10.062)	10.055
TOTALE	138	100%	111.709	100%	518	74.549	82.806

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

4. LA PERFORMANCE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLE AZIENDE CONFISCATE PER CLASSE DI FATTURATO

5.1. Gli indicatori di redditività e la marginalità d'impresa

Per i tre cluster innanzi descritti si presenta un'analisi di maggior dettaglio, relativa agli indicatori di redditività e alla marginalità d'impresa.

L'analisi mostra che le imprese appartenenti al primo e al secondo cluster hanno indicatori di redditività, quali ROE e ROI, unitamente ad una marginalità media prima di ammortamento ed accantonamenti (EBITDA), positivi.

Tuttavia, si osserva un valore del ROS negativo in tutti e tre i cluster in esame, ascrivibile probabilmente ad una incidenza dei costi complessivi (operativi) superiore in alcune imprese del cluster, al fatturato realizzato. Si specifica che, esprimendo gli indicatori in valore medio, si rischia una distorsione di lettura nel caso di imprese con performance elevate ed imprese con performance negative presenti nello stesso gruppo. Questa distorsione è stata mitigata con la classificazione in cluster delle imprese.

Con riferimento ai dipendenti, le imprese del primo cluster mostrano un elevato numero di dipendenti occupati (oltre 36 unità in media) ed un valore aggiunto medio pro-capite in linea di massima soddisfacente. Per una più approfondita valutazione tali risultati dovranno essere confrontati con i valori medi del settore di appartenenza dell'impresa. Infatti, per comprendere appieno le potenzialità di queste imprese è necessario un confronto con i comparables per settore, che sarà effettuato nel prosieguo del documento.

Indici di redditività e produttività medi per le aziende in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020

Cluster fatturato	Indici di redditività			Indici di produttività		
	ROE medio	ROI medio	ROS medio	EBITDA medio (€/mg)	N. Dipendenti	Valore aggiunto pro-capite (medio-valori in euro)
Oltre 1 mln	3%	6%	-1%	4.198	404	55.780
da 0 a 1 mln	1%	5%	-1%	7	114	42.016
Fatturato 0	-12%	0%	-10%	-15	-	-

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

5.2. Gli indicatori di solidità: quozienti di struttura ed indebitamento

Sul fronte dell'analisi finanziaria e di solidità, l'esame del panel di aziende confiscate mostra Indici di struttura (con mezzi propri) medi soddisfacenti per il primo cluster, pari a circa 3 volte l'attivo immobilizzato.

Le imprese del secondo cluster presentano invece una minore solidità, a causa di un minor peso del Patrimonio Netto sull'attivo immobilizzato, benché in parte compensato da un maggior peso delle passività a medio/lungo termine.

Le imprese del terzo cluster, avendo patrimonio netto negativo, rendono non significativo il valore di detti indici.

La struttura finanziaria (Debt/Equity) per il primo cluster può ritenersi soddisfacente. Si ricorda infatti che valore ottimale indicato dalla letteratura per tale indicatore è pari ad 1, ciò

significa che le imprese in esame non sono particolarmente indebitate, ovvero presentano debiti in linea con il capitale proprio.

Le imprese del primo cluster possono pertanto definirsi, in base alla letteratura sul tema, imprese senza particolari problemi di solidità, in quanto presentano un basso rischio di insolvenza ed una maggiore autonomia nelle scelte di investimento.

Indici di solidità medi per le aziende in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020

Cluster fatturato	Quoziente di struttura primario	Quoziente di struttura secondario	D/E medio
Oltre 1 mln	2,92	3,76	0,99
da 0 a 1 mln	0,44	1,06	n.s.
Fatturato 0	n.s.	n.s.	n.s.

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

5.3. Gli indicatori di liquidità: quick e current ratio

L'analisi della solvibilità aziendale mostra indici di liquidità soddisfacenti per il primo e il secondo cluster di aziende panel. Si ricorda che il valore ottimale è considerato pari, dalla letteratura di riferimento, a circa 1.

Le aziende del terzo cluster mostrano tensioni finanziarie anche nel breve periodo, con un indice di liquidità immediata (quick ratio) inferiore all'unità.

L'Indice di liquidità corrente, che include anche il magazzino, è soddisfacente per il primo cluster. Si ricorda, infatti, che il valore ottimale è considerato pari dalla letteratura di riferimento in circa 2.

Il suddetto valore si riduce rispetto alla soglia ottimale per le imprese del secondo e terzo cluster.

Indici finanziari e di liquidità medi per le aziende in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020

Cluster fatturato	Indici di liquidità (quick ratio)	Indice corrente (current ratio)
Oltre 1 mln	1,88	2,2
da 0 a 1 mln	1,29	1,55
Fatturato 0	0,85	0,63

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

In sintesi, sulla base dell'analisi condotta, le aziende del primo e in parte quelle del secondo cluster non mostrano particolari problematiche in termini di copertura di fabbisogno finanziario corrente.

Più delicata appare la situazione delle imprese del terzo cluster che presentano tensioni finanziarie di breve termine, segnalate da indici di liquidità inferiori alle indicazioni della letteratura scientifica di riferimento.

5.4. L'andamento degli investimenti e del patrimonio netto

E' stata condotta, altresì, un'analisi sugli investimenti e sulla consistenza del patrimonio netto nel tempo. L'analisi è volta a comprendere se le immobilizzazioni mantengono il loro valore nel tempo o se subiscono incrementi per nuovi investimenti o decrementi per depauperamento/vendita/svalutazione delle immobilizzazioni inizialmente detenute. Le imprese con investimenti in crescita sono quelle che presentano maggiori potenziali economici.

Per le imprese appartenenti al primo cluster, l'andamento degli investimenti mostra una lieve aumento (+3%) nell'ultimo triennio (2018-2020), anche se la crescita in valore (circa 2 mln di euro) non risulta particolarmente significativa.

Non crescono, invece, gli investimenti per le imprese del secondo cluster.

Per il terzo cluster, il valore anomalo della sensibile crescita osservata potrebbe essere influenzato da procedure di valutazione degli assets a valori correnti per avvio di attività liquidatorie.

Analisi degli investimenti delle aziende in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio

Cluster fatturato	2018	2019	2020	Variazione % Investimenti
Oltre 1 mln	43.045	41.836	44.173	3%
da 0 a 1 mln	29.492	29.016	28.578	-3%
Fatturato 0	6.477	6.035	10.055	36%

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

La tabella successiva mostra i risultati dell'analisi condotta con riferimento all'andamento del Patrimonio netto nel periodo 2018 - 2020.

Le imprese del primo cluster mostrano una crescita del Patrimonio di circa il 6% nell'ultimo triennio, ciò significa che realizzano risultati economici positivi che vengono portati ad incremento del valore aziendale. Il Patrimonio netto è stabile, invece, per le imprese del secondo cluster.

Infine, il Patrimonio Netto è negativo per le imprese del terzo cluster, segnale che nell'ultimo triennio hanno abbattuto valore aziendale.

Analisi del patrimonio netto delle aziende in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio

Cluster fatturato	2018	2019	2020	Variazione % PN
Oltre 1 mln	54.176	55.504	57.875	6%
da 0 a 1 mln	26.300	28.004	26.736	2%
Fatturato 0	(17.092)	(18.224)	(10.062)	-70%

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

5. ANALISI DEI COMPARABLE PER SETTORE DI ATTIVITA'

6.1. L'analisi comparata degli indicatori economici e finanziari delle imprese confiscate

Come affermato, la capacità informativa degli indici risiede nella comparazione nello spazio e nel tempo. Nello specifico, in questa sede si è proceduto con una comparazione nello spazio allo scopo di formulare un giudizio sullo stato di salute delle imprese confiscate mediante una comparazione della performance di imprese concorrenti o comunque appartenenti allo stesso settore. In primo luogo, è stata condotta un'analisi volta a indagare in quale settore operano le imprese con fatturato rilevante (maggiore di 1 milione di euro), come rappresentato nella Tabella successiva:

Aziende in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 con fatturato superiore a 1 milione di euro

Descrizione	Regione	N° imprese	Fatturato (€/mln)	N. dipendenti
PRODOTTI ALIMENTARI OLEARI	Sicilia	2	54.433	74
FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	Calabria	1	1.089	8
COSTRUZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	Lazio	1	7.676	17
RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI METALLICI	Sicilia	1	13.869	15
COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	Campania	1	1.004	13
COMMERCIO ALL'INGROSSO	Sicilia	1	2.546	5
ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO MARITTIMO E PER E D'ACQUA	Toscana	1	3.651	23
PULIZIA GENERALE (NON SPECIALIZZATA) DI EDIFICI	Lazio	1	9.220	167
LABORATORI RADIOGRAFICI E LABORATORI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	Lazio	1	6.073	17
STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI	Calabria	1	2.691	65

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

In secondo luogo, sono state selezionate le imprese operanti nello stesso settore e nella stessa regione con un fatturato compreso tra un valore massimo e un valore minimo rispetto a quello (medio) delle aziende confiscate.

Aziende comparabili con quelle in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 aventi fatturato superiore a 1 milione di euro

Descrizione	Regione	n°imprese	Fatturato (€/mln)
PRODOTTI ALIMENTARI OLEARI	Sicilia	5	50 - 55
FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	Calabria	8	0,8 - 1,2
COSTRUZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	Lazio	3	6 - 8
RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI METALLICI	Sicilia	5	13 - 15
COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	Campania	356	0,8 - 1,2
COMMERCIO ALL'INGROSSO	Sicilia	75	2,4 - 2,6
ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO MARITTIMO E PER E D'ACQUA	Toscana	23	3 - 4
PULIZIA GENERALE (NON SPECIALIZZATA) DI EDIFICI	Lazio	12	8 - 10
LABORATORI RADIOGRAFICI E LABORATORI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	Lazio	26	5 - 7
STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI	Calabria	5	2 - 3

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Come si vedrà in dettaglio nel paragrafo successivo, l'analisi mostra un buon livello di redditività delle aziende confiscate, seppur inferiore a quella dei comparables.

I settori che mostrano maggiori potenzialità economiche in termini di redditività sono i settori:

- prodotti alimentari e oleari;
- costruzioni di imbarcazioni da diporto e sportive;
- pulizia generale (non specializzata) di edifici;
- strutture di assistenza residenziale per anziani.

Le aziende confiscate, inoltre, sono risultate sottodimensionate a livello di personale, probabilmente a causa della "migrazione" dei dipendenti verso altre realtà occupazionali successivamente alla confisca. Per tale ragione il valore aggiunto pro-capite (di seguito anche V.A. pro - capite) appare generalmente alto per le aziende confiscate, in conseguenza del loro sottodimensionamento in termini di unità di personale.

La marginalità appare mediamente inferiore a quella dei comparables, ad eccezione delle aziende confiscate operanti nel settore:

- delle costruzioni degli edifici residenziali e non residenziali;
- della pulizia generale (non specializzata) di edifici;
- delle strutture di assistenza residenziale per anziani.

La struttura finanziaria (Debt/Equity) delle aziende confiscate è in linea con la struttura finanziaria delle aziende operanti nello stesso settore.

Per alcuni settori il rapporto Debt/Equity delle aziende confiscate risulta addirittura inferiore a quello dei comparables, quali:

- costruzioni degli edifici residenziali e non residenziali;
- commercio all'ingrosso;
- pulizia generale (non specializzata) di edifici;
- strutture di assistenza residenziale per anziani.

Si ritiene che questo risultato potrebbe essere influenzato dalla difficoltà delle imprese confiscate di accedere al mercato del credito.

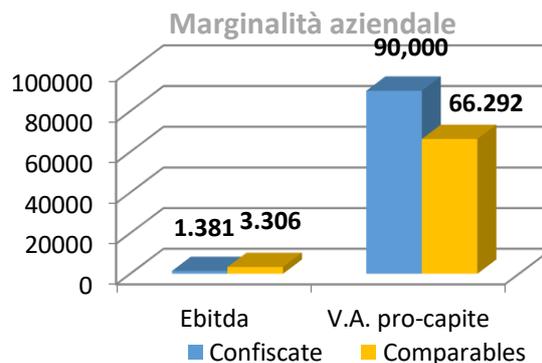
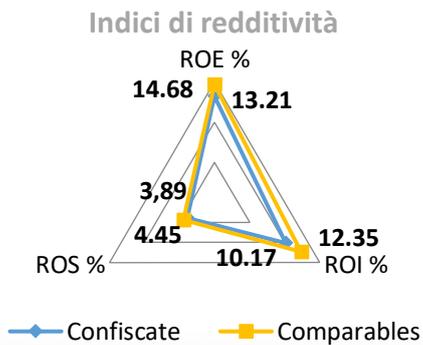
Si esaminano di seguito nel dettaglio per singolo settore i principali indici economico-finanziari.

6.2. Le schede di comparazione per settore degli indici economico - finanziari

Per ognuno dei settori analizzati si procede ad un'analisi dei comparables attraverso schede di sintesi che mettono a confronto, fatturati, margini, indici di redditività, dipendenti, indici di indebitamento delle imprese con fatturato rilevante rispetto alle imprese operanti nel medesimo settore.

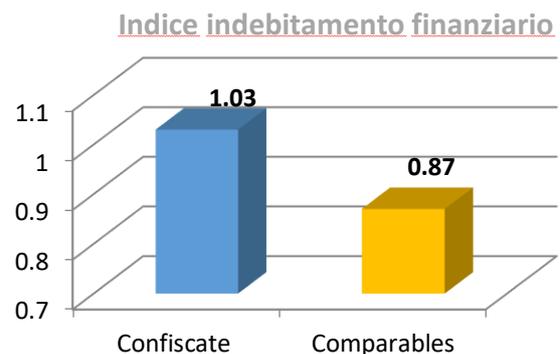
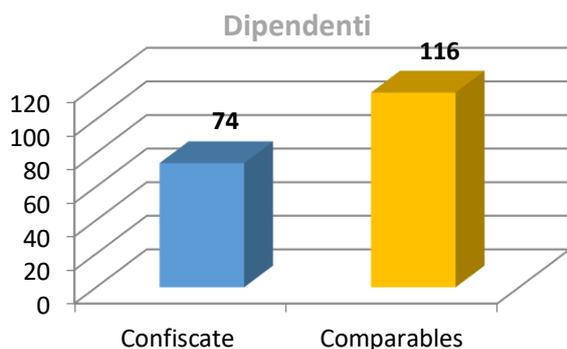
Prodotti alimentari oleari

Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività positivi e in linea rispetto a quelli di settore. La marginalità dell'impresa confiscata è di circa due volte inferiore rispetto alla marginalità media di settore, mentre il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata è maggiore rispetto a quello di settore poiché influenzato dal contenuto numero di dipendenti su cui è calcolato.

Personale e struttura finanziaria



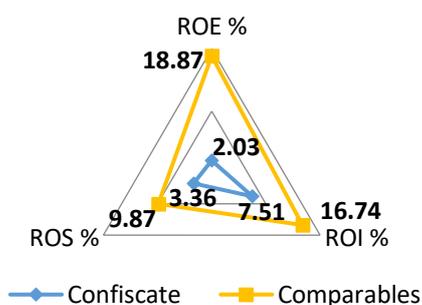
L'impresa confiscata mostra un numero di unità di personale (74 unità) inferiore a quello del settore (116 unità).

La struttura finanziaria dell'impresa confiscata è in linea con quella di settore.

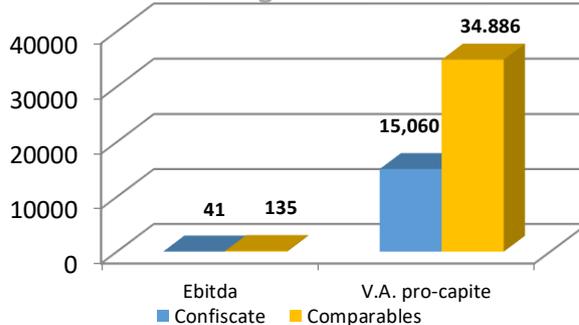
Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo

Indici di redditività e marginalità

Indici di redditività



Marginalità aziendale

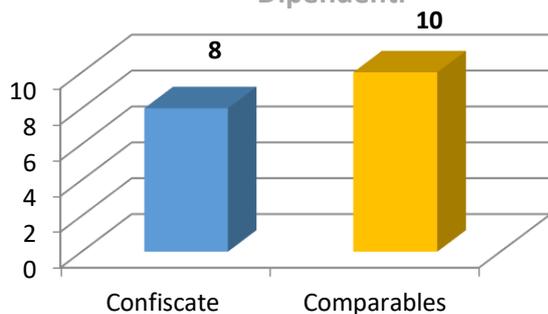


L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività positivi rispetto ai valori medi delle imprese operanti nel medesimo settore.

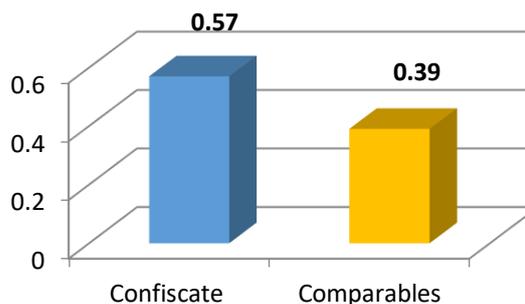
La marginalità e il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata sono positivi ma inferiori rispetto ai dati medi di settore.

Personale e struttura finanziaria

Dipendenti



Indice indebitamento finanziario

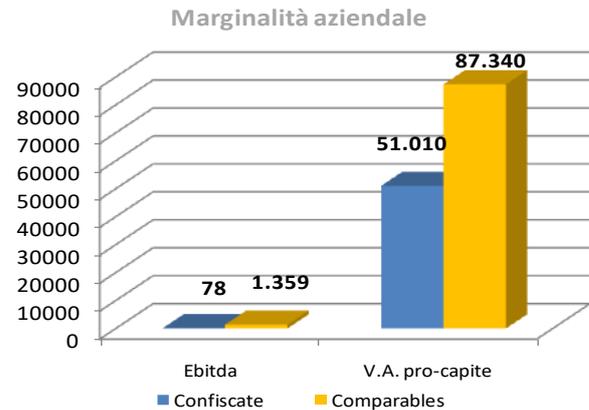
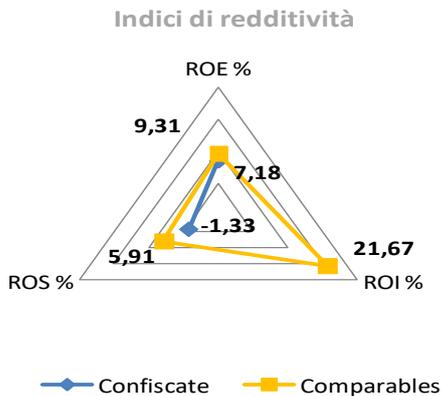


L'impresa confiscata mostra un numero di dipendenti occupati (8 unità) inferiore a quello medio del settore (10 unità).

L'indebitamento finanziario dell'impresa confiscata è in linea con il dato medio di settore.

Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami

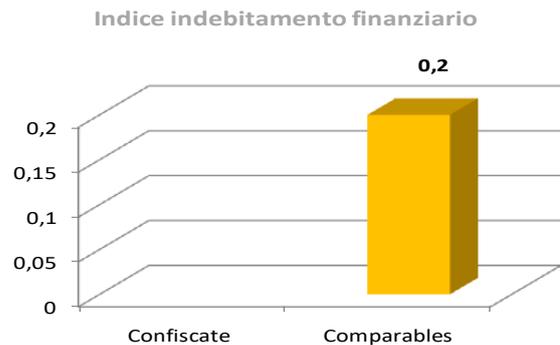
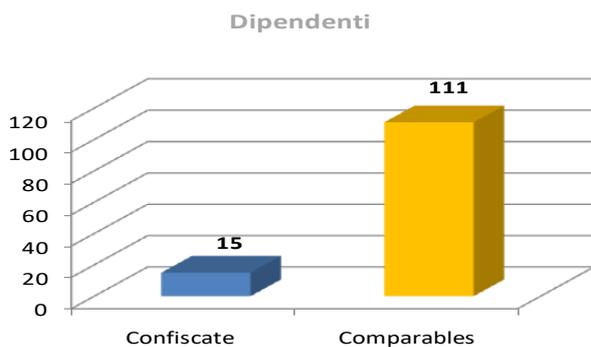
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta come indici di redditività inferiori ai dati medi di settore.

La marginalità e il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata sono nettamente inferiori dei rispettivi valori medi di settore.

Personale e struttura finanziaria

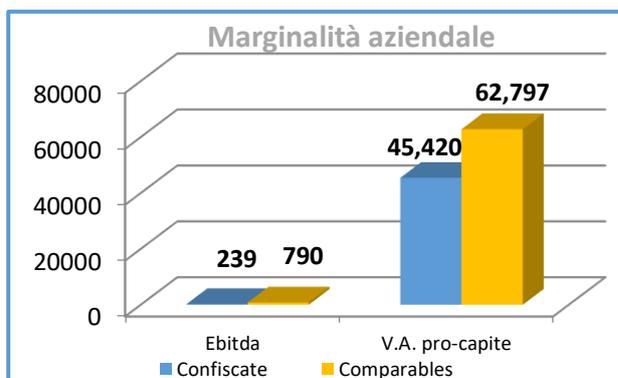
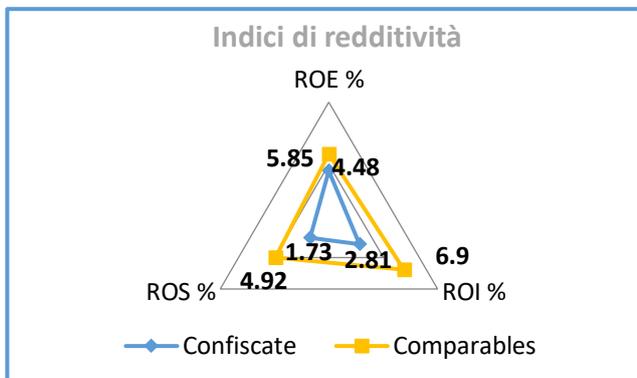


L'impresa confiscata mostra un numero di dipendenti occupati (15 unità) inferiore a quello medio del settore (111 unità).

Il dato riferito alla struttura finanziaria dell'impresa confiscata non è disponibile. Ad ogni modo le imprese del settore mostrano un basso grado di indebitamento.

Costruzioni di imbarcazioni da diporto e sportive

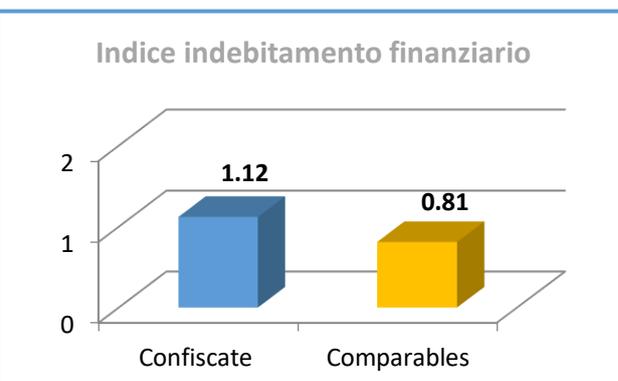
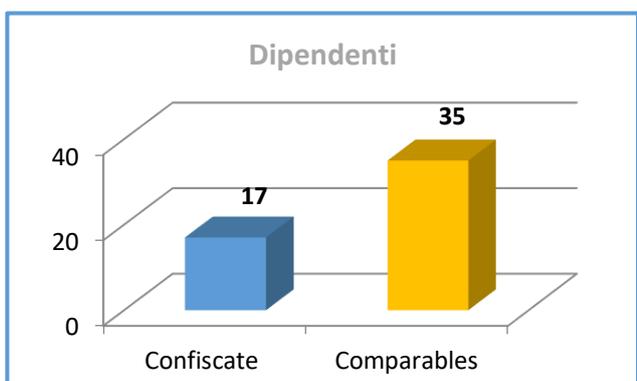
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività positivi e inferiori ai rispettivi valori medi di settore.

La marginalità aziendale e il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata sono nettamente inferiori rispetto ai valori medi di settore.

Personale e struttura finanziaria

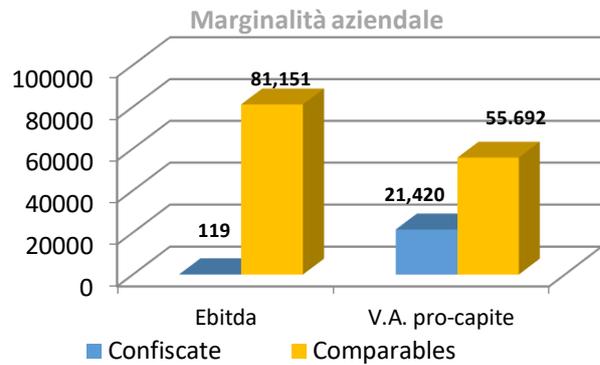
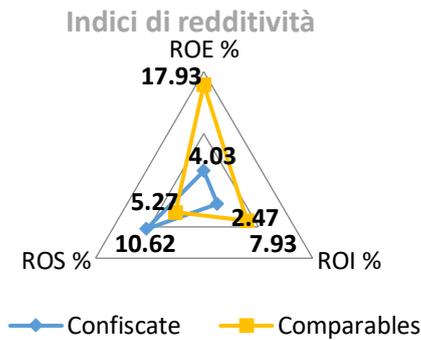


L'impresa confiscata mostra un numero di dipendenti occupati (17 unità) inferiore a quello medio del settore (35 unità).

La struttura finanziaria dell'impresa confiscata è in linea con quella media del settore.

Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

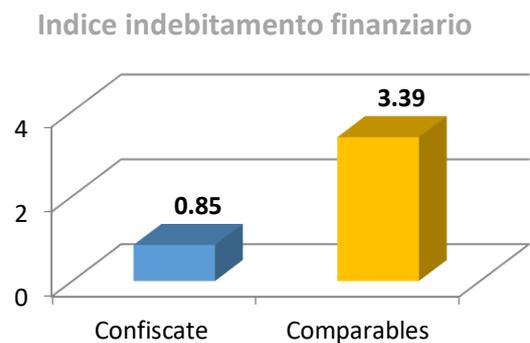
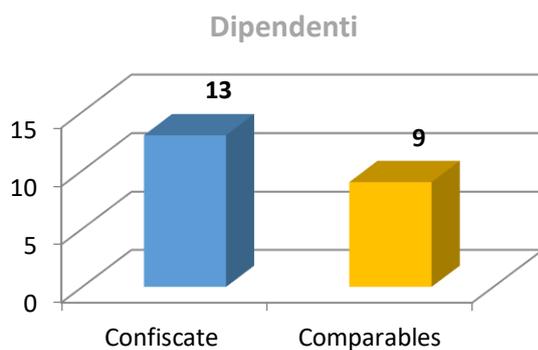
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività positivi (ROE e ROI), ma inferiori rispetto a quelli medi di settore. Si osserva, invece, che il ROS dell'impresa confiscata (10.62) è più alto rispetto al dato medio settoriale (5.27).

La marginalità e il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata sono inferiori rispetto ai dati medi di settore.

Personale e struttura finanziaria

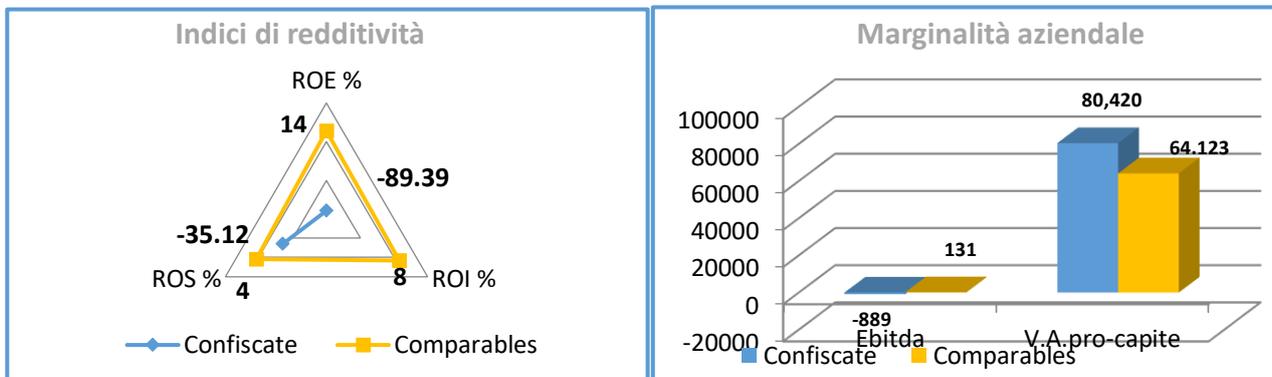


L'impresa confiscata mostra un numero di dipendenti occupati (13 unità) superiore a quello medio del settore (9 unità).

L'indebitamento finanziario dell'impresa confiscata è notevolmente inferiore rispetto al dato medio di settore.

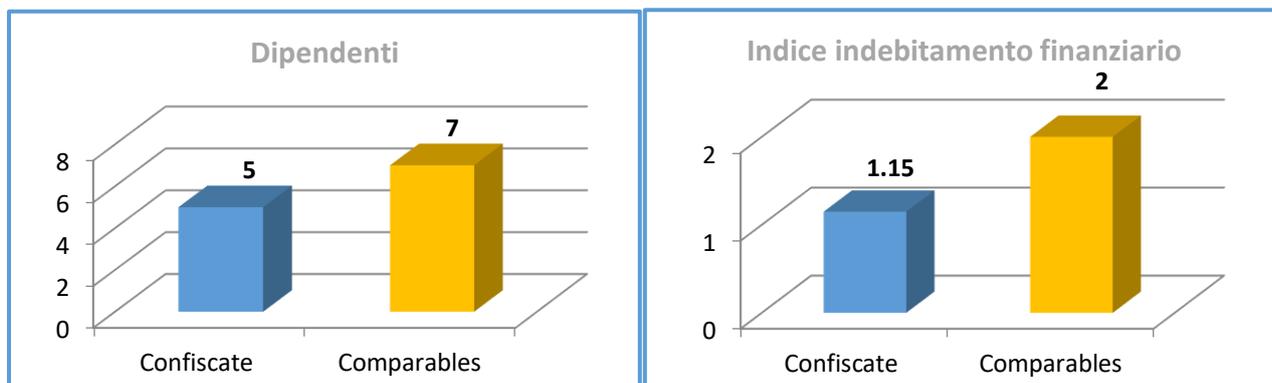
Commercio all'ingrosso

Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività e una marginalità aziendale negativi. Il valore aggiunto pro-capite è più alto per l'impresa confiscata rispetto al dato medio di settore.

Personale e struttura finanziaria



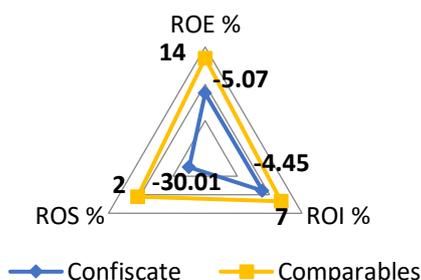
L'impresa confiscata mostra un valore del personale impiegato (5 unità) in linea con il dato medio di settore (7unità).

L'indice di indebitamento finanziario dell'impresa confiscata è invece inferiore rispetto a quello medio di settore.

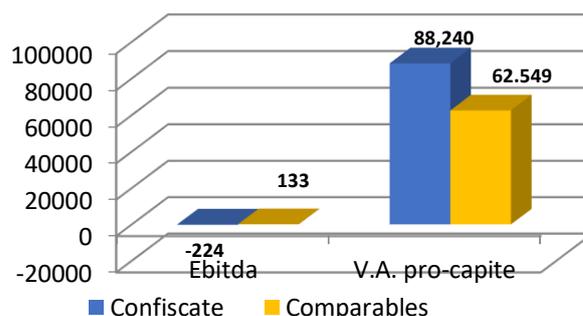
Altre attività e servizi connessi al trasporto marittimo e per acqua

Indici di redditività e marginalità

Indici di redditività



Marginalità aziendale

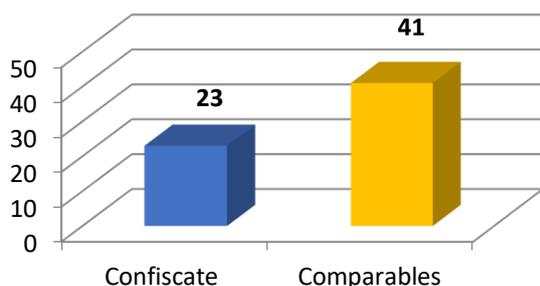


L'impresa confiscata presenta indici di redditività negativi.

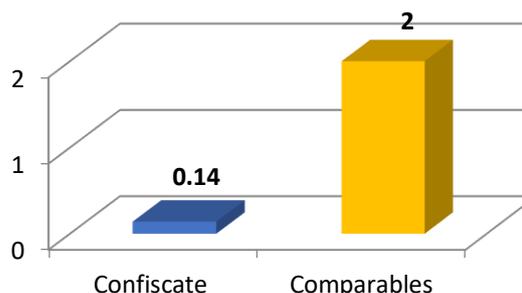
La marginalità dell'impresa confiscata è negativa mentre il valore aggiunto pro-capite dell'impresa è superiore al dato medio di settore.

Personale e struttura finanziaria

Dipendenti



Indice indebitamento finanziario

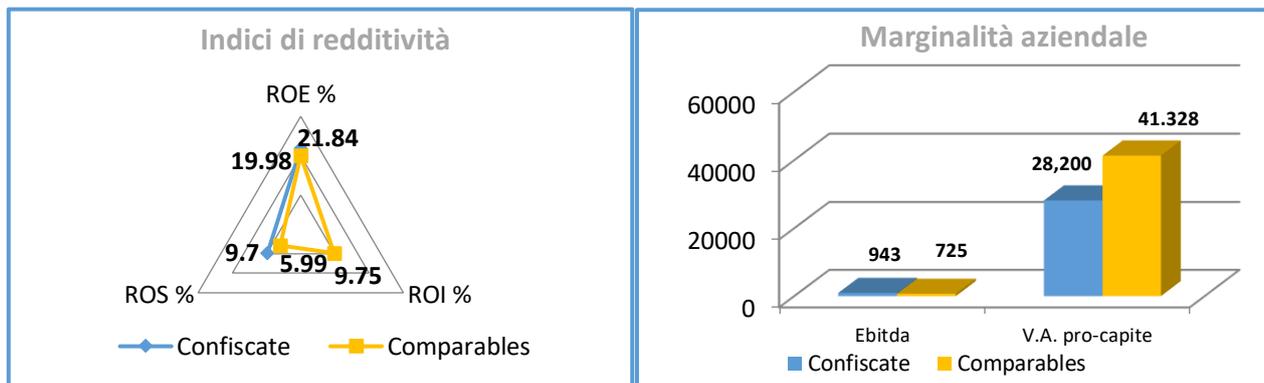


L'impresa confiscata mostra un numero di occupati in media (23 unità) inferiore al numero di occupati in media nelle imprese operanti nel medesimo settore (41 unità).

L'impresa confiscata mostra un grado di indebitamento finanziario inferiore al dato medio di settore.

Pulizia generale (non specializzata) di edifici

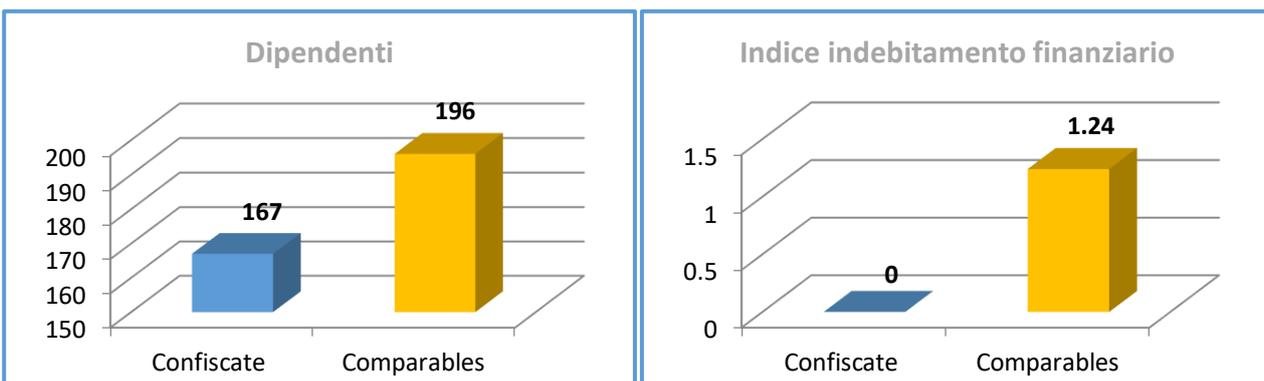
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indici di redditività in linea con i dati medi di settore.

L'impresa confiscata ha una marginalità superiore rispetto a quella di settore, mentre il valore aggiunto pro-capite è inferiore al dato medio di settore.

Personale e struttura finanziaria

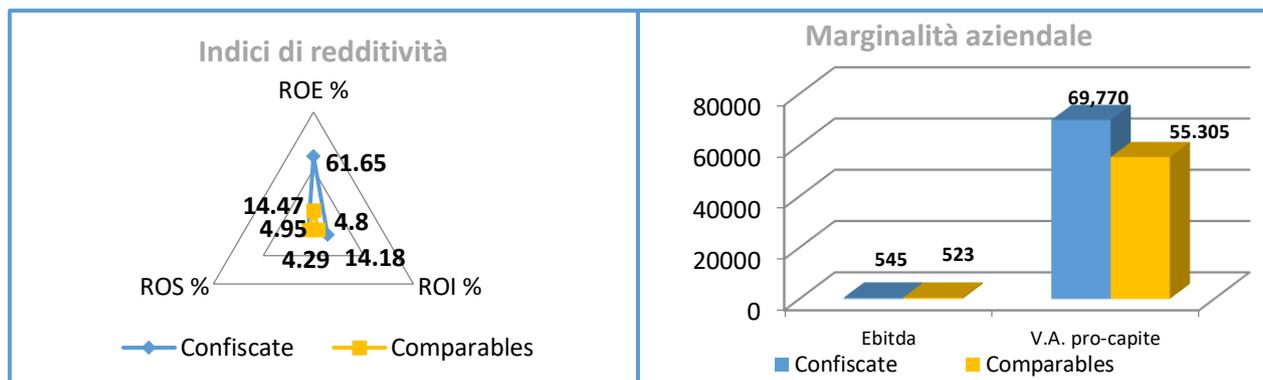


L'impresa confiscata mostra un valore del personale impiegato (167 unità) in linea con il dato medio di settore (196 unità)

Il dato riferito alla struttura finanziaria dell'impresa confiscata è pari a zero. Ad ogni modo, le imprese del settore mostrano un basso grado di indebitamento.

Laboratori radiografici e laboratori di diagnostica per immagini

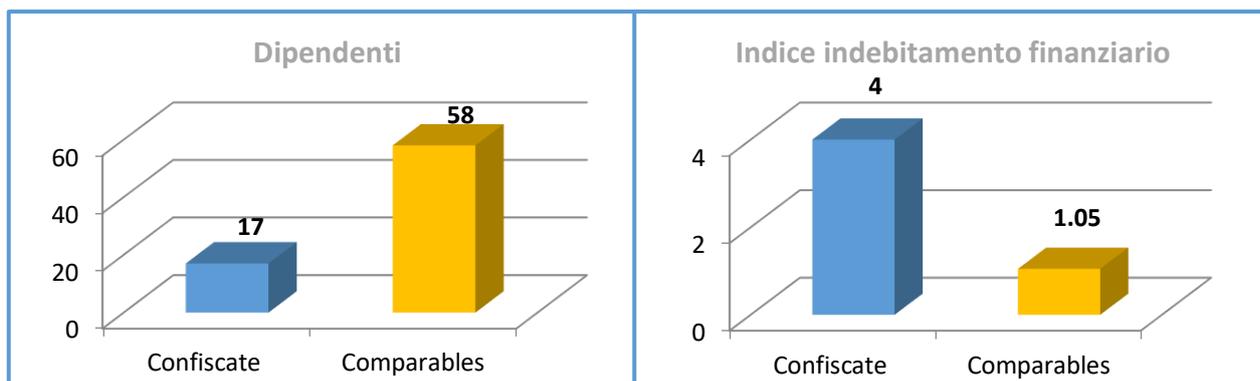
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indici di redditività positivi e maggiori rispetto ai valori medi di settore.

La marginalità aziendale e il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata sono, invece, in linea con i valori medi di settore.

Personale e struttura finanziaria

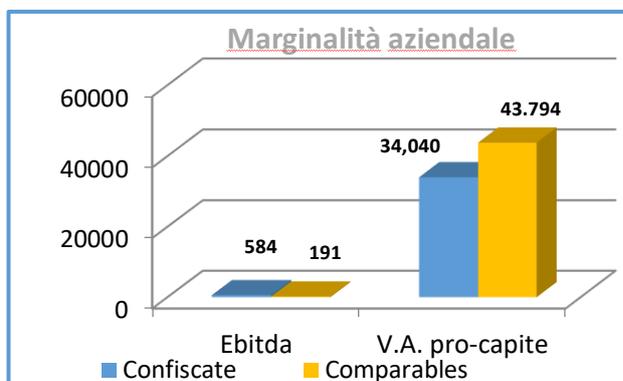
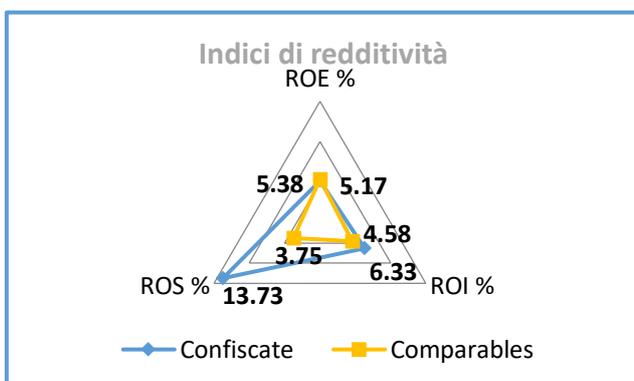


L'impresa confiscata mostra un valore del personale impiegato (17 unità) inferiore rispetto al dato medio di settore (58 unità).

L'impresa confiscata si presenta particolarmente indebitata con un indice di indebitamento finanziario pari a circa 4 volte rispetto al dato medio di settore.

Strutture di assistenza residenziale per anziani

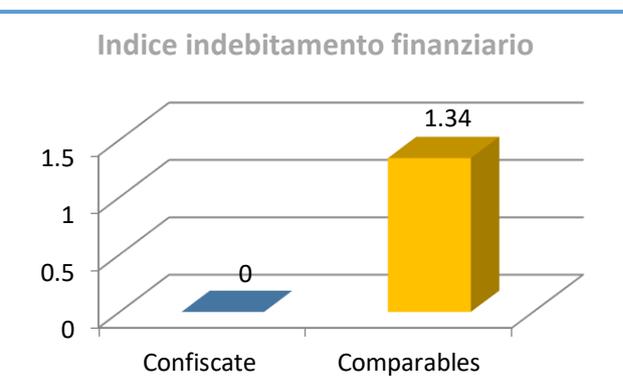
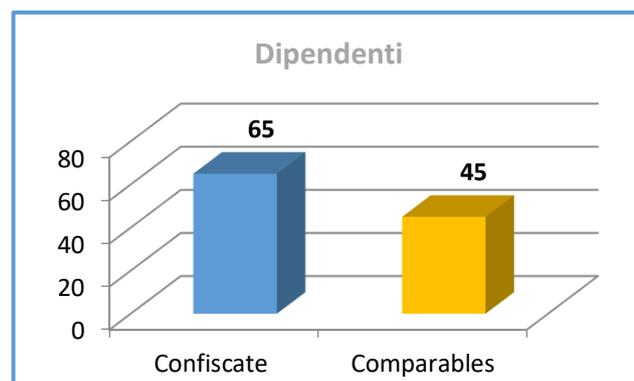
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indici di redditività positivi e maggiori rispetto a quelli medi di settore.

L'impresa confiscata presenta una marginalità aziendale maggiore rispetto a quella media di settore, mentre il valore aggiunto pro-capite è inferiore rispetto al dato medio dei comparables.

Personale e struttura finanziaria



L'impresa confiscata mostra un numero di occupati (65 unità) superiore al dato medio di settore (45 unità).

Il dato riferito alla struttura finanziaria dell'impresa confiscata non è disponibile. Ad ogni modo, le imprese del settore non sono eccessivamente indebitate.

6. I BILANCI DELLE AZIENDE CONFISCATE NELLE REGIONI ANALIZZATE

7.1 Campania

7.1.1. I dati economico –finanziari delle imprese confiscate per provincia

A partire dal panel complessivo, sono state selezionate le aziende campane in confisca definitiva che hanno forma di società capitale e si presentano in regolare attività, ovvero hanno presentato il bilancio alla data del 31/12/2020.

Nelle diverse province campane troviamo nel portale Open data - Aziende Confiscate un totale di 518 aziende con confisca definitiva. Il 32% delle aziende confiscate campane sono però inattive o cessate (circa 168 aziende), mentre il 50% delle aziende (circa 258 aziende) sono attive, ma solo in parte presentano la struttura di società di capitali ed hanno un bilancio depositato al 31/12/2020.

Il campione di analisi si restringe quindi ad un totale di 14 imprese. Tali imprese sono state suddivise in tre cluster sulla base del fatturato realizzato al 31/12/2020:

- imprese con fatturato superiore a 1 milione di euro;
- imprese con fatturato compreso tra zero e 1 milione di euro;
- imprese con nessun fatturato.

I dati del primo cluster rilevano la presenza di una sola impresa con valori soddisfacenti di fatturato ed un numero consistente di dipendenti (13 unità). L'impresa in oggetto mostra ancora ottime potenzialità di mercato. I dati del secondo cluster mostrano che il 64% delle imprese (n. 9) presenta ancora un fatturato, ma con una situazione poco soddisfacente dal punto di vista dell'occupazione (2,4 dipendenti in media) e degli investimenti in immobilizzazioni (euro 477 mila in media). Ancora positivo però il valore del Patrimonio Netto aziendale che presenta mediamente valori superiori a euro 1 milione. I dati delle imprese del terzo cluster mostrano che il 29% delle imprese (n. 4) non ha al momento fatturato e le immobilizzazioni medie per imprese sono prossime allo zero. Pur in presenza di un Patrimonio Netto ancora mediamente positivo, il cluster in oggetto presenta, al momento, limitate potenzialità economiche.

Aziende campane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020

Cluster fatturato	n. imprese 2020	% n. imprese	Fatturato (€/mgl)	% Fatturato	N. Dipendenti	Patrimonio netto (€/mgl)	Totale immobilizzazioni (€/mgl)
Oltre 1 mln	1	7,7%	1.004	36%	13	2.338	40
da 0 a 1 mln	9	69,2%	1.789	64%	22	10.571	4.299
Fatturato 0	3	23,1%	-	0%	0	915	6
TOTALE	13	100%	2.793	100%	35	13.824	4.345

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

L'analisi è stata condotta anche suddividendo il campione per provincia: i) Caserta; ii) Napoli; iii) Salerno. In particolare si rileva che la provincia di Caserta (con 6 imprese) e la provincia di Salerno (con 4 imprese) accolgono le realtà con maggiore potenzialità economica.

La provincia di Napoli (con 3 imprese) accoglie invece imprese che presentano al momento modeste potenzialità economiche.

La tabella a seguire riepiloga, per provincia di appartenenza i dati di fatturato, dipendenti, patrimonio netto e immobilizzazioni delle imprese campane.

Aziende campane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 per provincia

	n. imprese	% n. imprese	Fatturato (€/mgl)	% Fatturato	N. Dipendenti	Patrimonio netto (€/mgl)	Totale immobilizzazioni (€/mgl)
Caserta	6	46,2%	2.020	72%	25	10.879	56
Napoli	3	23,1%	492	18%	8	940	24
Salerno	4	30,8%	281	10%	2	2.008	4.264
TOTALE	13	100%	2.793	1	35	13.825	4.344

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Complessivamente le imprese presenti sul territorio campano generano 2,8 milioni di euro di fatturati e occupano 35 dipendenti.

Le imprese della provincia di Caserta, con un fatturato medio di circa euro 333 mila e 4,2 dipendenti (in media), presentano le maggior potenzialità economiche nella regione.

Le imprese della provincia di Salerno, pur in presenza di fatturati molto contenuti (euro 70 mila in media), presentano valori di Patrimonio e immobilizzazioni consistenti che meritano una riflessione sulla necessità di destinazione di tali risorse nel futuro.

Le imprese della provincia di Napoli presentano contenute potenzialità economiche per valori di fatturato, patrimonio e immobilizzazioni piuttosto contenuti.

7.1.2. L'analisi per settore delle imprese confiscate campane

Le imprese confiscate in Campania si concentrano nel settore della costruzione edifici residenziali e non che accoglie ben 10 delle 13 imprese oggetto di analisi.

Le imprese in questo settore presentano un fatturato medio di circa euro 202 mila e 2 dipendenti in media.

Gli altri settori di afferenza sono l'alberghiero, il commercio e una autorimessa con lavaggio auto, anche esse con valori di fatturato contenuti (euro 160 -200 mila) e 2 o 3 dipendenti in media.

Per una più approfondita lettura della performance e delle potenzialità di tali imprese si propone a seguire un'analisi dei principali indici di bilancio e delle imprese comparabili delle 14 imprese confiscate campane.

Aziende campane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 per settore

Settore ATECO - confiscate	Descrizione ATECO	n°imprese	Fatturato (€/mgl)	N. Dipendenti	Fatturato medio (€/mgl)	N. Dipendenti medi
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	10	2.225	27	202	2
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	1	161	3	161	3
55	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	1	209	2	209	2
96	AUTORIMESSE E LAVAGGIO AUTO	1	198	3	198	3
TOTALE		13	2.793	35	770	10

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

7.1.3. Analisi dei principali indicatori di bilancio delle imprese confiscate campane

Si riporta in primo luogo un'analisi dei fatturati e delle marginalità per impresa, dalla quale emerge che due imprese di costruzioni della provincia di Caserta e la struttura alberghiera di Salerno accentrano gran parte del fatturato e dalla marginalità del settore.

Ancora in attività l'autorimessa di Napoli benché presenti una marginalità negativa nel 2020.

In stato di semi-inattività le altre imprese di costruzione benché depositino ancora formalmente i bilanci. L'analisi articolata per il triennio 2018-2020 permette di cogliere le potenzialità di crescita delle imprese.

Ricavi e EBITDA delle aziende campane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore e provincia

n.	Provincia	ATECO	Descrizione ATECO	Ricavi vendite e prestazioni 2020 (€/mgl)	Ricavi vendite e prestazioni 2019 (€/mgl)	Ricavi vendite e prestazioni 2018 (€/mgl)	EBITDA 2020 (€/mgl)	EBITDA 2019 (€/mgl)	EBITDA 2018 (€/mgl)
1.	Caserta	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	1.004	174	66	119	29	(94)
2.	Caserta	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	777	810	809	35	267	6.251
3.	Salerno	551000	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	209	182	160	421	364	371
4.	Napoli	960900	AUTORIMESSE E LAVAGGIO AUTO	198	192	198	(16)	69	64
5.	Napoli	479110	DETTAGLIO PRODOTTI NON ALIMENTARI EFFETTUATO VIA INTERNET, ESCLUSO VEICOLI	161	308	448	160	20	38
6.	Napoli	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	133	240	-	12	(11)	(127)
7.	Caserta	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	115	106	87	(57)	57	23
8.	Caserta	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	90	497	-	18	128	(1)
9.	Salerno	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	72	72	66	38	30	26
10.	Caserta	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	35	33	30	(3)	11	19
11.	Salerno	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	0	38	n.d.	0	0	n.d.
12.	Salerno	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	-	45	-	24	8	10
13.	Caserta	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	-	-	-	(5)	(5)	(1)
TOTALE				2.793	2.697	1.864	748	965	6.579

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

L'analisi degli indici di redditività si presenta maggiormente significativa per le imprese che presentano fatturati e margini positivi, mentre di scarso rilievo per le imprese con fatturati prossimi allo zero (o zero) e margini negativi.

Si presenta a seguire il calcolo dei principali indicatori di redditività ROE, ROI nonché il valore aggiunto pro-capite delle aziende Campane.

ROI e ROE delle aziende campane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

Settore ATECO - confiscate	descrizione	n°imprese	ROE % 2020	ROE % 2019	ROE % 2018	ROI % 2020	ROI % 2019	ROI % 2018
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	10	3,28	6,15	2,32	2,96	0,47	0,56
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATI	1	20,48	1,74	0,11	21,40	3,37	6,44
55	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	1	43,04	38,74	66,20	n.d.	n.d.	n.d.
96	AUTORIMESSE E LAVAGGIO AUTO	1	-	n.s.	n.s.	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE		13						

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Il valore aggiunto pro-capite risulta influenzato dal contenuto numero di dipendenti (2 o 3 in media) su cui è calcolato e presenta i seguenti valori.

Valore aggiunto delle aziende campane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

Settore ATECO - confiscate	descrizione	n°imprese	Valore aggiunto pro-capite 2020	Valore aggiunto pro-capite 2019	Valore aggiunto pro-capite 2018
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	10	43.193	54.622	240.220
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATI	1	66.350	38.830	50.710
55	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	1	226.630	405.190	425.230
96	AUTORIMESSE E LAVAGGIO AUTO	1	23.720	51.310	49.420
TOTALE		13			

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Infine, l'analisi finanziaria mostra indici soddisfacenti per il settore costruzioni, influenzati dalla presenza di aziende con fatturati positivi. Nel 2020 l'indice di liquidità corrente presenta valori soddisfacenti anche nei settori commercio al dettaglio e alberghiero probabilmente riconducibile più ad una ridotta entità delle passività correnti che ad una effettiva situazione di liquidità aziendale. In tutti i settori si osserva una struttura finanziaria quasi priva di debiti finanziari, riconducibile probabilmente a problemi di accesso al credito.

Indice di liquidità, liquidità corrente e Debt/Equity delle aziende campane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

Settore ATECO - confiscate	descrizione	n°imprese	Indice di liquidità 2020	Indice di liquidità 2019	Indice di liquidità 2018	Indice corrente 2020	Indice corrente 2019	Indice corrente 2018	Debt/Equity ratio 2020	Debt/Equity ratio 2019	Debt/Equity ratio 2018
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	10	1,50	1,33	1,33	3,79	3,66	4,38	0,11	0,11	0,10
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATI	1	0,11	0,07	0,06	6,22	2,73	2,45	-	-	-
55	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	1	3,30	0,16	0,19	3,30	0,16	0,19	-	0,19	0,31
96	AUTORIMESSE E LAVAGGIO AUTO	1	1,41	2,96	2,65	1,41	2,96	2,65	-	-	-
TOTALE		13									

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

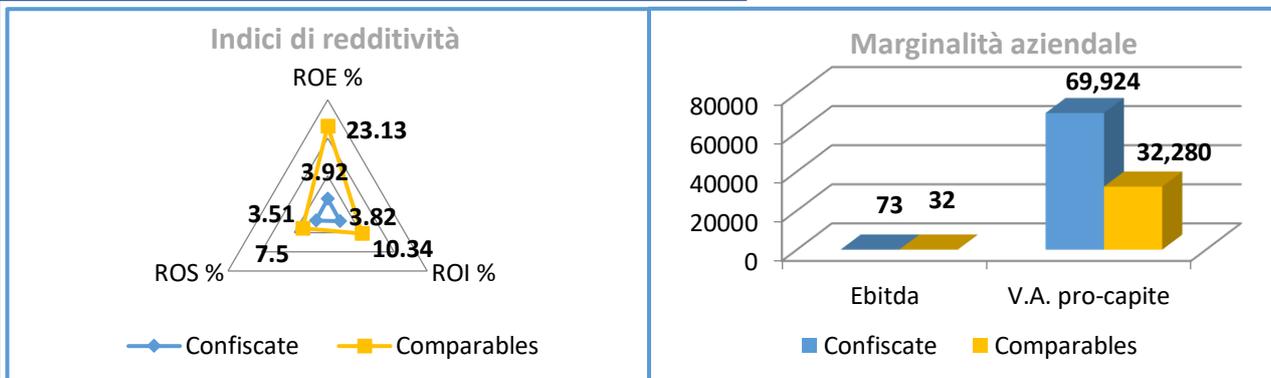
7.1.4. Analisi dei potenziali economici per settore delle imprese confiscate

Per ognuno dei settori analizzati si procede ad un'analisi dei comparabile attraverso schede di sintesi che mettono a confronto, fatturati, margini, indici di redditività, dipendenti, indici di indebitamento delle 14 imprese confiscate campane con un cluster di 858 imprese comparabili suddivise nei 4 settori di afferenza delle imprese confiscate.

REGIONE CAMPANIA

Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

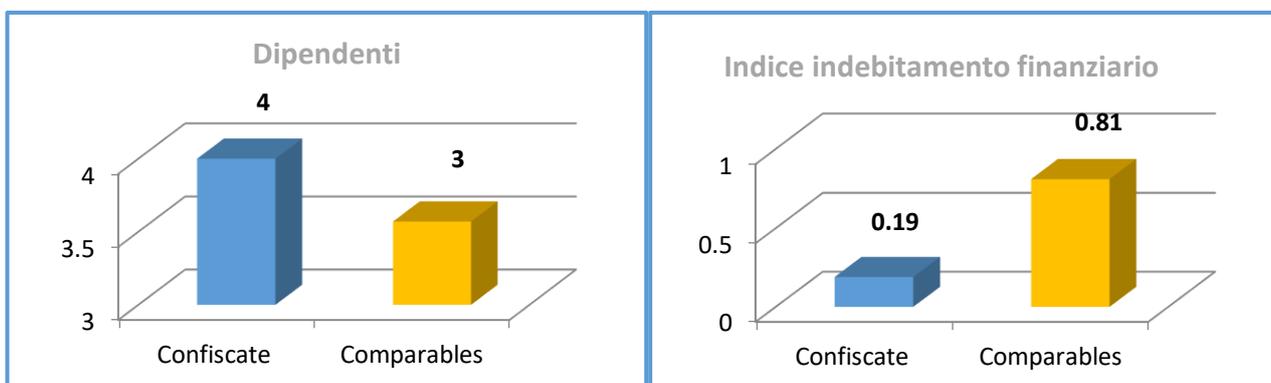
Indici di redditività e marginalità



Il campione di imprese confiscate presenta indici di redditività e una marginalità aziendale positivi e maggiori di quelli medi del cluster di confronto.

Il valore aggiunto pro-capite del campione di imprese confiscate è superiore rispetto ai dati medi del cluster settoriale di comparabilità.

Personale e struttura finanziaria



Il campione di imprese confiscate mostra un numero di unità di personale impiegato (4 unità) in linea rispetto al dato medio del gruppo controfattuale (3 unità).

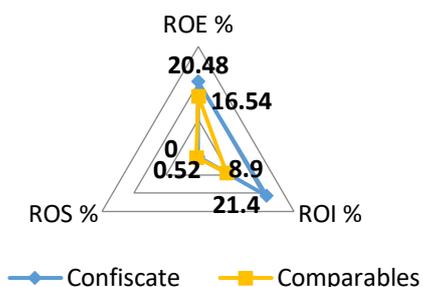
Il campione di imprese confiscate è meno indebitato rispetto all'indice di indebitamento finanziario medio delle imprese controfattuali.

REGIONE CAMPANIA

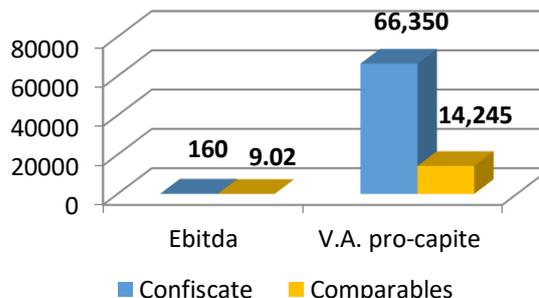
Dettaglio prodotti non alimentari effettuato via internet, escluso veicoli

Indici di redditività e marginalità

Indici di redditività



Marginalità aziendale

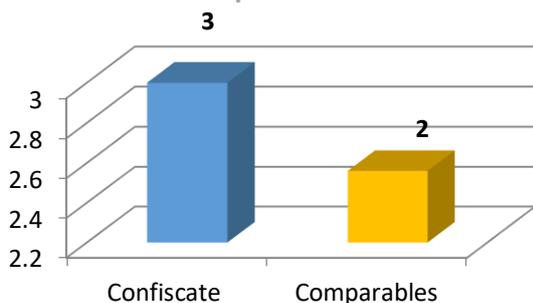


Il campione di imprese confiscate mostra indici di redditività e una marginalità aziendale positivi e superiori ai dati medi del cluster di confronto.

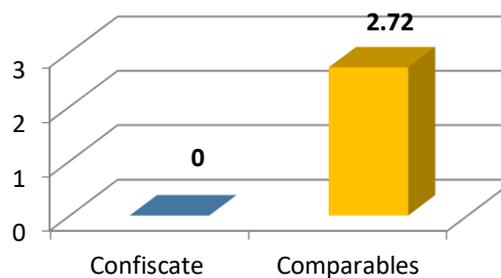
Il valore aggiunto pro-capite del campione di imprese confiscate è nettamente superiori rispetto al valore medio del cluster comparabile.

Personale e struttura finanziaria

Dipendenti



Indice indebitamento finanziario

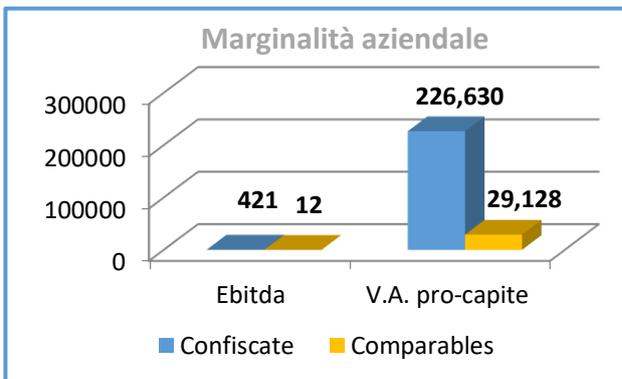
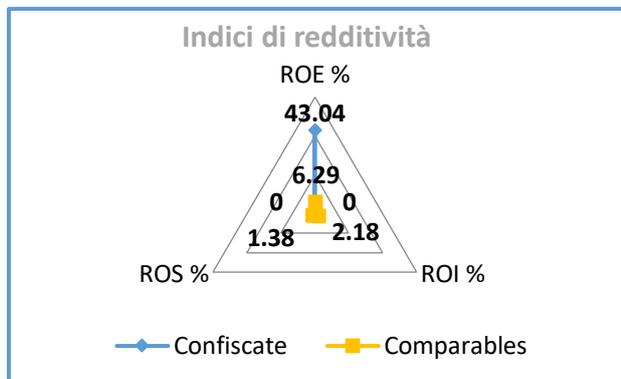


Il campione di imprese confiscate mostra un numero di unità di personale occupato (3 unità) in linea rispetto al dato medio delle imprese comparables (2 unità).

Il dato riferito alla struttura finanziaria del campione di imprese confiscata è pari a zero. Ad ogni modo le imprese del gruppo di confronto mostrano un elevato grado di indebitamento.

REGIONE CAMPANIA Alberghi e strutture simili

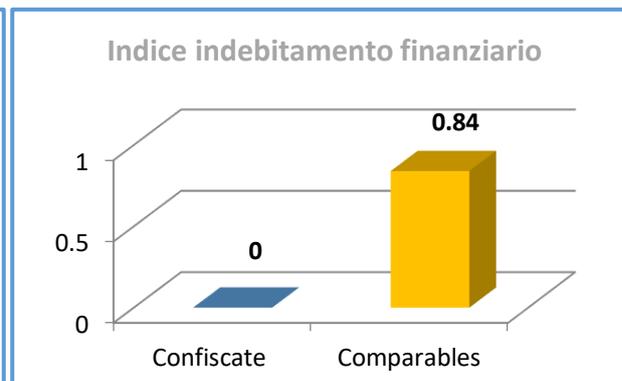
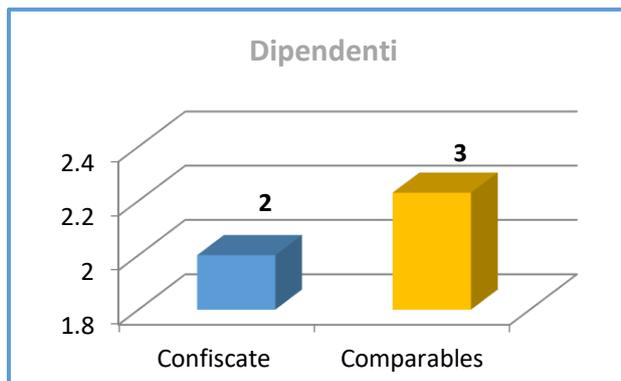
Indici di redditività e marginalità



Il campione di imprese confiscate mostra indici di redditività e una marginalità aziendale positivi e superiori ai dati medi del gruppo di confronto.

Il valore aggiunto pro-capite del campione di imprese confiscate è nettamente superiore rispetto al valore medio del cluster controfattuale.

Personale e struttura finanziaria

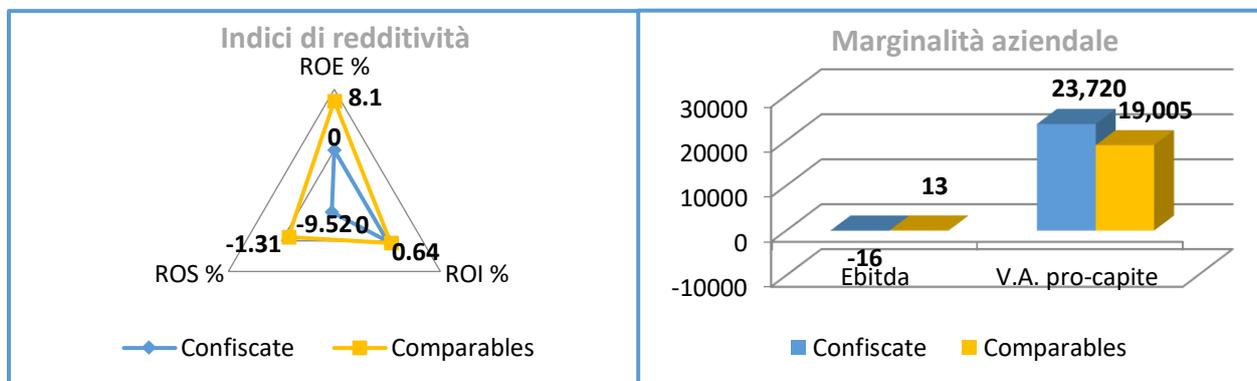


Il campione di imprese confiscate mostra un numero di unità di personale occupato (2 unità) in linea rispetto al dato medio del cluster di matching (3 unità).

Il dato riferito alla struttura finanziaria del campione di imprese confiscate è pari a zero. Ad ogni modo le imprese controfattuali mostrano un basso grado di indebitamento.

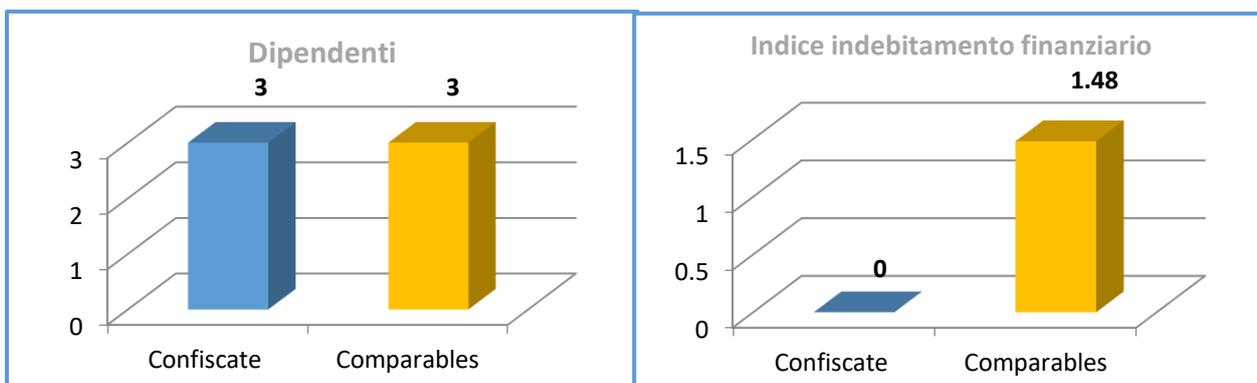
REGIONE CAMPANIA Autorimesse e lavaggio auto

Indici di redditività e marginalità



Il panel di imprese confiscate mostra indici di redditività e una marginalità aziendale negativi. Il valore aggiunto pro-capite del panel di imprese confiscate è in linea rispetto al valore medio delle imprese controfattuali.

Personale e struttura finanziaria



Il panel di imprese confiscate mostra un numero di unità di personale occupato (3 unità), in linea rispetto al dato medio del cluster di confronto (3 unità).

Il dato riferito alla struttura finanziaria delle imprese confiscate è pari a zero. Ad ogni modo le imprese controfattuali mostrano un basso grado di indebitamento.

7.2 Sicilia

7.2.1. I dati economico –finanziari delle imprese confiscate per provincia

Nelle diverse province siciliane troviamo nel portale Open data - Aziende Confiscate un totale di 855 aziende con confisca definitiva. Il 30% delle aziende confiscate siciliane sono però inattive (circa 248 aziende), mentre il 44% delle aziende (circa 378 aziende) risultano operative, ma solo il 3% presentano la struttura di società di capitali ed hanno un bilancio depositato al 31/12/2020.

Il campione di analisi si restringe quindi ad un totale di 26 imprese. Tali imprese sono state suddivise in tre cluster sulla base del fatturato realizzato al 31/12/2020:

- imprese con fatturato superiore a 1 milione di euro;
- imprese con fatturato compreso tra zero e 1 milione di euro;
- imprese con nessun fatturato.

I dati del primo cluster rilevano la presenza di 4 imprese con valori soddisfacenti di fatturato ed un numero consistente di dipendenti (23,5 dipendenti in media). Le imprese in oggetto mostrano ancora ottime potenzialità di mercato. I dati del secondo cluster mostrano che il 27% delle imprese (7) presenta ancora un fatturato ma con una situazione, tuttavia, poco soddisfacente dal punto di vista dell'occupazione (2,8 dipendenti in media). Ancora positivo però il valore degli Investimenti e del Patrimonio Netto aziendale che presentano mediamente valori superiori a euro 7 milioni. I dati delle imprese del terzo cluster mostrano che il 58% delle imprese (15) non ha al momento fatturato e le immobilizzazioni in media per impresa sono piuttosto contenute, oltre a presentare una situazione critica in termini di occupazione. Il Patrimonio Netto negativo conferma la circostanza che il panel in oggetto presenta limitate potenzialità economiche.

Aziende siciliane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020

Cluster fatturato	n. imprese 2020	% n. imprese	Fatturato (€/mgl)	% Fatturato	N. Dipendenti	Patrimonio netto (€/mgl)	Totale immobilizzazioni (€/mgl)
Oltre 1 mln	4	15%	70.849,00	97%	94	17.618	7.812
da 0 a 1 mln	7	27%	2.041,00	3%	20	7.014	7.898
Fatturato 0	15	58%	-	0%	0	(630)	1.207
TOTALE	26	100%	72.890	100%	114	24.002	16.917

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

L'analisi è stata condotta anche suddividendo il campione per provincia: i) Palermo; ii) Catania; iii) Agrigento; iv) Enna; V) Messina; VI) Siracusa; VII) Trapani. In particolare, si rileva che la provincia di Palermo (con 4 imprese), la provincia di Catania (con 3 imprese) e la provincia di Siracusa (con 1 impresa) accolgono le realtà con maggiore potenzialità economica.

La tabella a seguire riepiloga, per provincia di appartenenza i dati di fatturato, dipendenti, patrimonio netto e immobilizzazioni delle imprese siciliane.

Aziende siciliane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 per provincia

Province	n. imprese 2020	% n. imprese	Fatturato (€/mgl)	% Fatturato	N. Dipendenti	Patrimonio netto (€/mgl)	Totale immobilizzazioni (€/mgl)
Palermo	4	15%	53.417	73%	78	15.749	6.980
Catania	3	12%	13.869	19%	15	2.531	1.968
Agrigento	1	4%	25	0%	1	13	30
Enna	7	27%	-	0%	-	(60)	157
Messina	1	4%	933	1%	3	2.251	971
Siracusa	1	4%	2.546	3%	5	1.140	1.663
Trapani	9	35%	2.099	3%	12	2.377	5.147
TOTALE	26	1	72.889	1	114	24.002	16.917

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Complessivamente le imprese presenti sul territorio siciliano generano euro 72 milioni di fatturato e occupano 114 dipendenti.

Le imprese della provincia di Palermo, con un fatturato medio di circa euro 13 milioni e 19,5 dipendenti (in media), e le imprese della provincia di Catania presentano le maggior potenzialità economiche nella regione.

La provincia di Siracusa (con 1 impresa) e quelle di Messina (con 1 impresa) e Trapani accolgono quelle con modeste potenzialità economiche.

Le imprese della provincia di Enna (n. 7) e le imprese della provincia di Agrigento (n. 1) presentano scarse potenzialità economiche per valori di fatturato, patrimonio e immobilizzazioni piuttosto contenuti.

7.2.2. L'analisi per settore delle imprese confiscate siciliane

L'impresa confiscata in Sicilia più rilevante in termini di fatturato opera nel settore della lavorazione e conservazione di pesce e crostacei con un fatturato di circa euro 53 milioni di euro e 72 dipendenti.

Un'altra impresa con fatturato rilevante opera nel settore del recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici con un fatturato di circa 14 milioni di euro e 15 dipendenti.

Gli altri settori di operatività sono il commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici e frantoio oleario con valori di fatturato rilevanti (euro 1,2 mln-2,5 mln) e 4/5 dipendenti in media.

Per una più approfondita lettura della performance e delle potenzialità di tali imprese si propone a seguire un'analisi dei principali indici di bilancio e delle imprese comparabili delle 11 imprese confiscate siciliane con fatturato maggiore di zero.

Aziende siciliane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 per settore e provincia

Settore ATECO - confiscate	Descrizione	n°imprese	Sede operativa - Provincia	Ricavi vendite e prestazioni 2020	Dipendenti 2020
1	COLTIVAZIONE CEREALI, FORAGGIO, ULIVI NONCHE' ALLEVAMENTO OVINI	1	Palermo	205	4
10	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI MEDIAN SURGELAMENTO, SALATURA ECCETERA	1	Palermo	53.178	72
104	FRANTORIO OLEARIO	1	Trapani	1.255	2
38	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI METALLICI	1	Catania	13.869	15
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	1	Agrigento	25	1
43	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI OSTRUZIONE (INCLUSA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)	1	Trapani	20	-
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICI	1	Siracusa	2.546	5
51	TRASPORTO AEREO NON DI LINEA DI PASSEGGERI; VOLI CHARTER	1	Messina	933	3
52	MAGAZZINI FRIGORIFERI PER CONTO TERZI	1	Trapani	222	1
55	ALBERGHI, PENSIONI PER ASSOCIAZIONI	1	Trapani	602	9
82	RICHIESTA CERTIFICATI E DISBRIGO PRATICHE	1	Palermo	35	2
	Totale	11		72.890	114

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

7.3.3. Analisi dei principali indicatori di economici e finanziari delle imprese confiscate siciliane

Si riporta in primo luogo un'analisi dei fatturati e delle marginalità per impresa dalla quale emerge che l'impresa che opera nel settore della lavorazione e conservazione di pesce e crostacei di Palermo e l'impresa che opera nel settore del recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici di Catania accentrano gran parte del fatturato e dalla marginalità del settore.

Ancora in attività l'impresa che si occupa della commercializzazione all'ingrosso di articoli antincendio di Siracusa benché presenti nel 2020 una marginalità negativa.

Soddisfacente la performance dell'impresa operante nel trasporto aereo/voli charter di Messina e l'impresa operante nel settore alberghiero di Trapani.

L'analisi articolata per il triennio 2018-2020 permette di cogliere le potenzialità di crescita delle imprese.

Ricavi e EBITDA delle aziende siciliane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore e provincia

Settore ATECO - confiscate	descrizione	n°imprese	Sede operativa - Provincia	Ricavi vendite e prestazioni 2020	Ricavi vendite e prestazioni 2019	Ricavi vendite e prestazioni 2018	EBITDA 2020	EBITDA 2019	EBITDA 2018
1	COLTIVAZIONE CEREALI, FORAGGIO, ULIVI NONCHE' ALLEVAMENTO OVINI	1	Palermo	205	308	326	80	82	1.614
10	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI	1	Palermo	53.178	42.723	43.360	2.677	2.157	2.312
104	FRANTORIO OLEARIO	1	Trapani	1.255	576	1.298	84	7	82
38	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI METALLICI	1	Catania	13.869	15.266	15.673	78	479	608
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	1	Agrigento	25	-	-	(12)	(7)	1
43	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI OSTRUZIONE (INCLUSA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)	1	Trapani	20	4	5	65	29	21
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICI	1	Siracusa	2.546	2.454	2.530	(889)	(30)	224
51	TRASPORTO AEREO NON DI LINEA DI PASSEGGERI; VOLI CHARTER	1	Messina	933	1.225	1.470	290	391	485
52	MAGAZZINI FRIGORIFERI PER CONTO TERZI	1	Trapani	222	199	203	99	64	30
55	ALBERGHI, PENSIONI PER ASSOCIAZIONI	1	Trapani	602	1.024	1.005	124	194	108
82	RICHIESTA CERTIFICATI E DISBRIGO PRATICHE	1	Palermo	35	105	155	1	(9)	19

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

L'analisi degli indici di redditività si presenta maggiormente significativa per le imprese che mostrano fatturati e margini positivi, mentre di scarso rilievo per le imprese con fatturati prossimi allo zero o zero e margini negativi. Di seguito il calcolo dei principali indicatori di redditività ROE, ROI nonché il valore aggiunto pro-capite delle aziende siciliane con fatturato maggiore di zero.

ROI e ROE delle aziende siciliane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

Settore ATECO - confiscate	descrizione	n°imprese	ROE % 2020	ROE % 2019	ROE % 2018	ROI % 2020	ROI % 2019	ROI % 2018
1	COLTIVAZIONE CEREALI, FORAGGIO, ULIVI NONCHE' ALLEVAMENTO OVINI DA ATTE	1	1	1	86	1	1	-
10	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI MEDIAN SURGELAMENTO, SALATURA ..	1	11	8	9	11	8	9
104	FRANTORIO OLEARIO	1	15	(24)	9	10	(6)	13
38	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI METALLICI	1	7	7	23	n.d.	8	11
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON	1	(96)	(29)	1	n.d.	n.d.	n.d.
43	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI OSTRUZIONE	1	(44)	(12)	(6)	n.d.	n.d.	n.d.
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICI	1	(89)	(8)	5	-	(3)	7
51	TRASPORTO AEREO NON DI LINEA DI PASSEGGERI; VOLI CHARTER	1	8	6	8	9	5	10
52	MAGAZZINI FRIGORIFERI PER CONTO TERZI	1	2	1	(0)	3	1	(0)
55	ALBERGHI, PENSIONI PER ASSOCIAZIONI	1	8	28	(35)	2	6	(4)
82	RICHIESTA CERTIFICATI E DISBRIGO PRATICHE	1	(5)	(88)	41	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Il valore aggiunto pro-capite risulta influenzato dal numero di dipendenti su cui è calcolato e presenta i seguenti valori.

Dipendenti e valore aggiunto delle aziende siciliane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

Settore ATECO - confiscate	descrizione	n°imprese	Dipendenti 2020	Dipendenti 2019	Dipendenti 2018	Valore aggiunto pro-capite 2020	Valore aggiunto pro-capite 2019	Valore aggiunto pro-capite 2018
1	COLTIVAZIONE CEREALI, FORAGGIO, ULIVI NONCHE' ALLEVAMENTO OVINI	1	4	2	8	88.190	109.450	227.070
10	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI MEDIAN SURGELAMENTO, SALATURA ECCETERA	1	72	70	74	86.180	84.080	81.120
104	FRANTORIO OLEARIO	1	2	2	3	93.820	39.270	51.730
38	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI ME LLICI	1	15	14	14	51.010	81.280	87.560
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	1	1	-	-	(6.540)	n.d.	n.d.
43	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI OSTRUZIONE (INCLUSA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)	1	-	n.d.	1	n.d.	n.d.	26.670
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICI	1	5	5	6	80.420	31.370	79.820
51	TRASPORTO AEREO NON DI LINEA DI PASSEGGERI; VOLI CHARTER	1	3	3	1	119.510	152.780	-
52	MAGAZZINI FRIGORIFERI PER CONTO TERZI	1	1	1	2	136.860	102.710	59.140
55	ALBERGHI, PENSIONI PER ASSOCIAZIONI	1	9	7	8	35.070	65.540	49.950
82	RICHIESTA CERTIFICATI E DISBRIGO PRATICHE	1	2	2	2	4.980	7.340	21.310

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Infine, l'analisi finanziaria mostra indici soddisfacenti per il settore della lavorazione e conservazione di pesce, magazzini frigoriferi c/terzi e trasporto voli charter influenzati dalla presenza di aziende con fatturati positivi. Nel 2020 l'indice di liquidità corrente presenta valori soddisfacenti anche nei settori delle coltivazioni di cereali e frantoi oleari.

In tutti i settori si rileva una struttura finanziaria quasi priva di debiti finanziari, riconducibile probabilmente a problemi di accesso al credito.

Indici di liquidità, liquidità corrente e Debt/Equity ratio delle aziende siciliane in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore e provincia

Settore ATECO - confiscate	descrizione	n°imprese	Sede operativa Provincia	Indice di liquidità 2020	Indice di liquidità 2019	Indice di liquidità 2018	Indice corrente 2020	Indice corrente 2019	Indice corrente 2018	Debt/Equity ratio 2020	Debt/Equity ratio 2019	Debt/Equity ratio 2018
1	COLTIVAZIONE CEREALI, FORAGGIO, ULIVI NONCHE' ALLEVAMENTO OVINI DA ATTE	1	Palermo	1,53	0,75	0,76	1,94	1,32	1,56	0	0	0
10	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI MEDIAN SURGELAMENTO, SALATURA ECCETERA	1	Palermo	1,98	1,17	1,07	2,64	1,83	1,56	1	1	1
104	FRANTORIO OLEARIO	1	Trapani	1,18	1,04	0,99	1,27	1,23	1,13	2	2	1
38	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI ME LLICI	1	Catania	1,33	1,69	1,60	1,89	3,02	2,96	n.d.	0	-
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	1	Agrigento	1,67	1,45	1,53	1,67	1,45	1,53	n.d.	n.d.	n.d.
43	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI OSTRUZIONE (INCLUSA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)	1	Trapani	0,15	0,16	0,13	0,15	0,16	0,13	n.d.	n.d.	n.d.
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICI	1	Siracusa	2,20	1,56	1,53	2,51	1,76	1,80	1	1	1
51	TRASPORTO AEREO NON DI LINEA DI PASSEGGERI; VOLI CHARTER	1	Messina	8,20	5,49	7,76	8,20	5,52	7,76	-	-	-
52	MAGAZZINI FRIGORIFERI PER CONTO TERZI	1	Trapani	6,96	4,26	1,80	6,96	4,26	1,80	-	-	-
55	ALBERGHI, PENSIONI PER ASSOCIAZIONI	1	Trapani	0,99	0,68	0,08	1,07	0,76	0,10	1	1	2
82	RICHIESTA CERTIFICATI E DISBRIGO PRATICHE	1	Palermo	1,86	1,75	2,61	1,86	1,75	2,61	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

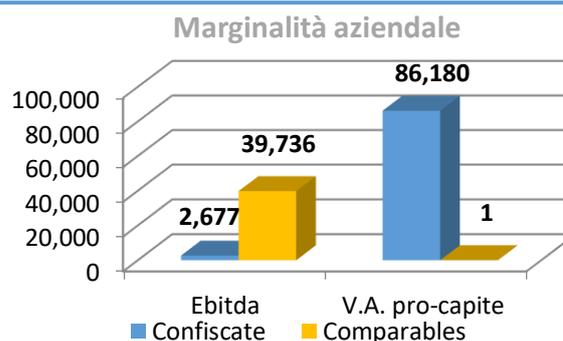
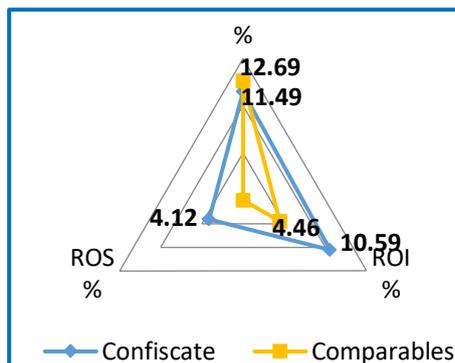
7.2.4. Analisi dei potenziali economici delle imprese confiscate

Per ognuno dei settori analizzati si procede ad un'analisi dei comparables attraverso schede di sintesi che mettono a confronto, fatturati, margini, indici di redditività, dipendenti, indici di indebitamento delle 11 imprese confiscate siciliane con un campione di 279 imprese comparabili suddivise negli 11 settori produttivi delle imprese confiscate.

REGIONE SICILIA

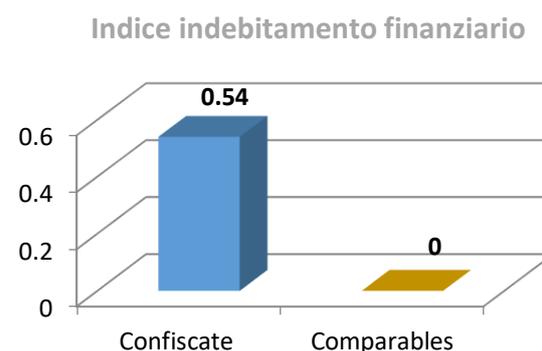
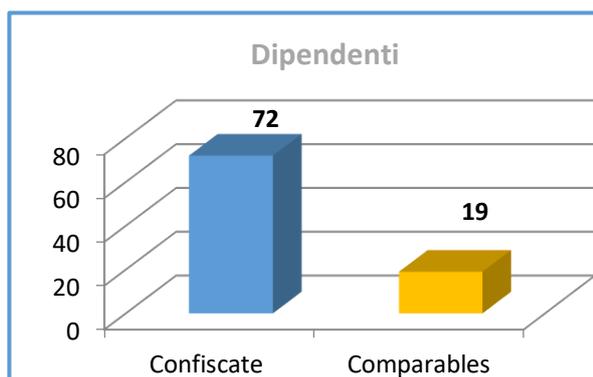
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salature

Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività positivi e in linea rispetto ai dati medi del cluster di confronto. La marginalità aziendale dell'impresa confiscata è inferiore rispetto alla marginalità media del cluster di riferimento, mentre il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata è superiore rispetto a quello medio del panel di imprese comparabili.

Personale e struttura finanziaria



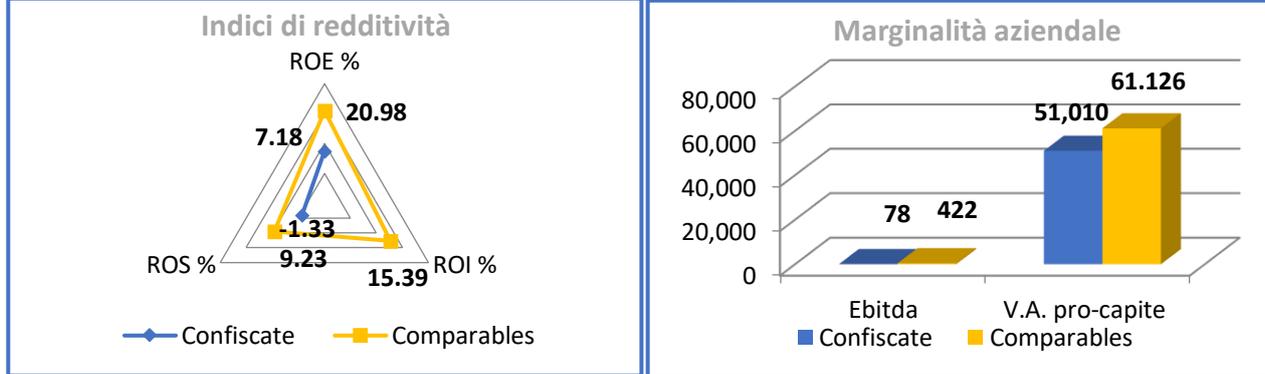
L'impresa confiscata mostra un numero di unità di personale (72 unità) superiore a quello medio del settore (19 unità).

La struttura finanziaria dell'impresa confiscata presenta un indebitamento finanziario contenuto.

REGIONE SICILIA

Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici

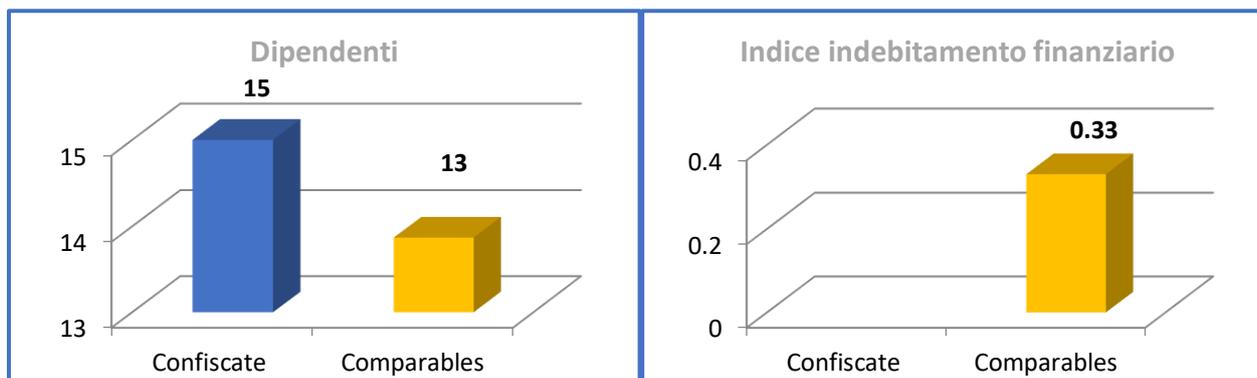
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività positivi ma inferiori rispetto a quelli delle imprese di matching.

La marginalità aziendale dell'impresa confiscata è inferiore rispetto alla marginalità media del panel controfattuale, mentre il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata è in linea con il dato medio dei comparables.

Personale e struttura finanziaria

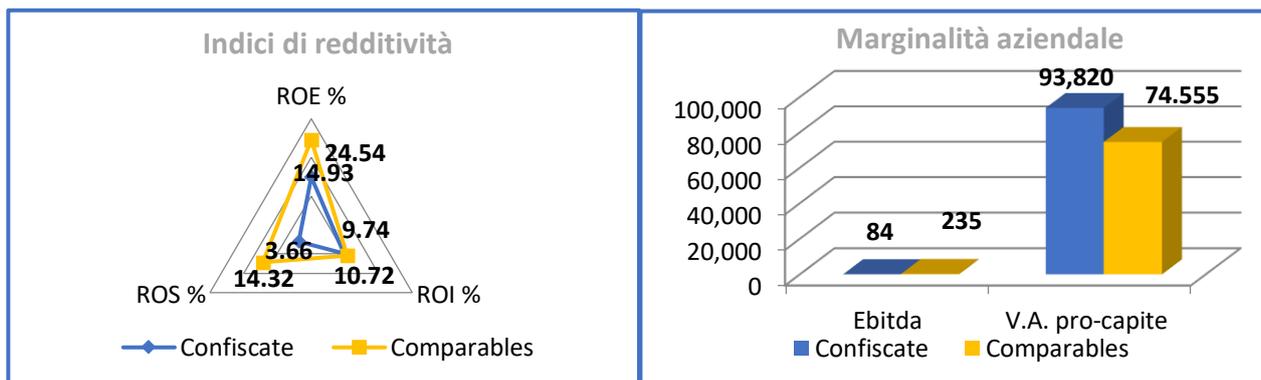


L'impresa confiscata mostra un numero di unità di personale (15 unità) in linea rispetto a quello medio del gruppo di confronto (13 unità).

Non sono disponibili informazioni in merito alla struttura finanziaria dell'impresa confiscata. Tuttavia, le imprese comparables presentano un basso grado di indebitamento finanziario.

REGIONE SICILIA Frantoio oleario

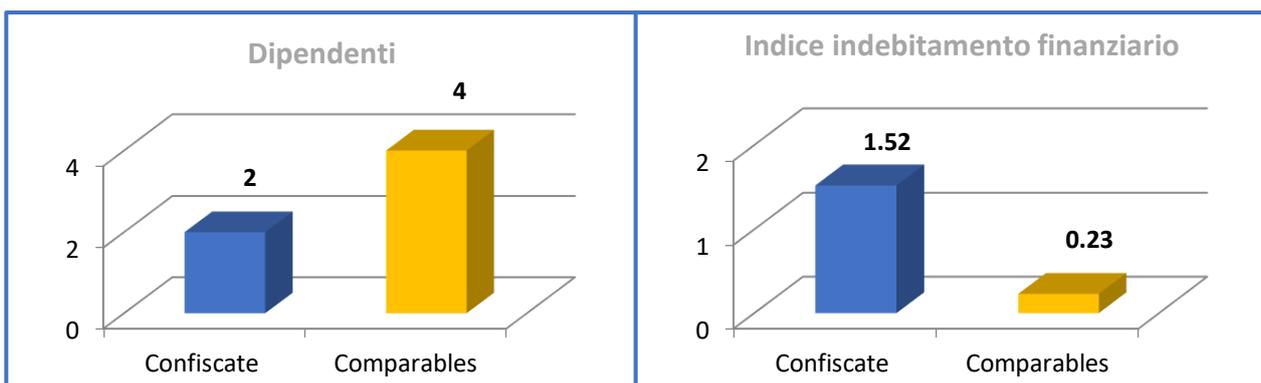
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività positivi e in linea con i dati medi del gruppo controfattuale.

La marginalità aziendale dell'impresa confiscata è inferiore alla marginalità media del panel di riferimento, mentre il valore aggiunto pro-capite supera il dato medio delle imprese comparables.

Personale e struttura finanziaria



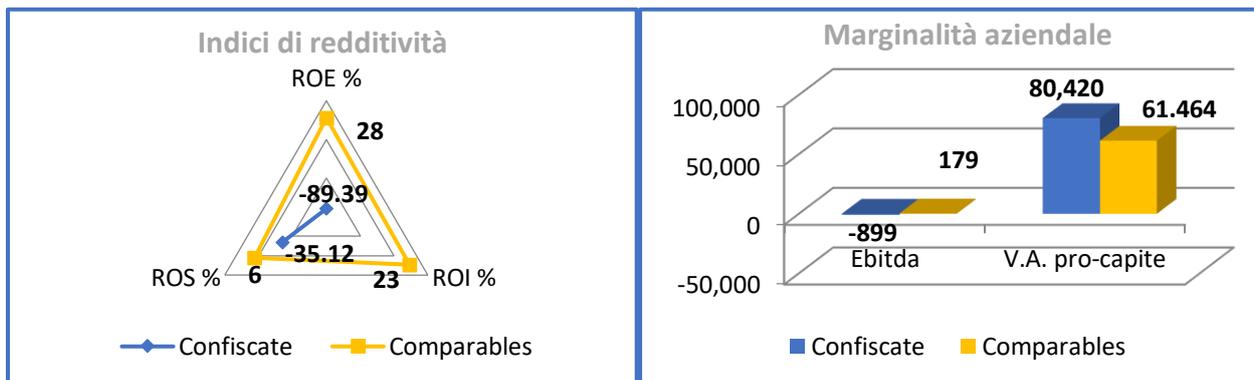
L'impresa confiscata mostra un numero di unità di personale (2 unità) inferiore rispetto a quello medio del panel comparabile (4 unità).

La struttura finanziaria dell'impresa confiscata presenta un grado di indebitamento finanziario superiore al dato medio del campione di imprese comparables.

REGIONE SICILIA

Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici

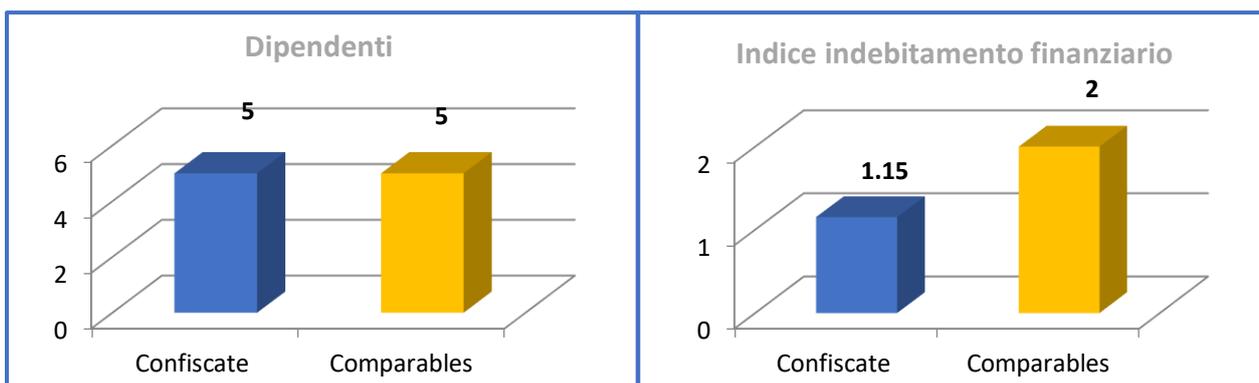
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività (ROE, ROI, e ROS) e una marginalità aziendale negativi.

Il valore aggiunto pro-capite per l'impresa confiscata è superiore rispetto al dato medio del gruppo di analisi controfattuale.

Personale e struttura finanziaria



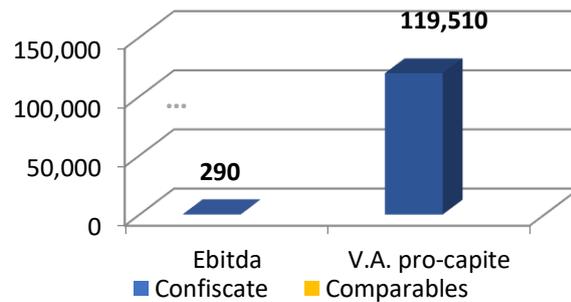
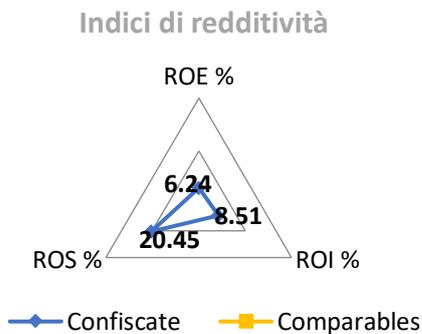
L'impresa confiscata mostra un numero di unità di personale (5 unità) in linea rispetto a quello medio del cluster di confronto (5 unità).

La struttura finanziaria dell'impresa confiscata presenta un grado di indebitamento finanziario inferiore al dato medio del panel di imprese comparables.

REGIONE SICILIA

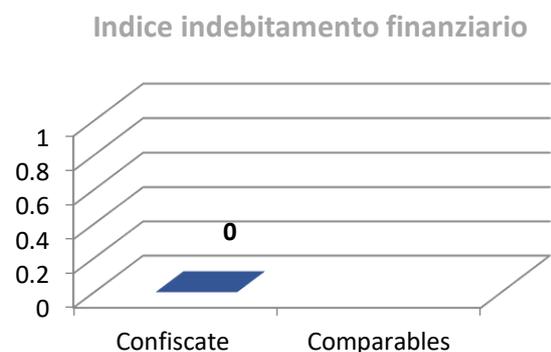
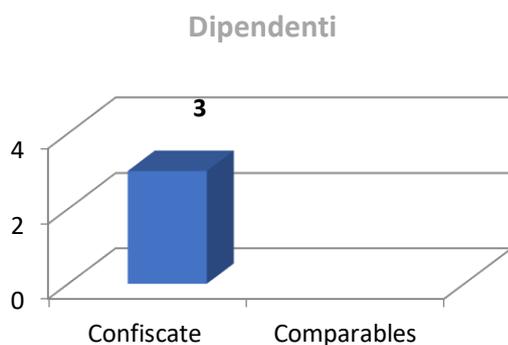
Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter

Indici di redditività e marginalità



Per il settore in esame non sono disponibili i dati dei comparables

Personale e struttura finanziaria

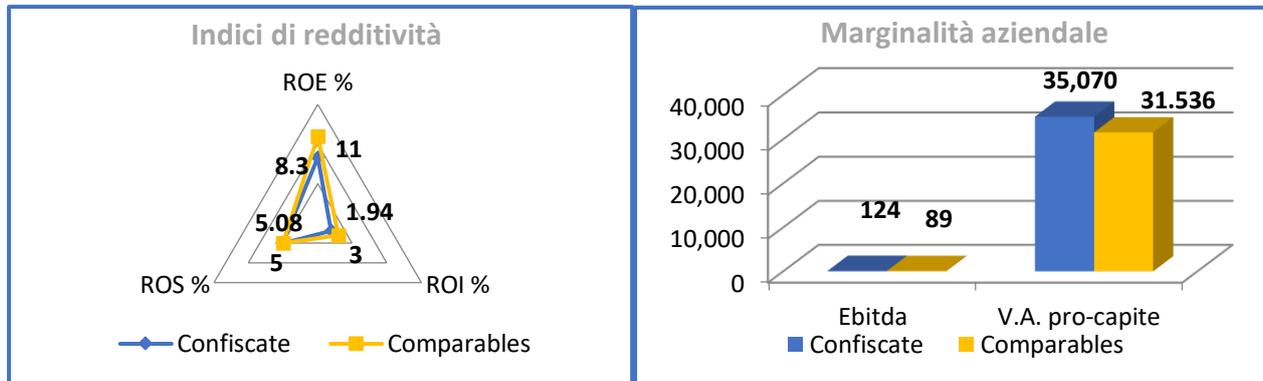


Per il settore in esame non sono disponibili i dati dei comparables

REGIONE SICILIA

Alberghi, pensioni per associazioni

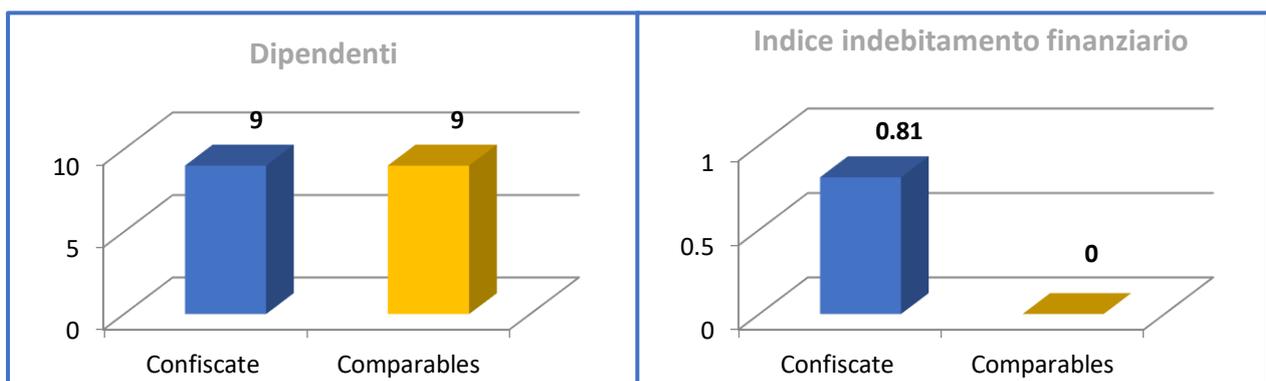
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indici di redditività e una marginalità aziendale (ROE ROS EBITDA) superiori ai dati medi del cluster di riferimento, mentre il ROI è positivo e inferiore rispetto al dato medio del panel di imprese comparabili.

Il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata è in linea con il dato medio del panel.

Personale e struttura finanziaria



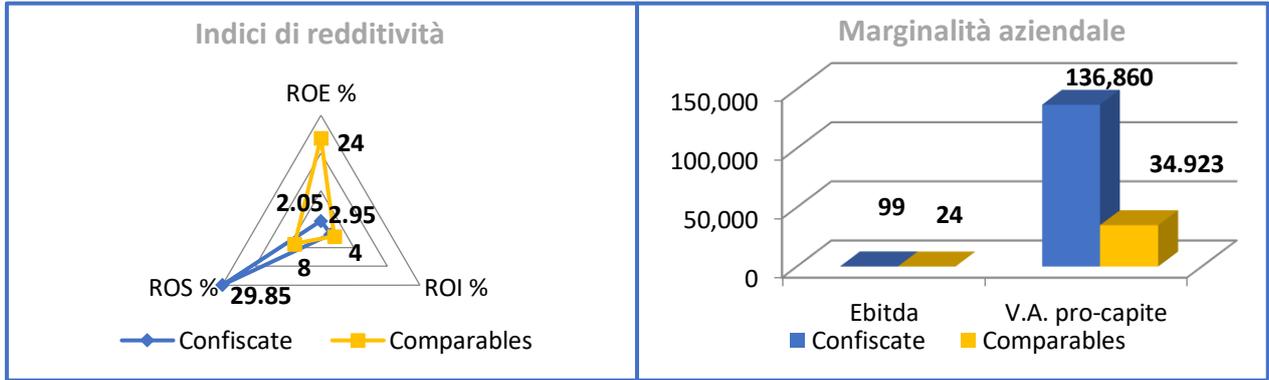
L'impresa confiscata mostra un numero di unità di personale (9 unità) in linea rispetto a quello medio del gruppo di confronto (9 unità).

La struttura finanziaria dell'impresa confiscata presenta un grado di indebitamento finanziario contenuto. Non è disponibile il dato medio del panel di imprese comparabili.

REGIONE SICILIA

Magazzini frigoriferi per conto terzi

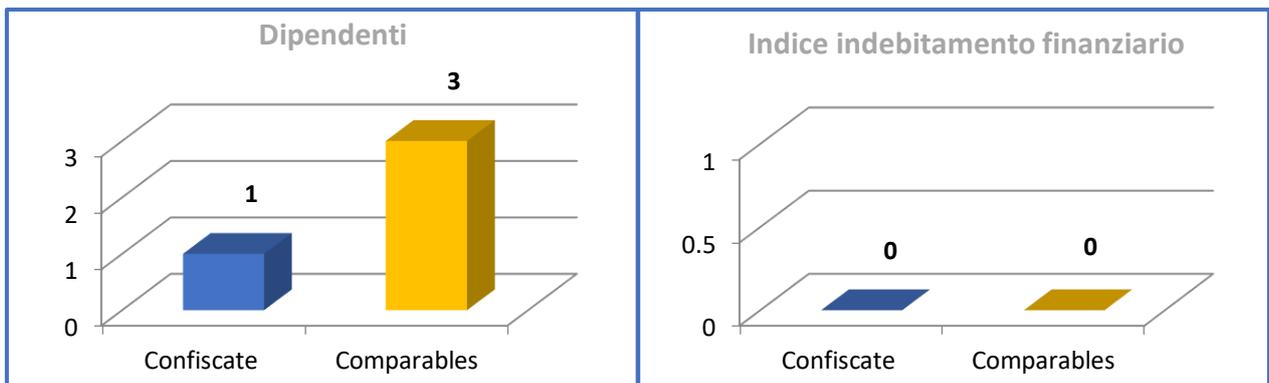
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività e una marginalità aziendale (ROS - EBITDA e Valore aggiunto pro capite) superiori ai dati medi del gruppo di riferimento.

Anche il ROE e il ROI sono positivi ma inferiori rispetto ai valori medi del panel di imprese comparabili.

Personale e struttura finanziaria



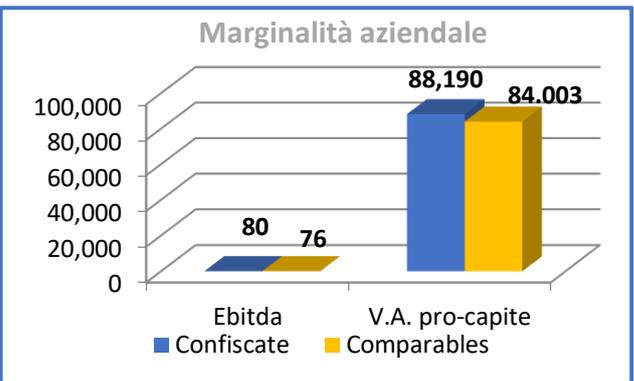
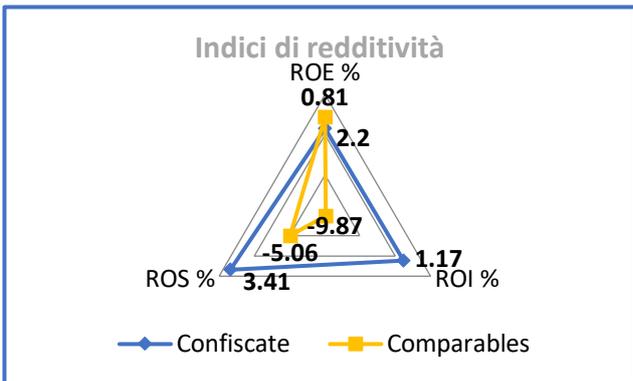
L'impresa confiscata mostra un numero di unità di personale (1 unità) inferiore rispetto a quello medio del gruppo comparables (3 unità).

Non sono disponibili informazioni in merito alla struttura finanziaria dell'impresa confiscata e del campione di imprese comparabili.

REGIONE SICILIA

Coltivazione di cereali (escluso riso)

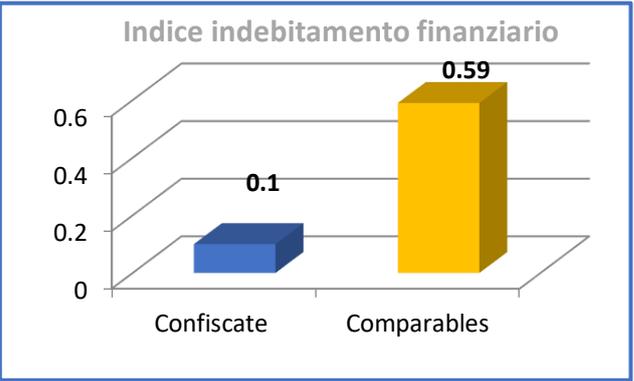
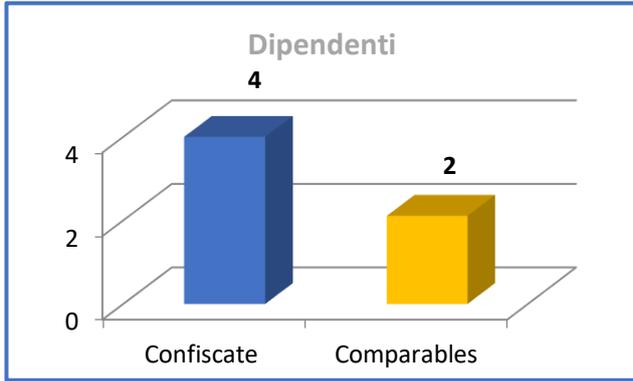
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata presenta indicatori di redditività (ROE, ROI e ROS) superiori ai dati medi del cluster comparables.

La marginalità aziendale e il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata sono in linea con i dati medi del campione di imprese controfattuali.

Personale e struttura finanziaria



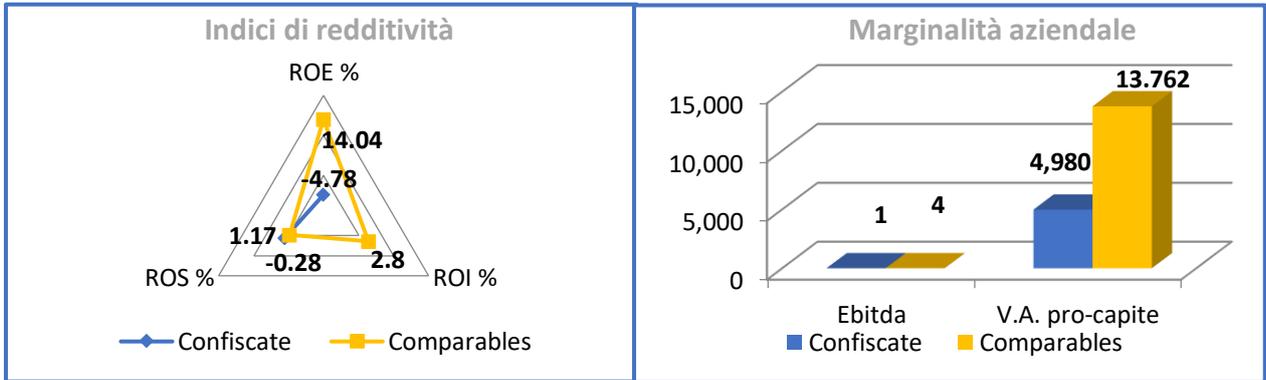
L'impresa confiscata mostra un numero di unità di personale (4 unità) superiore rispetto a quello medio del panel di riferimento (2 unità).

La struttura finanziaria dell'impresa confiscata presenta un grado di indebitamento finanziario contenuto rispetto al dato medio del panel di imprese comparabili.

REGIONE SICILIA

Richiesta certificati e disbrigo pratiche

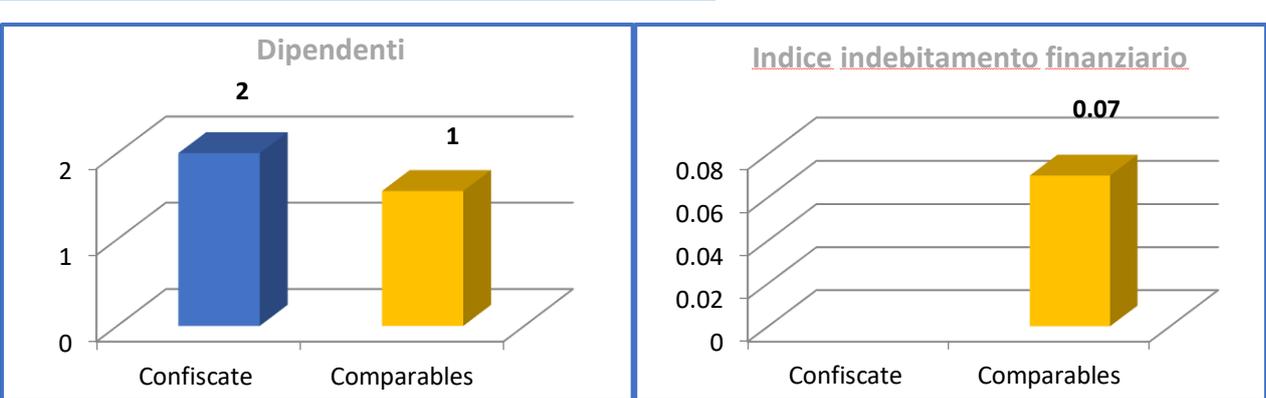
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata mostra indicatori di redditività (ROE, ROI, ROS) inferiori ai dati medi del panel di imprese comparabili.

La marginalità aziendale e il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata sono inferiori al dato medio del cluster di raffronto.

Personale e struttura finanziaria



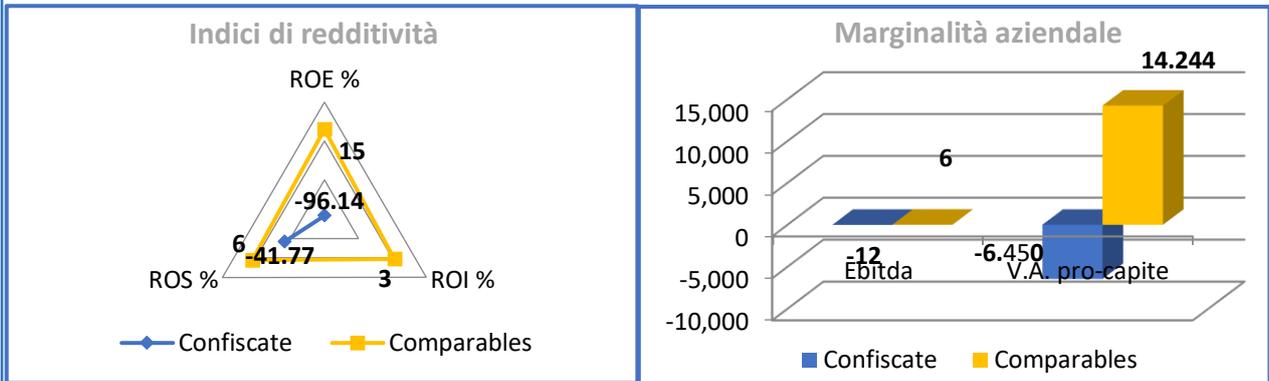
L'impresa confiscata mostra un numero di unità di personale (2 unità) superiore rispetto a quello medio del gruppo controfattuale (1 unità).

Non è disponibile il dato riferito alla struttura finanziaria dell'impresa confiscata. Tuttavia, il panel di imprese comparables presenta un grado di indebitamento finanziario contenuto.

REGIONE SICILIA

Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

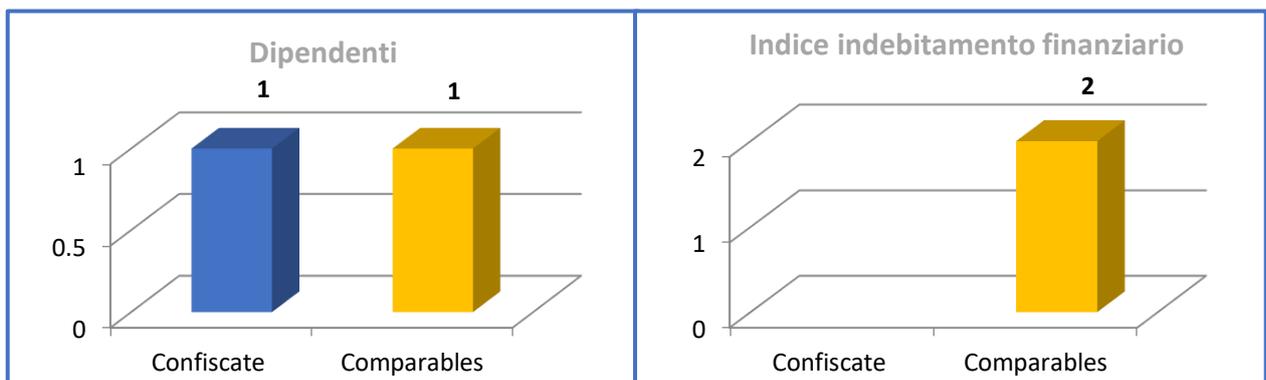
Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata mostra indicatori di redditività (ROE ROI ROS) inferiori ai dati medi del gruppo di imprese comparabili.

La marginalità aziendale e il valore aggiunto pro-capite dell'impresa confiscata sono negativi.

Personale e struttura finanziaria



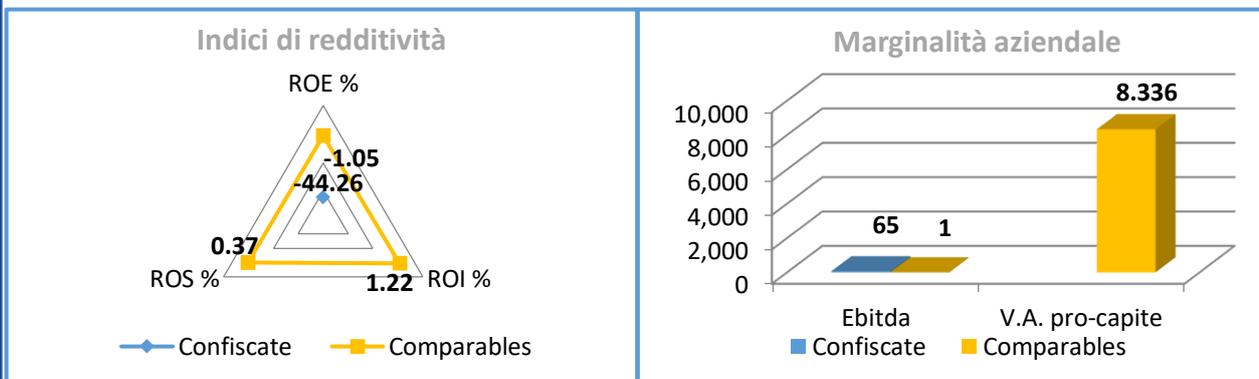
L'impresa confiscata mostra un numero di unità di personale (1 unità) in linea rispetto a quello medio del matching panel (1 unità).

Non è disponibile il dato riferito alla struttura finanziaria dell'impresa confiscata. Tuttavia, il gruppo di imprese comparables presenta un grado di indebitamento finanziario elevato.

REGIONE SICILIA

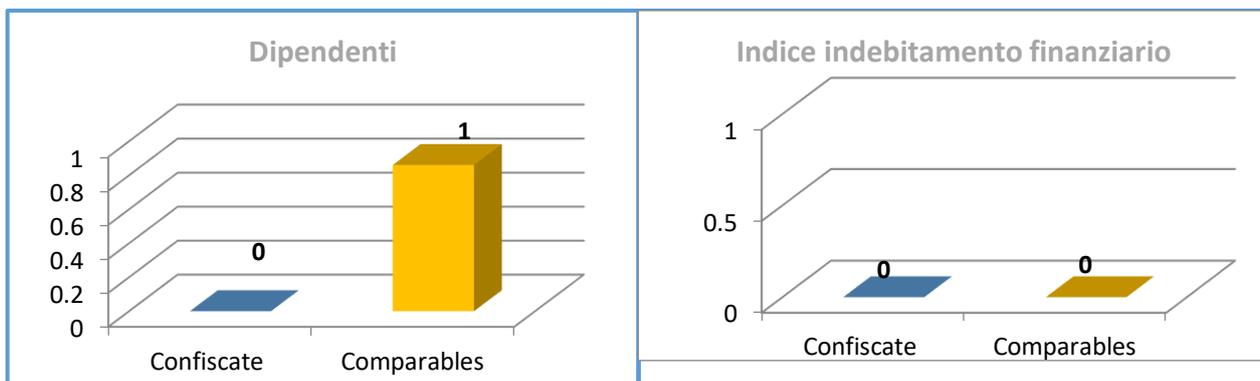
Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)

Indici di redditività e marginalità



L'impresa confiscata mostra indicatori di redditività (ROE ROI ROS) inferiori ai dati medi del campione di imprese comparabili. La marginalità aziendale dell'impresa confiscata è superiore al dato medio del campione di imprese comparabili. Non è disponibile invece il dato riferito al Valore aggiunto pro capite dell'impresa confiscata.

Personale e struttura finanziaria



Non sono disponibili i dati riferiti ai dipendenti in media occupati e al grado di indebitamento finanziario dell'impresa confiscata.

Si osserva che il panel di imprese comprabili mostra una unità in media occupata e un indice di indebitamento non significativo.

7.3. Puglia

7.3.1. I dati economico –finanziari delle imprese confiscate per provincia

Nelle diverse province pugliesi troviamo nel portale open data - Aziende Confiscate un totale di 361 aziende con confisca definitiva. Circa 21 imprese sono attive, di cui solo l'1,1% risulta aver depositato un bilancio depositato al 31/12/2020 ed essere una società di capitali.

Il campione di analisi si restringe quindi ad un totale di 4 imprese.

L'analisi è stata condotta anche suddividendo il campione per provincia: i) Barletta – Andria Trani; ii) Bari. Solo 1 impresa presenta dipendenti e un fatturato pari a circa a 150 mila euro e due imprese rappresentano l'86% del fatturato del campione.

In particolare, si rileva che la provincia di Barletta- Andria – Trani (con 1 impresa) accoglie la realtà con maggiore potenzialità economica.

La provincia di Bari (con 3 imprese) accoglie invece imprese che presentano al momento modeste potenzialità.

La tabella a seguire riepiloga, per provincia di appartenenza i dati di fatturato, dipendenti, patrimonio netto e immobilizzazioni delle imprese pugliesi.

Aziende pugliesi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020

	Sede operativa - Provincia	Fatturato (€/mgl)	% Fatturato	n. Dipendenti	Patrimonio netto (€/mgl)	Totale immobilizzazioni (€/mgl)
1	Barletta-Andria-Trani	149	54%	4	143	187
2	Bari	87	32%	-	105	6
3	Bari	22	8%	-	150	187
4	Bari	18	7%	-	(67)	10
Totale		276	100%	4	331	389

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Complessivamente le imprese del campione, presenti sul territorio pugliese, generano euro 276 mila euro di fatturati e occupano 4 dipendenti.

6.3.2. L'analisi per settore delle imprese confiscate pugliesi

Le imprese confiscate in Puglia si concentrano nel settore della ristorazione, officina e carpenteria metallica, compravendita e costruzioni di aree ed immobili, intermediari del commercio di prodotti alimentari.

Per una più approfondita lettura della performance e delle potenzialità di tali imprese si propone a seguire un'analisi dei principali indici di bilancio delle 4 imprese confiscate pugliesi rispetto alle imprese comparabili, riepilogate nella tabella a seguire.

Ricavi delle aziende pugliesi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 per settore e provincia

	Sede operativa - Provincia	ATECO 2007 codice	Descrizione attività (IT)	Ricavi vendite e prestazio ni 2020 (€/mgl)
1	Barletta-Andria-Trani	561011	RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE	149
2	Bari	251100	OFFICINA CARPENTERIA METALLICA	87
3	Bari	410000	COMPRAVENDITA E COSTRUZIONE DI AREE ED IMMOBILI	22
4	Bari	461700	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCHI	18

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

7.3.3. Analisi dei principali indicatori di economici e finanziari delle imprese confiscate pugliesi

Si riporta un'analisi dei fatturati e delle marginalità per impresa dalla quale emerge che l'impresa di ristorazione della provincia di Barletta Andria e Trani e l'officina carpenteria di Bari generano gran parte del fatturato e dalla marginalità del campione.

Ancora in attività la compravendita e costruzione di immobili in provincia di Bari benché presenti una marginalità negativa nel 2020.

In stato di attività anche l'impresa operante nel commercio di prodotti alimentari.

L'analisi articolata per il triennio 2018-2020 permette di cogliere le potenzialità di crescita delle imprese, che appaiono molto modeste.

Ricavi e EBIDTA delle aziende pugliesi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per provincia e settore

	Sede operativa - Provincia	ATECO 2007 codice	Descrizione attività (IT)	Ricavi vendite e prestazi oni 2020 (€/mgl)	Ricavi vendite e prestazi oni 2019 (€/mgl)	Ricavi vendite e prestazi oni 2018 (€/mgl)	EBIT DA 2020 (€/m gl)	EBIT DA 2019 (€/m gl)	EBIT DA 2018 (€/m gl)
1	Barletta-Andria-Trani	561011	RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE	149	270	338	60	(1)	82
2	Bari	251100	OFFICINA CARPENTERIA METALLICA	87	99	93	31	44	22
3	Bari	410000	COMPRAVENDITA E COSTRUZIONE DI AREE ED IMMOBILI	22	22	22	(3)	0	1
4	Bari	461700	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCHI	18	18	18	17	16	16

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

L'analisi degli indici di redditività si presenta maggiormente significativa per le imprese che presentano fatturati e margini positivi mentre di scarso rilievo per le imprese con fatturati prossimi allo zero (o zero) e margini negativi.

Si presenta a seguire il calcolo dei principali indicatori di redditività ROE, ROI nonché il valore aggiunto pro-capite delle aziende pugliesi.

ROE e ROI delle aziende pugliesi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

N.	Descrizione attività (IT)	ROE			ROI		
		% 2020	% 2019	% 2018	% 2020	% 2019	% 2018
1	RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE	22	(27)		22	(21)	n.d.
2	OFFICINA CARPENTERIA METALLICA	18	33	27	n.d.	n.d.	n.d.
3	COMPRAVENDITA E COSTRUZIONE DI AREE ED IMMOBILI	(2)	0	1	n.d.	n.d.	n.d.
4	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCHI	(26)	(19)	(16)	(26)	(19)	(16)

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

L'unico settore con redditività positiva tra le aziende confiscate pugliesi è quello della ristorazione.

Il valore aggiunto pro-capite risulta influenzato dal contenuto numero di dipendenti (5 in media) su cui è calcolato e presenta i seguenti valori.

Valore aggiunto pro capite e dipendenti delle aziende pugliesi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

N.	Descrizione attività (IT)	Dipendenti			Valore aggiunto pro-capite 2020 (€/mgl)	Valore aggiunto pro-capite 2019 (€/mgl)	Valore aggiunto pro-capite 2018 (€/mgl)
		2020	2019	2018			
1	RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE	4	6	7	18.870	7.620	22.130
2	OFFICINA CARPENTERIA METALLICA	-	-	-	n.d.	n.d.	n.d.
3	COMPRAVENDITA E COSTRUZIONE DI AREE ED IMMOBILI	-	-	-	n.d.	n.d.	n.d.
4	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABAC	-	-	-	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Infine, l'analisi finanziaria mostra indici soddisfacenti per il settore della ristorazione influenzato dalla presenza di un'azienda con fatturato positivo. Nel 2020 l'indice di liquidità corrente presenta valori soddisfacenti anche nei settori dell'officina carpenteria metallica riconducibile più ad una ridotta entità delle passività correnti più che ad una effettiva positiva situazione di liquidità aziendale.

In tutti i settori si osserva una struttura finanziaria quasi priva di debiti finanziari, riconducibile probabilmente a problemi di accesso al credito.

Indice di liquidità, liquidità corrente e Debt/Equity Ratio delle aziende pugliesi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

N.	Descrizione attività (IT)	Indice di liquidità 2020	Indice di liquidità 2019	Indice di liquidità 2018	Indice corrente 2020	Indice corrente 2019	Indice corrente 2018	Debt/Equity ratio 2020	Debt/Equity ratio 2019	Debt/Equity ratio 2018
1	RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE	0,62	0,30	0,11	0,66	0,33	0,13	0,17	0,16	1,79
2	OFFICINA CARPENTERIA METALLICA	3,32	2,05	2,17	3,32	2,05	2,17	n.d.	n.d.	0,06
3	COMPRAVENDITA E COSTRUZIONE DI AREE ED IMMOBILI	0,62	0,80	0,72	0,62	0,80	0,72	n.d.	n.d.	n.d.
4	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABAC	0,61	0,52	0,43	0,61	0,52	0,43	-	-	-

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

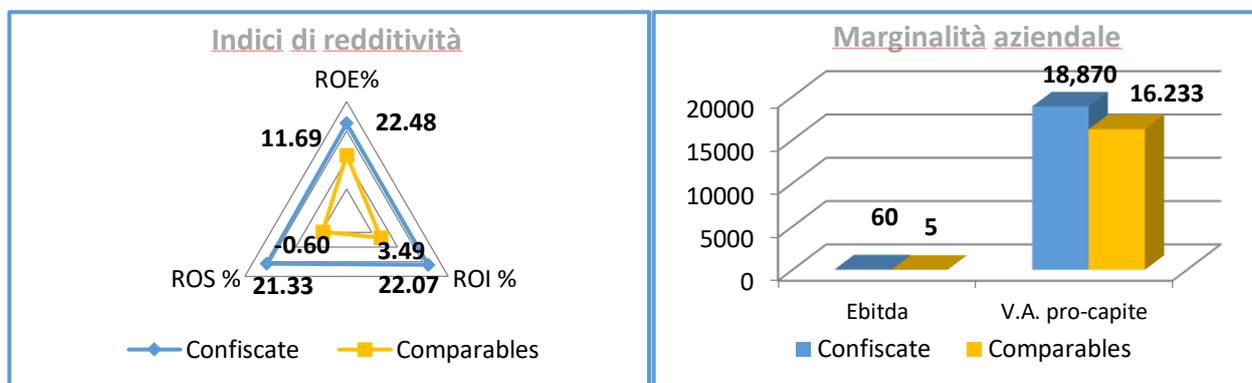
7.3.4. Analisi dei comparable per settore delle imprese confiscate

Per ognuno dei settori analizzati si procede ad un'analisi dei comparable attraverso schede di sintesi che mettono a confronto, fatturati, margini, indici di redditività, dipendenti, indici di indebitamento delle 4 imprese confiscate pugliesi con un panel di 494 imprese comparabili suddivise nei 4 settori di afferenza delle imprese confiscate.

REGIONE PUGLIA

Ristorazione con somministrazione

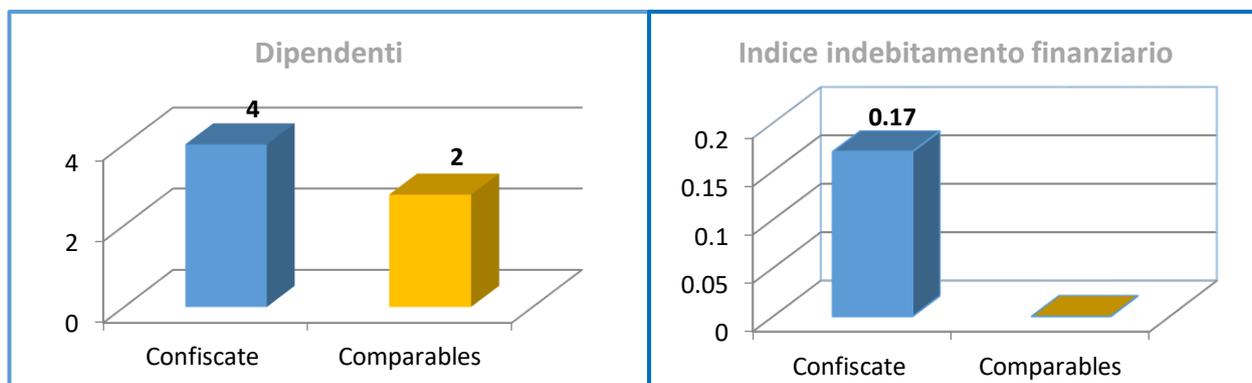
Indici di redditività e marginalità



Il panel di imprese confiscate mostra indici di redditività e una marginalità aziendale positivi e superiori rispetto a quelli medi di settore delle imprese comparables.

Il valore aggiunto pro-capite del campione di imprese confiscate è in linea con il dato medio del cluster di confronto.

Personale e struttura finanziaria



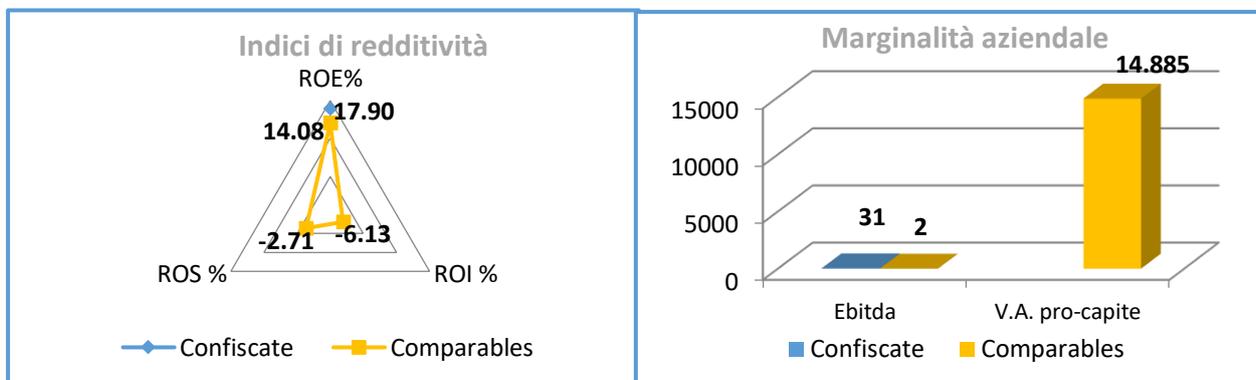
Le imprese confiscate mostrano un numero di occupati dipendenti in media superiore rispetto ai dati de cluster di confronto.

La struttura finanziaria delle imprese confiscate presenta un basso grado di indebitamento finanziario.

REGIONE PUGLIA

Officina carpenteria metallica

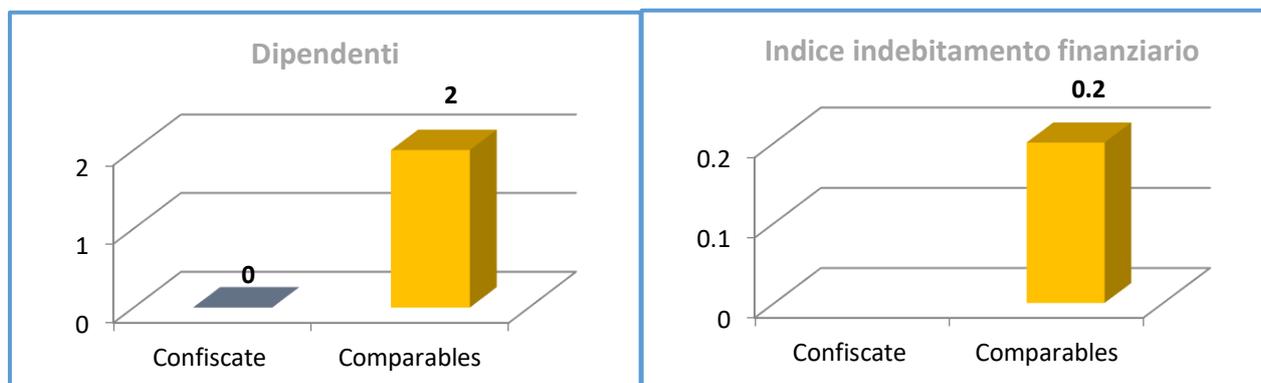
Indici di redditività e marginalità



Il panel di imprese confiscate mostra indici di redditività e una marginalità aziendale positivi e superiori rispetto a quelli del cluster di confronto.

Il valore aggiunto pro-capite per le imprese confiscate non è un dato disponibile.

Personale e struttura finanziaria



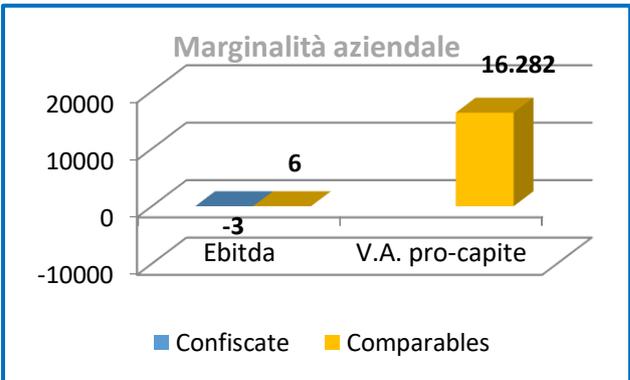
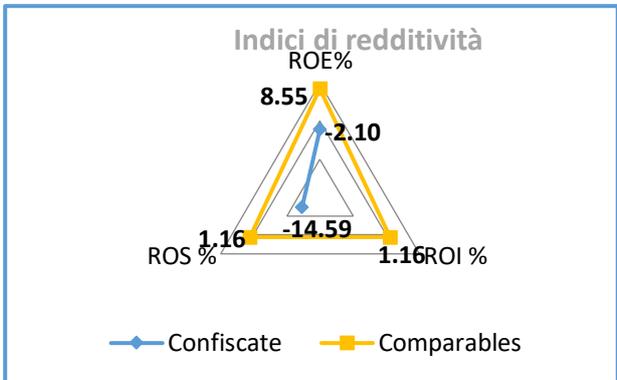
Il panel di imprese confiscate non presenta dipendenti occupati mentre il gruppo dei comparables mostra un dato medio pari a 2 unità.

Il dato riferito alla struttura finanziaria delle imprese confiscate non è disponibile. Le imprese del cluster controfattuale mostrano un basso grado di indebitamento.

REGIONE PUGLIA

Compravendita e costruzione di aree ed immobili

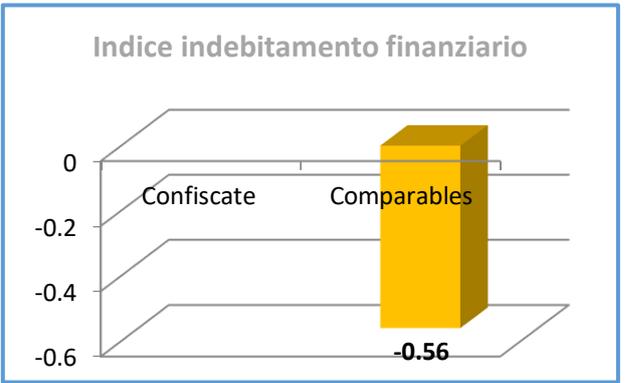
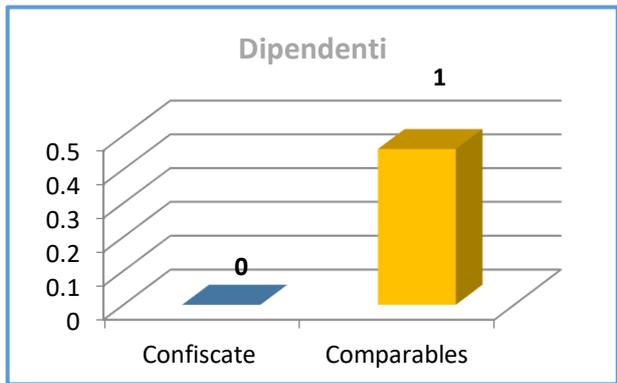
Indici di redditività e marginalità



Le imprese confiscate mostrano indici di redditività positivi ma inferiori rispetto a quelli medi del gruppo controfattuale. Eccetto per il ROS che presenta un valore superiore al dato medio del cluster comparables.

La marginalità dell'impresa confiscata è negativa. Non è disponibile invece il dato relativo al valore aggiunto pro-capite per il panel di imprese confiscate.

Personale e struttura finanziaria



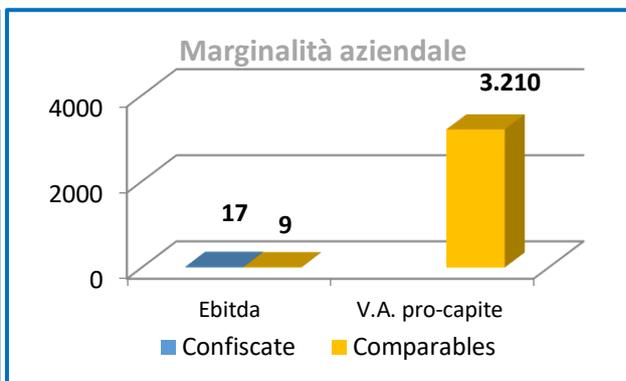
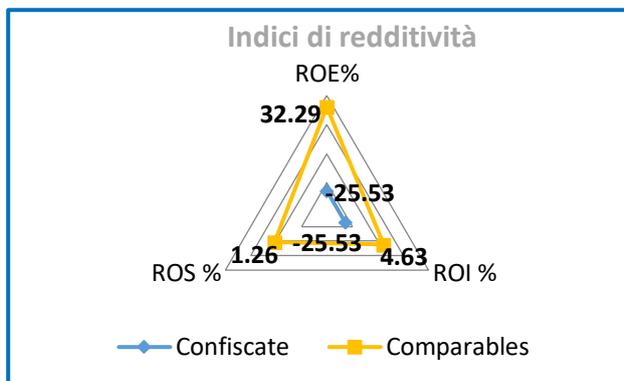
Le imprese confiscate non presentano dipendenti, mentre il campione dei comparables mostra un dato medio di dipendenti occupati pari a 1.

Il dato riferito alla struttura finanziaria del panel di imprese confiscate non è disponibile.

REGIONE PUGLIA

Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi

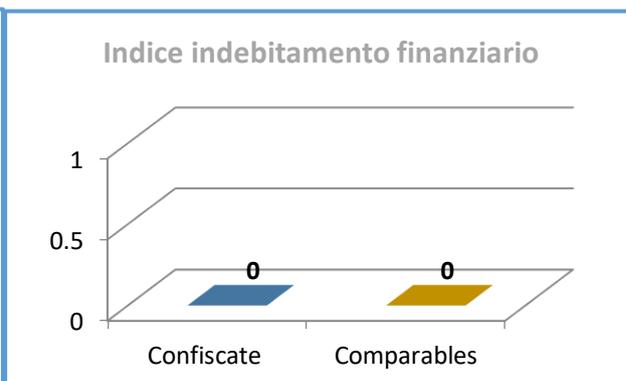
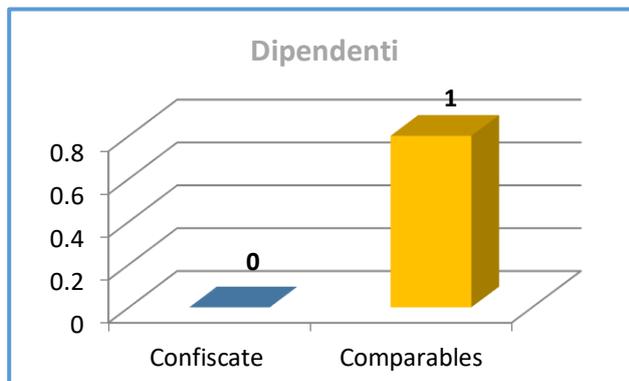
Indici di redditività e marginalità



Le imprese confiscate mostrano indici di redditività positivi ma inferiori rispetto a quelli medi di settore. La marginalità aziendale del campione di imprese confiscate è maggiore rispetto al dato medio del cluster di riferimento.

Non è disponibile invece il dato relativo al valore aggiunto pro-capite per le imprese confiscate.

Personale e struttura finanziaria



Il campione di imprese confiscate non presenta occupati, mentre il panel dei comparables mostra un dato medio di dipendenti occupati pari a 1.

Il dato riferito alla struttura finanziaria delle imprese confiscate non è disponibile.

7.4. Calabria

7.4.1. I dati economico –finanziari delle imprese confiscate per provincia

Nelle diverse province calabresi troviamo nel portale Open Data - Aziende Confiscate un totale di 340 aziende con confisca definitiva. Il 30% delle aziende confiscate calabresi sono però inattive o cessate (circa 105 aziende), mentre il 23% delle aziende (circa 77 aziende) sono attive ma solo in parte presentano la struttura di società di capitali ed hanno un bilancio depositato al 31/12/2020. Sono 12 le imprese calabresi in stato di confisca definitiva che hanno depositato il bilancio nei termini. Tali imprese sono state suddivise in tre cluster sulla base del fatturato realizzato al 31/12/2020:

- imprese con fatturato superiore a 1 milione di euro;
- imprese con fatturato compreso tra zero e 1 milione di euro;
- imprese con nessun fatturato.

I dati del primo cluster rilevano la presenza di due sole imprese con valori soddisfacenti di fatturato ed un numero consistente di dipendenti (73 unità). Le imprese in oggetto mostrano ancora ottime potenzialità di mercato. I dati del secondo cluster mostrano che il 50% delle imprese (6) presenta ancora un fatturato e una situazione soddisfacente dal punto di vista dell'occupazione (6,8 dipendenti in media) e degli investimenti in immobilizzazioni (euro 1.966 mila in media). Tuttavia, il valore del Patrimonio Netto aziendale presenta un valore medio negativo, segnale di una incapacità per le aziende in esame di generare ricchezza aziendale. I dati delle imprese del terzo cluster mostrano che il 33% delle imprese (4) non ha al momento fatturato e le immobilizzazioni medie per imprese sono particolarmente esigue (144 mila euro). Peraltro, in presenza di un Patrimonio Netto in media negativo il cluster in oggetto, al momento, le potenzialità di sviluppo economico non si rivelano particolarmente marcate.

Aziende calabresi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020

Cluster fatturato	n. imprese 2020	% n. imprese	Fatturato (€/mgl)	% Fatturato	N. Dipendenti	Patrimonio netto (€/mgl)	Totale immobilizzazioni (€/mgl)
Oltre 1 mln	2	17%	3.780	66%	73	6.628	1.521
da 0 a 1 mln	6	50%	1.909	34%	41	(261)	1.966
Fatturato 0	4	33%	-	0%	0	(58)	576
TOTALE	12	100%	5.689	100%	114	6.309	4.063

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

L'analisi è stata condotta anche suddividendo il campione per provincia: i) Reggio Calabria; ii) Catanzaro. In particolare, si rileva che la provincia di Reggio Calabria (con 10 imprese) accoglie le realtà con maggiore potenzialità economica. La provincia di Catanzaro (con 2 imprese) accoglie invece imprese che presentano al momento modeste potenzialità economiche.

La tabella a seguire riepiloga, per provincia di appartenenza i dati di fatturato, dipendenti, patrimonio netto e immobilizzazioni delle imprese calabresi.

Aziende calabresi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 per provincia

Province	n. imprese 2020	% n. imprese	Fatturato (€/mgl)	% Fatturato	N. Dipendenti	Patrimonio netto (€/mgl)	Totale immobilizzazioni (€/mgl)
Catanzaro	2	17%	188	3%	-	106	707
Reggio Calabria	10	83%	5.501	97%	114	6.203	3.356
TOTALE	12	100%	5.689	100%	114	6.309	4.063

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Complessivamente, le imprese presenti sul territorio calabrese generano 5,7 milioni di euro di fatturato e occupano 114 dipendenti. Le imprese della provincia di Reggio Calabria, con un fatturato medio di circa euro 550 mila e 11,4 dipendenti (in media), presentano le maggior potenzialità economiche nella regione.

Le imprese della provincia di Catanzaro pur in presenza di fatturati molto contenuti (94 mila euro in media) presentano valori di Patrimonio e immobilizzazioni positivi che meritano una riflessione sulla necessità di destinazione di tali risorse nel futuro.

7.4.2. L'analisi per settore delle imprese confiscate calabresi

Le imprese confiscate in Calabria si concentrano nel settore della costruzione di edifici residenziali e non che accoglie 3 imprese delle 12 oggetto di analisi. Le imprese in questo settore presentano un fatturato medio di circa 79 mila euro e 2 dipendenti in media, segnale che si tratta di imprese caratterizzate da modesta attività.

Un altro settore di afferenza è la locazione immobiliare di beni propri e in leasing, anche esso con valori di fatturato molto contenuti (euro 49 mila) e zero dipendenti.

Per una più approfondita lettura della performance e delle potenzialità di tali imprese si propone a seguire un'analisi dei principali indici di bilancio e delle imprese comparabili delle 12 imprese confiscate calabresi.

Aziende calabresi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci al 31/12/2020 per settore

ATECO	Descrizione ATECO	N. Imprese	Fatturato (€/mgl)	N. Dipendenti	Fatturato medio (€/mgl)	N. dipendenti medio
25	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	1	1.089	8	1.089	8
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	3	237	6	79	2
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MATERIALI DA COSTRUZIONE	1	304	5	304	5
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	1	489	6	489	6
49	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA	1	691	24	691	24
56	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	1	40	0	40	0
68	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING (AFFITTO)	3	148	0	49	0
87	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI	1	2.691	65	2.691	65

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

7.4.3. Analisi dei principali indicatori di economici e finanziari delle imprese confiscate calabresi

Si riporta in primo luogo un'analisi dei fatturati e delle marginalità per impresa dalla quale emerge che un'impresa di assistenza residenziale per anziani a Reggio Calabria e di fabbricazione di elementi da costruzione in metallo a Reggio Calabria accentrano gran parte del fatturato e dalla marginalità del settore.

Ancora in attività l'impresa che si occupa di commercio al dettaglio effettuato per mezzo di distributori automatici nella provincia di Reggio Calabria e che presenta anche una marginalità

positiva. Buona anche la performance per l'impresa di trasporto di merci su strada e di commercio all'ingrosso di altri materiali di costruzione, entrambe con sede operativa a Reggio Calabria, benché presentino una marginalità negativa nel 2020. In stato di semi-inattività le altre imprese di costruzione benché depositino ancora formalmente i bilanci.

L'analisi articolata per il triennio 2018-2020 permette di cogliere le potenzialità di crescita delle imprese.

Ricavi e EBITDA delle aziende calabresi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore e provincia

	Provincia	ATECO 2007 codice	Descrizione attività (IT)	Ricavi vendite e prestazioni 2020 (€/mgl)	Ricavi vendite e prestazioni 2019 (€/mgl)	Ricavi vendite e prestazioni 2018 (€/mgl)	EBITDA 2020 (€/mgl)	EBITDA 2019 (€/mgl)	EBITDA 2018 (€/mgl)
1.	Reggio di Calabria	871000	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI	2.691	3.237	3.237	583,64	1.191,51	927,36
2.	Reggio di Calabria	251000	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	1.089	1.183	1.074	41,46	101,50	86,17
3.	Reggio di Calabria	494100	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA	691	1.073	1.001	(138,72)	74,37	(141,28)
4.	Reggio di Calabria	479920	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI	489	703	641	34,97	44,35	32,20
5.	Reggio di Calabria	467329	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MATERIALI DA COSTRUZIONE	304	672	685	(136,26)	10,72	51,37
6.	Reggio di Calabria	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	237	623	318	49,96	5,73	(1,22)
7.	Reggio di Calabria	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	-	-	-	(2,32)	(1,01)	(4,19)
8.	Catanzaro	682001	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING	148	145	124	76,24	70,87	50,97
9.	Catanzaro	563000	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	40	84	n.d.	(4,43)	21,73	n.d.
10.	Reggio di Calabria	682001	LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI	-	-	-	(8,95)	(8,88)	(8,19)
11.	Reggio di Calabria	412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	-	-	-	(0,43)	(0,43)	(1,18)
12.	Reggio di Calabria	682001	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

L'analisi degli indici di redditività si presenta maggiormente significativa per le imprese che presentano fatturati e margini positivi mentre di scarso rilievo per le imprese con fatturati prossimi allo zero e margini negativi.

Si presenta a seguire il calcolo dei principali indicatori di redditività ROE, ROI nonché il valore aggiunto pro-capite delle aziende Calabresi.

ROE e ROI delle aziende calabresi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

ATECO 2007 codice	Descrizione attività (IT)	ROE % 2020	ROE % 2019	ROE % 2018	ROI % 2020	ROI % 2019	ROI % 2018
871000	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI	5,17	13,07	11,33	6,33	16,8	12,14
251000	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	2,03	11,76	12,11	7,51	21,23	18,55
494100	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA		2,21			1,06	
479920	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATI	-2,73	1,28	-0,18	-4,33	3,17	1,38
467329	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MATERIALI DA COSTRUZIONE				28,19	10,92	
412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	-1	-8,58
412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	0	0	0	n.d.	n.d.	0
682001	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING (AFFITTO)	n.s.	n.s.	0	10,27	12,97	6,07
563000	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	n.s.	n.s.	n.s.	-1,78	-0,46	n.d.
682001	LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI E LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE				n.d.	n.d.	n.d.
412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	-1,03	-1,02	-2,79	-0,4	-0,4	-1,05
682001	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING (AFFITTO)	-0,32	-0,28	-0,28	0	0	0

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Il valore aggiunto pro-capite risulta influenzato dal contenuto numero di dipendenti (2 o 3 in media) su cui è calcolato e presenta i seguenti valori.

Dipendenti e valore aggiunto pro capite delle aziende calabresi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

ATECO -	Descrizione ATECO	n°imprese	Dipendenti 2020	Dipendenti 2019	Dipendenti 2018	Valore aggiunto pro-capite 2020 (€/mgl)	Valore aggiunto pro-capite 2019 (€/mgl)	Valore aggiunto pro-capite 2018 (€/mgl)
25	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	1	8	4	6	15.060	61.440	35.000
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON	3	2	2	2	14.690	32.160	21.970
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MATERIALI DA COSTR.	1	5	3	4	-7.350	43.390	40.580
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	1	6	5	6	25.360	46.420	37.450
49	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA	1	24	26	25	17.200	35.460	26.730
56	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	1	-	-	-	-	-	-
68	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING	3	-	-	-	-	-	-
87	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI	1	65	69	64	34.040	40.260	39.570

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Infine, l'analisi finanziaria mostra indici soddisfacenti per il settore costruzioni, influenzati dalla presenza di aziende con fatturati positivi. Nel 2020 l'indice di liquidità corrente presenta valori soddisfacenti anche nei settori commercio al dettaglio e bar e altri esercizi simili e locazione immobiliare e leasing e infine per l'impresa operante nel settore della fabbricazione di elementi da costruzione, probabilmente riconducibile più ad una ridotta entità delle passività correnti più che ad una effettiva positiva situazione di liquidità aziendale.

In tutti i settori una struttura finanziaria quasi priva di debiti finanziari, riconducibile probabilmente a problemi di accesso al credito.

Indice di liquidità, liquidità corrente e Debt/Equity ratio delle aziende calabresi in stato di confisca definitiva che hanno depositato i propri bilanci nell'ultimo triennio per settore

ATECO	Descrizione ATECO	n°imprese	Indice di liquidità 2020	Indice di liquidità 2019	Indice di liquidità 2018	Indice corrente 2020	Indice corrente 2019	Indice corrente 2018	Debt/Equity ratio 2020	Debt/Equity ratio 2019	Debt/Equity ratio 2018
25	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	1	1,06	0,82	0,64	1,49	1,23	1,12	0,57	0,43	0,49
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	3	0,62	0,67	0,69	1,07	1,05	1,05	1,18	1,75	1,16
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MATERIALI DA COSTRUZIONE	1	0,35	0,49	0,53	0,47	0,58	0,64	(0,09)	(0,19)	3,81
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMACI	1	2,88	2,22	4,19	3,38	3,04	4,83	-	-	-
49	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA	1	0,66	0,92	0,98	0,66	0,92	0,98	-	-	-
56	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	1	2,26	2,21	n.d.	2,26	2,21	n.d.	-	-	n.d.
68	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING	3	2,28	2,47	2,25	2,28	2,47	2,25	0,16	0,08	1,43
87	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI	1	n.d.	n.d.	4,04	n.d.	n.d.	4,04	-	-	-

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

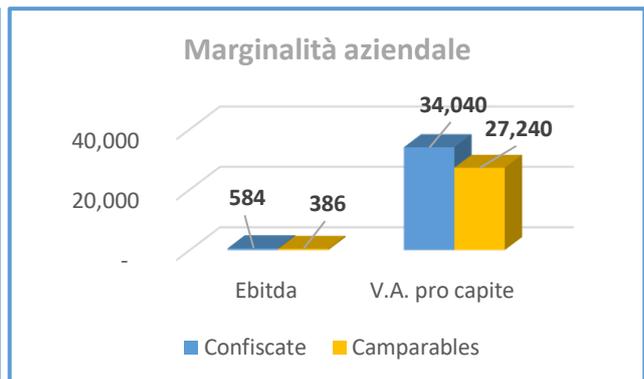
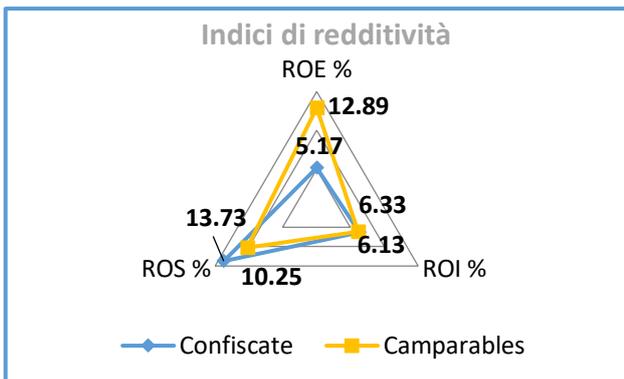
7.4.4. Analisi dei comparabile per settore delle imprese confiscate

Per ognuno dei settori analizzati si procede ad un'analisi dei potenziali economici attraverso schede di sintesi che mettono a confronto, fatturati, margini, indici di redditività, dipendenti, indici di indebitamento delle 12 imprese confiscate calabresi con un cluster di 268 imprese comparabili suddivise negli 8 settori di operatività delle imprese confiscate.

REGIONE CALABRIA

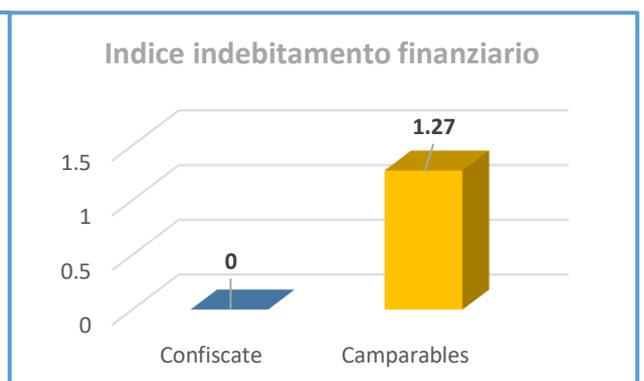
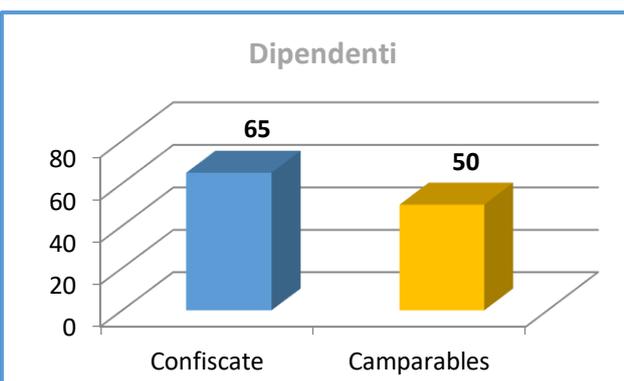
Strutture assistenza residenziale per anziani

Indici di redditività e marginalità



Il panel di imprese confiscate presenta indici di redditività in linea con i valori medi del cluster di confronto. Più contenuto il rendimento del capitale proprio (ROE) che è pari per il panel in esame al 5,17%, rispetto ad un valore medio dei comparables del 12.89%. La marginalità e il valore aggiunto pro-capite delle imprese confiscate sono positivi e superiori rispetto ai dati medi del gruppo di controllo.

Personale e struttura finanziaria

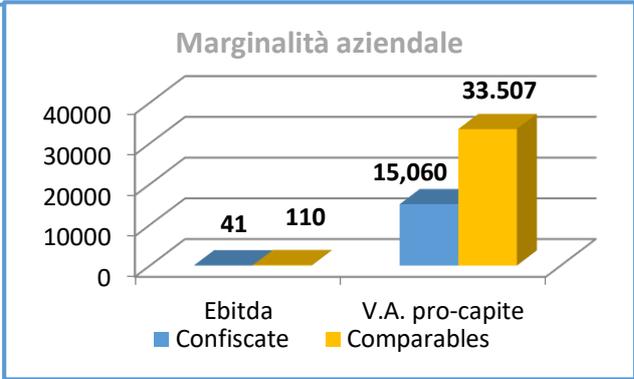
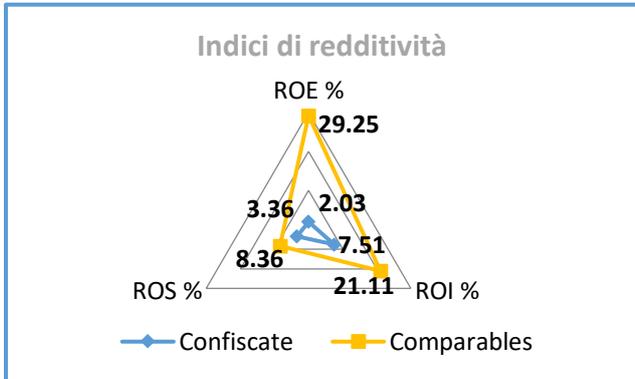


Il campione di imprese confiscate mostra un numero di occupati (65 unità) superiore al dato medio delle imprese comparables (50 unità). Il dato riferito alla struttura finanziaria delle aziende confiscate è pari a zero. Ad ogni modo le imprese del settore mostrano un basso grado di indebitamento. L'impresa confiscata mostra buone potenzialità economiche e di sviluppo, anche in considerazione del settore di attività ad elevato livello di domanda.

REGIONE CALABRIA

Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo

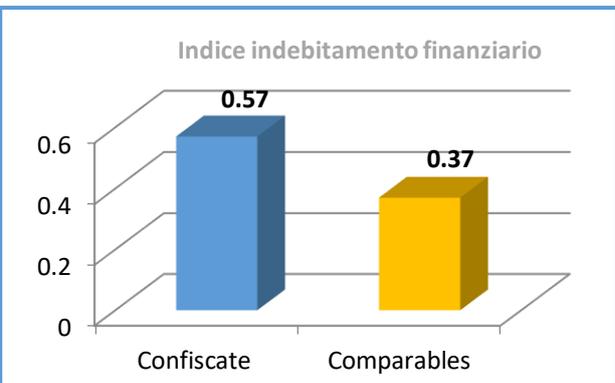
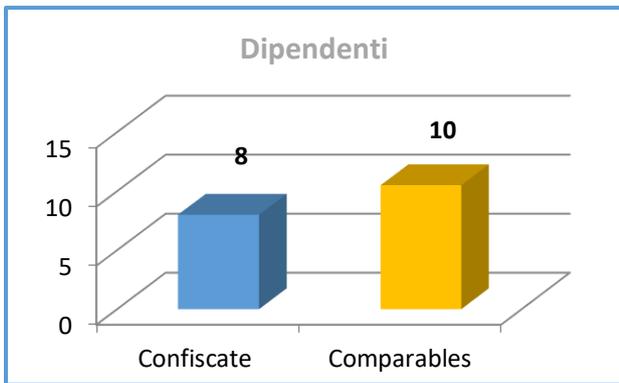
Indici di redditività e marginalità



Il panel di imprese confiscate presenta indici di redditività inferiori rispetto a quelli medi del cluster di confronto.

La marginalità aziendale e il valore aggiunto pro-capite delle aziende confiscate sono significativamente inferiori rispetto ai valori medi delle aziende comparables.

Personale e struttura finanziaria



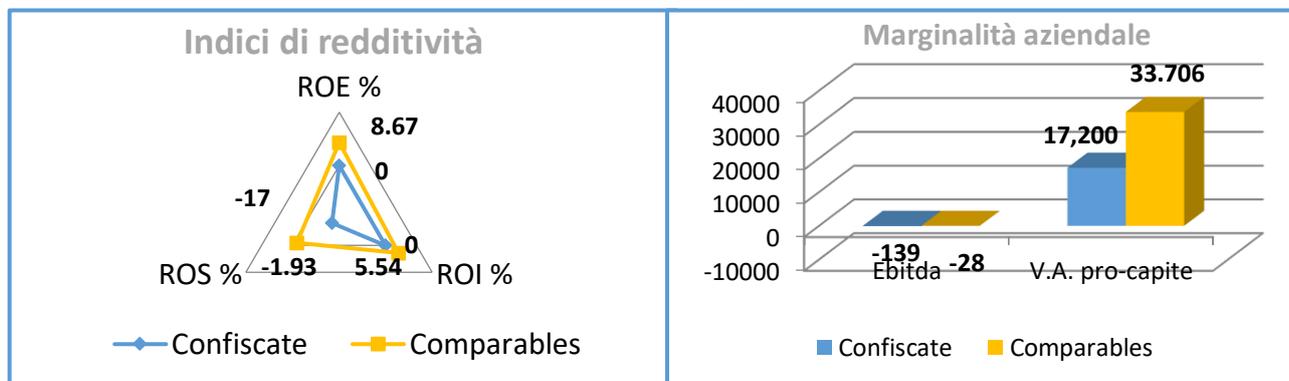
Il panel di imprese confiscate mostra un numero di occupati (8 unità) in linea rispetto al dato medio del cluster di riferimento (10 unità).

La struttura finanziaria delle imprese confiscate è in linea al dato medio del gruppo controfattuale.

REGIONE CALABRIA

Trasporto di merci su strada

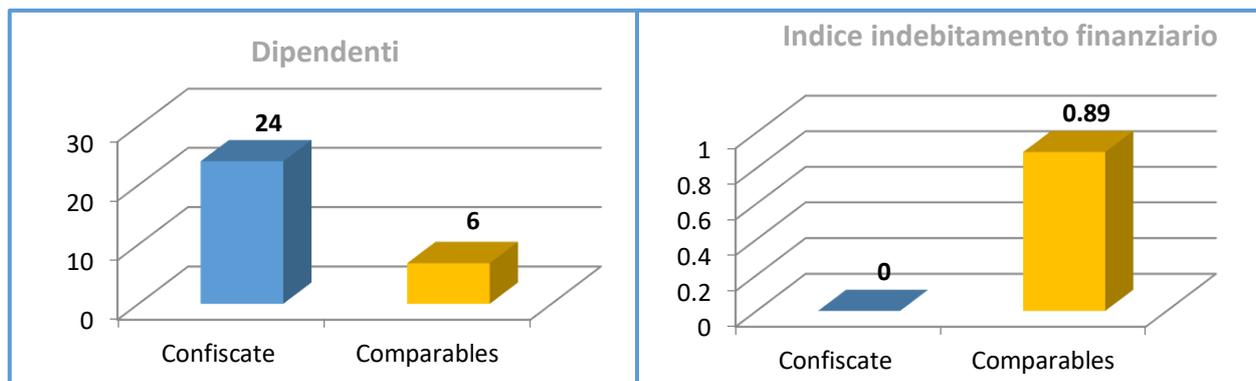
Indici di redditività e marginalità



La redditività delle imprese confiscate è negativa rispetto ai dati medi del cluster di controllo. La marginalità aziendale è negativa anche per le imprese appartenenti allo stesso settore.

Il valore aggiunto pro-capite delle imprese confiscate è inferiore al valore medio delle imprese comparables.

Personale e struttura finanziaria



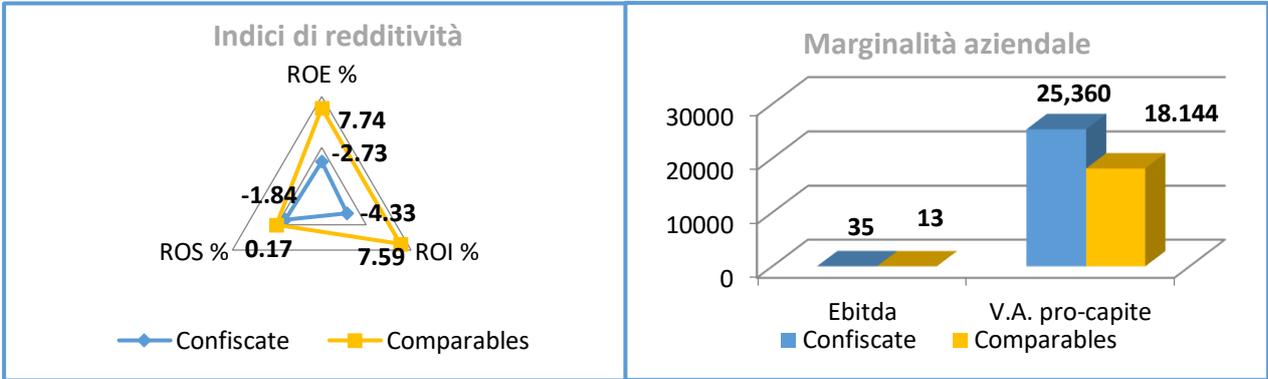
Il panel di imprese confiscate mostra un numero di occupati (24 unità) superiore rispetto al dato medio del gruppo di confronto (6 unità).

Il dato riferito alla struttura finanziaria delle imprese confiscate è pari a zero. Ad ogni modo, le imprese del gruppo comparables mostrano un basso grado di indebitamento.

REGIONE CALABRIA

Commercio al dettaglio effettuato per mezzo di distributori automatici

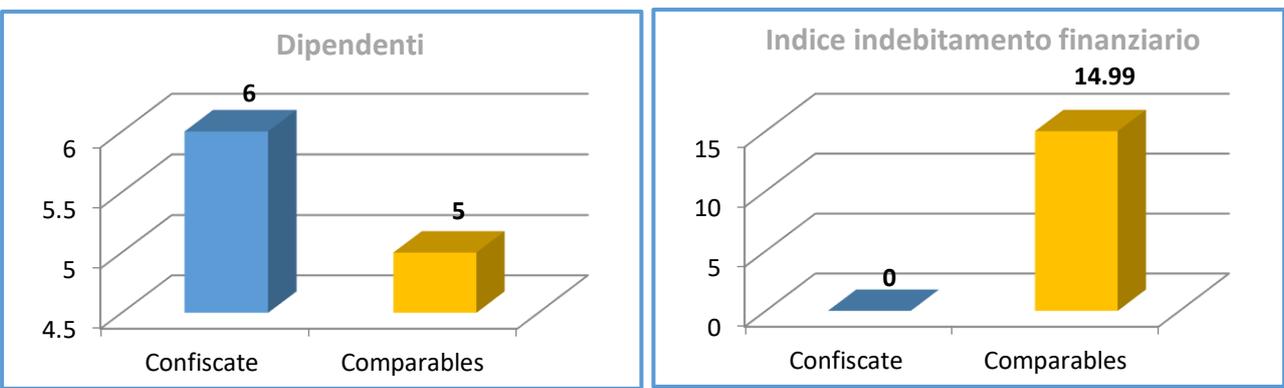
Indici di redditività e marginalità



La redditività delle imprese confiscate è negativa rispetto ai dati medi delle aziende in comparazione. La marginalità aziendale è superiore al dato medio delle imprese appartenenti allo stesso settore considerate comparabili.

Il valore aggiunto pro-capite delle imprese confiscate è superiore rispetto al valore medio del cluster di controllo.

Personale e struttura finanziaria



Il panel di imprese confiscate mostra un numero di occupati (6 unità) in linea rispetto al dato medio del cluster di controllo (5 unità).

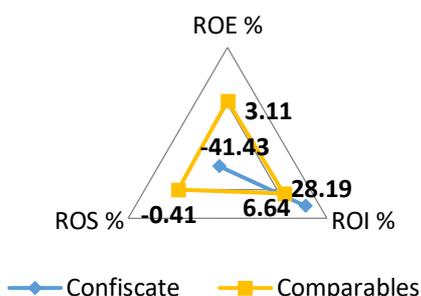
Il dato riferito alla struttura finanziaria delle imprese confiscate è pari a zero. Le imprese del cluster controfattuale mostrano un elevato grado di indebitamento.

REGIONE CALABRIA

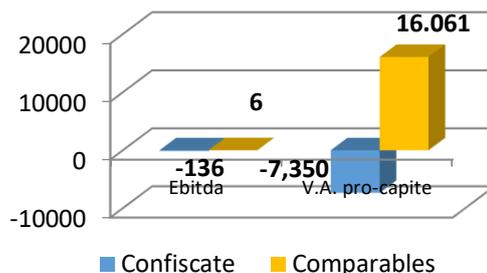
Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione

Indici di redditività e marginalità

Indici di redditività



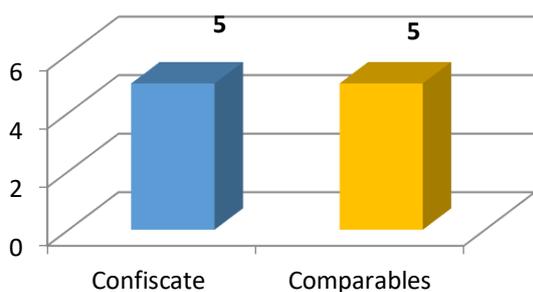
Marginalità aziendale



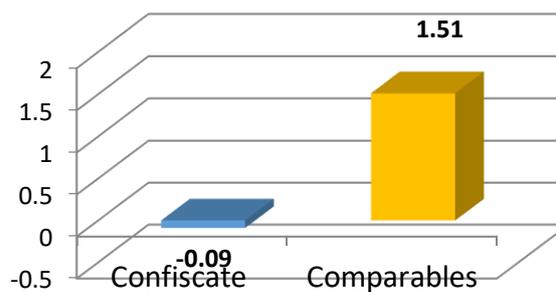
La redditività delle imprese confiscate è positiva e superiore rispetto ai dati medi delle aziende comparables. La marginalità aziendale è superiore al dato medio delle imprese appartenenti allo stesso settore di confronto. La marginalità dell'azienda confiscata è negativa ed inferiore rispetto a quella media osservata per il cluster di controllo. Il valore aggiunto pro-capite delle imprese confiscate è negativo.

Personale e struttura finanziaria

Dipendenti



Indice indebitamento finanziario



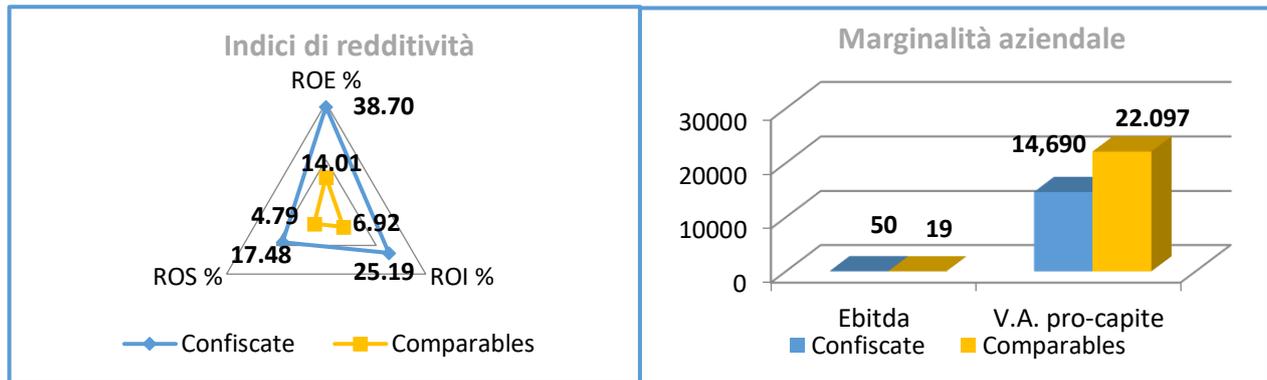
Le imprese confiscate mostrano un numero di occupati (5 unità), in linea rispetto al dato medio delle aziende in comparazione.

Il dato riferito alla struttura finanziaria dell'impresa confiscata è pari a zero. Ad ogni modo, le imprese del settore mostrano un significativo grado di indebitamento.

REGIONE CALABRIA

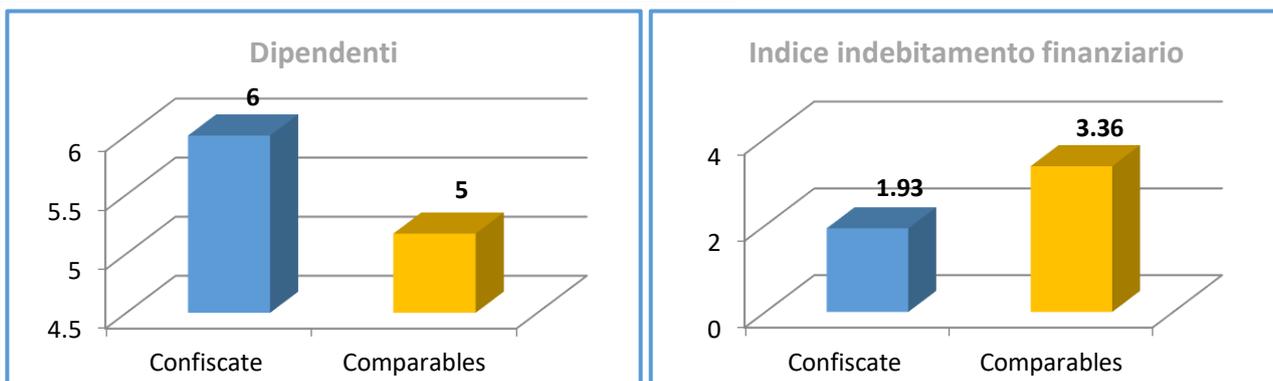
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

Indici di redditività e marginalità



La redditività delle imprese confiscate è positiva e superiore rispetto ai dati medi del gruppo di riferimento. La marginalità aziendale è superiore al dato medio delle imprese appartenenti al cluster di controllo. Il valore aggiunto pro-capite delle imprese confiscate è inferiore al dato medio del gruppo comparables.

Personale e struttura finanziaria



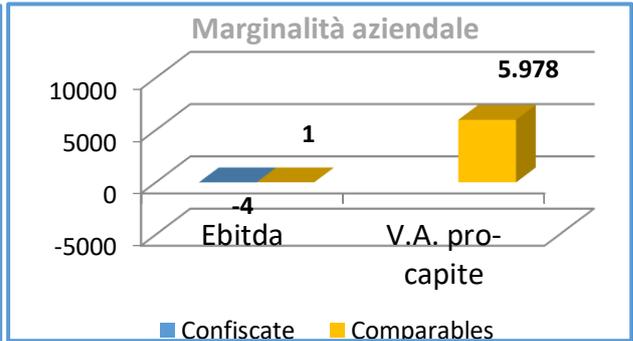
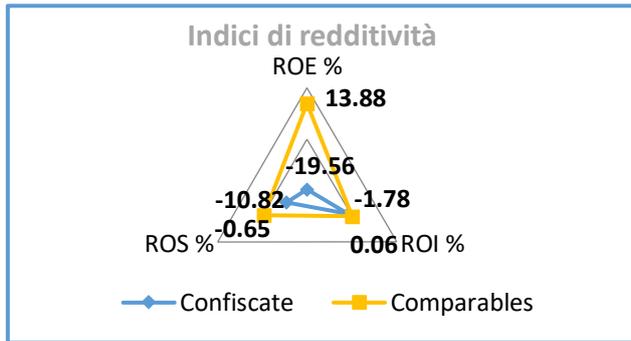
Il panel di imprese confiscate mostra un numero di occupati (6 unità), in linea rispetto al dato medio delle aziende in comparazione (5 unità).

L'indebitamento finanziario dell'impresa confiscata è inferiore rispetto al dato medio del cluster controfattuale.

REGIONE CALABRIA

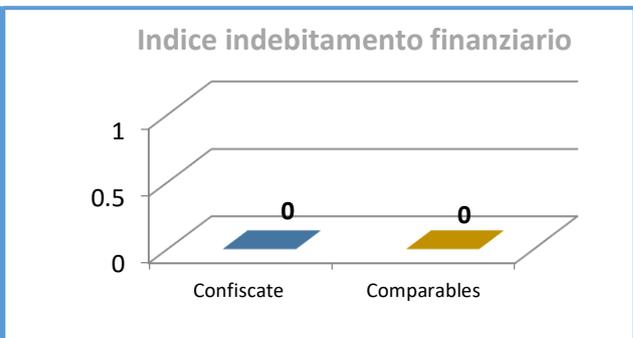
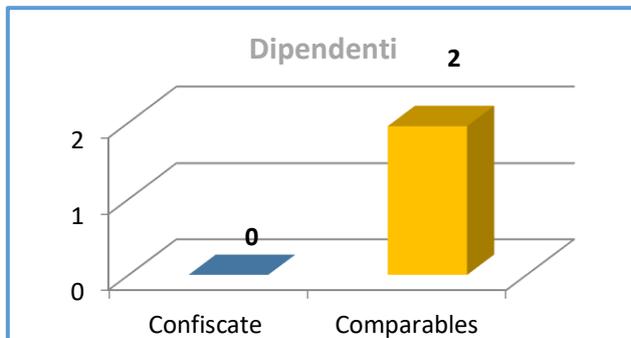
Bar e altri esercizi simili senza cucina

Indici di redditività e marginalità



Il Panel di imprese confiscate mostra indici di redditività e una marginalità aziendale negativi. Il dato riferito al valore aggiunto pro-capite non è disponibile per le imprese confiscate.

Personale e struttura finanziaria

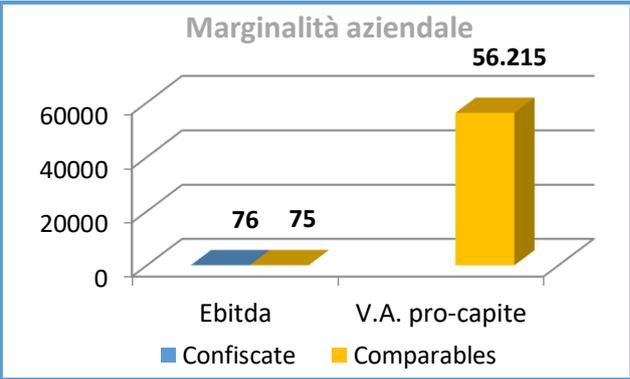
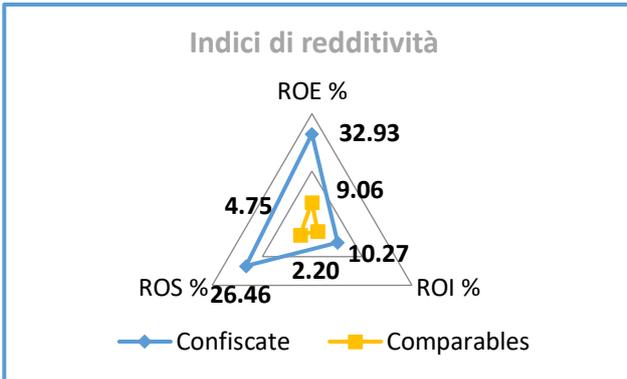


Per le imprese confiscate non sono disponibili i dati riferiti al numero di occupati e all'indice di indebitamento finanziario.

REGIONE CALABRIA

Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)

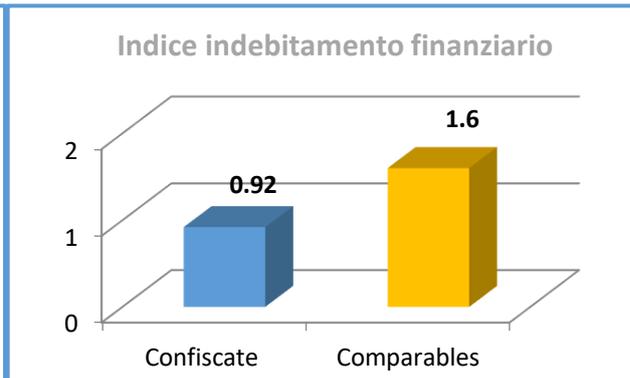
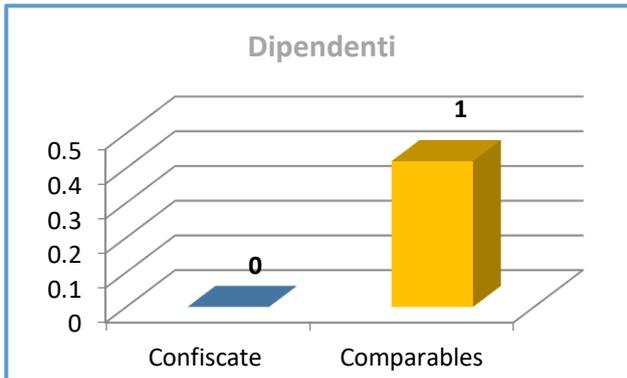
Indici di redditività e marginalità



Le imprese confiscate mostrano indici di redditività positivi e superiori rispetto a quelli medi del gruppo di controllo. La marginalità delle imprese confiscate è in linea con la marginalità media del cluster di riferimento.

Il dato riferito al valore aggiunto pro-capite non è disponibile per le imprese confiscate.

Personale e struttura finanziaria



Il panel di imprese confiscate non ha dipendenti, mentre le imprese del gruppo di confronto presentano in media una unità occupata.

La struttura finanziaria delle imprese confiscate è in linea con il dato medio delle aziende comparables.

7.5. Basilicata

Nelle diverse province della Basilicata troviamo nel portale Open Data - Aziende Confiscate solo una impresa confiscata soggetta peraltro a procedura concorsuale. Tale impresa che opera nel settore alberghiero in provincia di Matera si presenta inattiva e per questo motivo non si procede all'analisi del suo bilancio. Inoltre, si osserva che il valore del patrimonio netto aziendale si presenta negativo, ed il valore delle immobilizzazioni pari zero, segnale dell'assenza di un valore patrimoniale residuale e di asset da dismettere.

7. ALLEGATI

Bibliografia

Tiscini R. Fiori G., 2020. Economia Aziendale - III ED. Egea.

Caramiello C., Di Lazzaro F., Fiori G., 2003. Indici di bilancio. Strumenti per l'analisi della gestione aziendale. Giuffrè.

Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia della Campania. Anno 2021 n.37

Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia della Puglia. Anno 2021 n.38

Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia della Basilicata. Anno 2021 n.39

Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia della Calabria. Anno 2021 n.40

Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia della Sicilia. Anno 2021 n.41

Open Data Aziende confiscate. Sito internet disponibile all'indirizzo:

<https://aziendeconfiscate.camcom.gov.it/odacWeb/home>

Glossario indicatori

ROE - Return on Equity – Redditività del capitale investito dai soci

ROI – Return on Investment - Redditività del capitale investito da soci e altri finanziatori

ROS – Return On Sales - Redditività delle vendite rispetto al reddito operativo

MOL/EBITDA (Margine Operativo Lordo – Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization)

Indice di struttura primario – Rapporto tra capitale proprio e attivo fisso

Indice di struttura secondario – Rapporto tra capitale proprio e attivo fisso + debiti a lungo termine

Grado di indebitamento finanziario – Rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio

Indice di liquidità corrente (*current ratio*) – Rapporto tra attivo circolante e passività correnti

Indice di liquidità (*quick ratio o acid test*) - Rapporto tra attivo circolante (senza il magazzino) e passività correnti

Tabelle di sintesi degli indici di bilancio delle aziende confiscate e dei comparables a livello regionale

Campania

DATI GENERALI		IMPRESE CONFISCATE								IMPRESE COMPARABILI							
ATECO 2007 codice	Descrizione	Ricavi migl EUR 2020	Dipendenti 2020	ROE % 2020	ROI % 2020	ROS % 2020	EBITDA migl EUR 2020	Valore agg. pro-capite EUR 2020	Debt/Equity ratio % 2020	Dipendenti 2020	ROE % 2020	ROI % 2020	ROS % 2020	EBITDA migl EUR 2020	Valore agg. pro-capite EUR 2020	Debt/Equity ratio % 2020	N° comparabili
412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	318	4	3,92	3,82	3,51	73	69.924	0,19	3,57	23,13	10,34	7,50	32,54	32.280	0,81	738
479110	DETTAGLIO PRODOTTI NON ALIMENTARI EFFETTUATO VIA INTERNET, ESCLUSO VEICOLI	161	3	20,48	21,4	0	160	66.350	0	2,56	16,54	8,90	0,52	9,02	14.245	2,72	17
551000	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	209	2	43,04	0	0,00	421	226.630	0	2,23	6,29	2,18	1,38	12,87	29.128	0,84	96
960900	AUTORIMESSE E LAVAGGIO AUTO	198	3	0,00	0,00	-9,52	-16	23.720	0,00	3,00	8,10	0,64	-1,31	13,27	19.005	1,48	7

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Sicilia

DATI GENERALI		CONFISCATE									COMPARABILI							
ATECO 2007 codice	ATECO 2007 descrizione	Codice fiscale	Ricavi vendite e prestazioni migl EUR 2020	Dipendenti 2020	ROE % 2020	ROI % 2020	ROS % 2020	EBITD A migl EUR 2020	Valore aggiunto pro-capite EUR 2020	Debt/Equity ratio % 2020	Dipendenti 2020	ROE % 2020	ROI % 2020	ROS % 2020	EBITD A migl EUR 2020	Valore aggiunto pro-capite EUR 2020	Debt/Equity ratio % 2020	N° comparabili
102000	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura	02430630828	53.178	72	11,49	10,59	4,12	2.677	86.180	0,54	19	12,69	4,46	777,33	39.736	1	0,00	5
383210	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	02016030872	13.869	15	7,18	n.d.	-1,33	78	51.010	n.d.	13,87	20,98	15,39	9,23	422,36	61.126,67	0,33	15
466994	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici	00735690893	2.546	5	-89,39	-	35,12	-889	80.420	1,15	5	28	23	6	179	61.464	2	5
104110	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente e non di produzione propria	01635340811	1.255	2	14,93	9,74	3,66	84	93.820	1,52	4,00	24,54	10,72	14,32	235,68	74.555,00	0,23	2
511020	Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter	02731180838	933	3	6,24	8,51	20,45	290	119.510	0,00								16
551000	Alberghi	01306220813	602	9	8,30	1,94	5,08	124	35.070	0,81	9	11	3	5	89	31.536	0	3
521020	Magazzini frigoriferi per conto terzi	00102530813	222	1	2,05	2,95	29,85	99	136.860	0,00	3	24	4	8	24	34.923	0	3

DATI GENERALI		CONFISCATE									COMPARABILI							
ATECO 2007 codice	ATECO 2007 descrizione	Codice fiscale	Ricavi vendite e prestazioni migl EUR 2020	Dipendenti 2020	ROE % 2020	ROI % 2020	ROS % 2020	EBITD A migl EUR 2020	Valore aggiunto pro-capite EUR 2020	Debt/Equity ratio % 2020	Dipendenti 2020	ROE % 2020	ROI % 2020	ROS % 2020	EBITD A migl EUR 2020	Valore aggiunto pro-capite EUR 2020	Debt/Equity ratio % 2020	N° comparabili
01110	Coltivazione di cereali (escluso il riso)	00051010528	205	4	0,81	1,17	3,41	80	88.190	0,10	2,11	2,20	-9,87	-5,06	76,43	84.003,75	0,59	9
829940	Richiesta certificati e disbrigo pratiche	05615150827	35	2	-4,78	n.d.	1,17	1	4.980	n.d.	1,56	14,04	2,80	-0,28	3,87	13.762,31	0,07	18
412000	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	02704660840	25	1	-96,14	n.d.	-	-12	-6.540	n.d.	1	15	3	6	6	14.244	2	178
432101	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)	02382030811	20	0	-44,26	n.d.		65	n.d.	n.d.	0,86	-1,05	1,22	0,37	1,40	8.336,67	-0,12	28

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Puglia

DATI GENERALI		CONFISCATE								COMPARABILI							
ATECO 2007 codice	Descrizione attività (IT)	Ricavi vendite e prestazioni migl EUR 2020	Dipendenti 2020	ROE % 2020	ROI % 2020	ROS % 2020	EBITDA migl EUR 2020	Valore aggiunto pro-capite EUR 2020	Debt/Equity ratio % 2020	Dipendenti 2020	ROE % 2020	ROI % 2020	ROS % 2020	EBITDA migl EUR 2020	Valore aggiunto pro-capite EUR 2020	Debt/Equity ratio % 2020	N° Comparabili
561011	RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE	149	4	22,48	22,07	21,33	60	18.870	0,17	2,76	11,69	3,49	-0,60	4,75	16.233,26	-0,79	151
251100	OFFICINA CARPENTERIA METALLICA	87	0	17,90	n.d.		31	n.d.	n.d.	2,00	14,08	-6,13	-2,71	2,18	14.885,71	0,20	8
410000	COMPRAVENDITA E COSTRUZIONE DI AREE ED IMMOBILI	22	0	-2,10	n.d.	-14,59	-3	n.d.	n.d.	0,46	8,55	1,16	1,16	6,32	16.282,37	-0,56	322
461700	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCHI	18	0	-25,53	-25,53		17	n.d.	0,00	0,08	32,29	4,63	1,26	8,79	3.210,00	0,00	12

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese

Calabria

DATI GENERALI		CONFISCATE								COMPARABILI							
ATECO 2007 codice	Descrizione attività (IT)	Ricavi vendite e prestazioni migl EUR 2020	Dipendenti 2020	ROE % 2020	ROI % 2020	ROS % 2020	EBITD A migl EUR 2020	Valore aggiunto pro-capite EUR 2020	Debt/Equity ratio % 2020	Dipendenti 2020	ROE % 2020	ROI % 2020	ROS % 2020	EBITD A migl EUR 2020	Valore aggiunto pro-capite EUR 2020	Debt/Equity ratio % 2020	n° comparabili
871000	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI	2.691	65	5,17	6,33	13,73	584	34.040	0,00	50	12,89	6,13	10,25	386,03	27.240,00	1,27	4
251000	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	1.089	8	2,03	7,51	3,36	41	15.060	0,57	10,50	29,25	21,11	8,36	110,84	33.507,50	0,37	7
494100	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA	691	24			-17,00	-139	17.200	0,00	6,83	8,67	5,54	-1,93	-28,80	33.706,47	0,89	18
479920	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	489	6	-2,73	-4,33	-1,84	35	25.360	0,00	5	7,74	7,59	0,17	13,28	18.144,00	14,99	5
467329	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MATERIALI DA COSTRUZIONE	304	5		28,19	-41,43	-136	-7.350	-0,09	5,00	3,11	6,64	-0,41	6,47	16.061,67	1,51	6
412000	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON	237	6	38,70	25,19	17,48	50	14.690	1,93	5,17	14,01	6,92	4,79	19,30	22.097,62	3,96	105
682001	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING	148	0	32,93	10,27	26,46	76	n.d.	0,92	0,42	9,06	2,20	4,75	75,45	56.215,45	1,60	45
563000	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	40	0	-19,56	-1,78	-10,82	-4	n.d.	0,00	1,95	13,88	0,06	-0,65	0,88	5.978,11	-1,45	58

Fonte: elaborazione su dati Registro Imprese